

TWENTY-ONE YEARS OF SCOUTING

THE OFFICIAL HISTORY OF THE BOY SCOUT
MOVEMENT FROM ITS INCEPTION



— E. K. WADE —

TWENTY-ONE YEARS OF SCOUTING

Ventuno anni di scautismo

Eileen Kirkpatrick Wade

Collana traduzioni - 2



TWENTY-ONE YEARS OF SCOUTING
La storia ufficiale del Movimento dei boy scout
dalle origini

E. K. WADE

Pubblicato originariamente a Londra
C. Arthur Pearson Ltd.
Henrietta Street

Prima pubblicazione 1929

*Traduzione, impaginazione e revisione a cura di
Piero Gavinelli per le edizioni*



Nota dell'editore:

Si ricorda al lettore che questi testi sono stati scritti molto tempo fa. Di conseguenza, possono usare alcuni termini o esprimere sentimenti che erano correnti all'epoca, indipendentemente da ciò che possiamo pensare di loro all'inizio del 21st secolo. Per ragioni di accuratezza storica sono stati conservati nella loro forma originale.

Questo e altri testi scout tradizionali in lingua originale possono essere scaricati da The Dump.

ELENCO DELLE ILLUSTRAZIONI

Scout Reali

Inservienti maschi a Mafeking

Una "Conferenza internazionale", 1909

B-P. con alcuni partecipanti a Brownsea, 1907

L'accampamento sull'isola di Brownsea, 1907

Tre famosi scout che si incontrarono durante il tour canadese del 1910: il col. Cody, lo scout Chapman (Silver Wolf) e il capo Iron Tail.

Il Capo Scout a Brownsea

Il Capo con alcuni scout al campo di Humshaugh

Saluto alla bandiera al campo di Humshaugh, 1908

La bandiera di Mafeking

Manifesto raduno di Crystal Palace, 1909

Un gruppo di delegati alla Conferenza di Crystal Palace del 1909

Sua Maestà il Re arriva al Rally Ground di Windsor il 4 luglio 1911. Alla sua sinistra il Duca di Connaught

Un angolo della mostra scout di Birmingham, 1913

Servizi di guerra dei boy scout

Il lavoro dei Sea Scout nella Grande Guerra

Quattro famosi scout caduti nella Grande Guerra

Il primo corso di formazione presso Gillwell

Parco Gillwell. Il cerchio del fuoco originale

"Una Lega delle Nazioni" al Jamboree

Internazionale del 1920

Il servizio domenicale, Olympia, 1920

Il Capo Scout del Galles

Scout, 1909

Guide, 1928

Il corteo di bandiere all'Imperial Jamboree, Wembley, 1924

Il Principe di Galles al fuoco di bivacco del campo di Wembley, 1924

PREMESSA

Nel presentare la prima storia ufficiale del Movimento dei Boy Scout a coloro che sono interessati a ripercorrere il suo sviluppo dalla "ghianda" seminata sull'isola di Brownsea nel 1907 alla "quercia" che oggi estende i suoi rami in continua crescita in tutto il mondo, devo ringraziare un gran numero di persone per la loro collaborazione.

Desidero ringraziare, innanzitutto, i Capi Scout e i Comandi Imperiali, nonché i Capi Guida e le Guide per il loro aiuto e per aver messo a mia disposizione documenti senza i quali la compilazione di questo libro sarebbe stata impossibile.

Al signor P. W. Everett, uno dei primi campeggiatori di "Brownsea" e scout da quel giorno a oggi, devo un aiuto prezioso.

Al signor F. Haydn Dimmock, redattore di The Scout e boy scout da sempre, devo anche i miei più sentiti ringraziamenti per la sua attiva collaborazione e il suo aiuto nella stesura del libro.

Devo molto anche a mio marito, che era un capo scout dal 1908 e che, con l'occhio del collezionista nato per i posteri, ha salvato dal cestino molte "prime bozze", schizzi approssimativi, manifesti, ecc. che sono stati preziosi per completare la documentazione.

Dalla grande quantità di materiale messo a mia disposizione da questi e da molti altri interessati alla Storia, ho cercato di selezionare per la registrazione gli episodi che hanno avuto un'influenza precisa sul progresso del movimento nel suo complesso e che hanno segnato passi importanti nello sviluppo.

Se alcuni dei documenti citati a lungo rendono la lettura noiosa, posso solo dire che sono stati inclusi perché senza di essi la Storia sarebbe incompleta; e questo libro pretende di essere storia e non narrativa.

E. K. W.
BENTLEY, HANTS.
Maggio 1929

CAPITOLI

I.

L'ORIGINE DELLO SCAUTISMO MASCHILE

Nascita dell'idea - Le esperienze scout di B.-P. a scuola - Lo scautismo con i fratelli - I ragazzi di Mafeking - La polizia sudafricana - Aiuti allo scautismo pubblicati.

II.

IL LANCIO DEL PROGRAMMA (1906-1907)

Il Capo decide di lavorare per i giovani - Perché è stato scritto lo scautismo per ragazzi - Pubblicazione di opuscoli che spiegano il programma dei boy scout - Arriva il signor Arthur Pearson - Il campo di prova a Brownsea Island - Come il Movimento ha preso il suo nome.

III.

"SCOUTING PER RAGAZZI" (1908-1909)

La pubblicazione dello scautismo per ragazzi - La promessa e la legge - La prima Reparto - Il campo di Wimbledon - La pubblicazione di The Scout - Il campo di Humshaugh - La prima organizzazione - Il campo "The Mercury" - Il raduno di Crystal Palace - La politica religiosa e l'inizio degli Scout - L'interesse di Re Edoardo - La fondazione degli Scout del Re.

IV.

1910-1911

Il primo censimento - L'inaugurazione della sezione scout di Buckler's Hard - Lo spauracchio del militarismo - La questione dei regolamenti - L'uniforme - Re Giorgio V diventa patrono - Un appello per i fondi lanciato dal Daily Telegraph - La visita in Canada - Come è nato lo scautismo in America - Il raduno di Windsor.

V.

1912-1913

La concessione della Carta Reale - La fattoria-scuola degli scout - Il Capo vede lo scautismo all'estero - Il matrimonio del Capo - Il raduno di Birmingham - La nascita di Peter, il figlio del Capo.

VI.

LA GRANDE GUERRA (1914-1919)

La Branca dei Lupetti - La Branca degli Antichi Scout - Corsi di formazione per Capi Scout - Il Fondo di dotazione - La conferenza di Manchester - Il buon turno dei ciechi - Il raduno di Horse Guards Parade - La mobilitazione degli scout - I servizi di guerra - Il sistema delle pattuglie in evidenza - I V.C. scout - Il Corpo di difesa degli scout - La pubblicazione del manuale dei lupetti.

VII.

PACE (1919-1922)

Conferenze a Matlock e Dunblane - L'inaugurazione dei Rovers - Pubblicazione di Rovering to Success - L'apertura di Gillwell - Apertura del Quartier Generale Imperiale a Buckingham Palace Road - La diffusione del Movimento nel mondo - Il Jamboree Internazionale del 1920 - La formazione dell'Ufficio Internazionale - Il Fondo per l'Appello del Principe di Galles - Il Posse di Benvenuto al Principe di Galles.

VIII.

LE GUIDE

L'inizio del Movimento delle Sorelle - Conferenza a Matlock nel 1916 - Lady Baden Powell eletta Capo Guida - Foxlease - Approvazione della cooperazione con i Boy Scout.

IX.

TORNA ALLO SCAUTISMO

La Headquarters Gazette diventa The Scouter - Viene acquistato lo chalet di Kandersteg - L'Imperial Jamboree a Wembley - Il Rover Moot a Londra.

Eileen Kirkpatrick Wade, è stata per ventisette anni la segretaria personale di Baden-Powell (una curiosità: molte delle firme "autografe" del Fondatore sono state da lei perfettamente imitate).

Autrice di numerosi testi sullo scautismo e sulla vita di B.-P. (*Twenty-one years of scouting, 27 years with Baden-Powell, The life story of Lord Baden-Powell of Gilwell, The Chief, The Piper of Peace, The World Chief Guide Olave, Lady Baden Powell: The Story Of Her Life*) collaborò, dopo la morte del Capo Scout del Mondo, con John Wilson all'Ufficio Internazionale dello scautismo.

Alcune note alla presente edizione:

- *la traduzione dall'originale inglese, potrebbe presentare imprecisioni e incoerenze e di queste ci scusiamo;*

- *le foto riportate, anche se poco nitide, sono dell'edizione originale, mentre le foto più nitide sono una libera scelta del curatore.*

Vi siamo grati se vorrete contribuire al miglioramento della pubblicazione inviando le vostre osservazioni e contributi a

ilcornodikudu@gmail.com



H.R.H. THE DUKE OF
CONNAUGHT, *President*

H.R.H. THE DUKE
OF GLOUCESTER
*Patron, Gloucestershire
& Norfolk*

H.R.H.
PRINCE GEORGE
*Commodore for
Sea Scouts*

H.M. THE KING
Patron

H.R.H. THE PRINCE OF
WALES
Chief Scout for Wales

H.R.H. THE DUKE OF
YORK
President, London & Yorkshire

ROYAL SCOUTS

(Photos: F. O. Hopp; L'Espresso; Central News; Vandyk; Widdings)

Capitolo I

L'ORIGINE DELLO SCAUTISMO MASCHILE

Nascita dell'idea - Le esperienze scout di B.-P. a scuola - Lo scautismo con i fratelli - I ragazzi di Mafeking - La polizia sudafricana - Pubblicazione di "Aids to Scouting".

"Non nel vivo della lotta
Non nell'incalzare delle probabilità
Gli eroi giungono al loro apice

...

Sono troppo vicini per essere grandi
Ma i nostri figli capiranno quando e come il nostro destino
è stato cambiato e per mano di chi".

R. Kipling

La storia non può essere scritta mentre viene vissuta. L'occhio freddo e privo di pregiudizi dello studente di sociologia della prossima generazione dovrà vedere, e la mano non scossa dal brivido del contatto dovrà scrivere, un resoconto equo e impersonale dell'ascesa e della crescita di un movimento come lo Scautismo per Ragazzi.

Tuttavia, questi storici lontani non hanno sempre la possibilità di presentare il caso, a causa della mancanza di prove documentali; questo libro è un tentativo di esporre i fatti reali che hanno portato alla creazione e alla costruzione della formazione dei Boy Scout.

Dean Russell, professore della Columbia University di New York, ha dichiarato:

"Dichiaro che il Movimento dei Boy Scout è il contributo educativo più significativo del nostro tempo...".

. Come insegnante mi tolgo il cappello di fronte al genio di Sir Robert Baden-Powell, che in un solo decennio ha fatto di più per vitalizzare i metodi di formazione del carattere di quanto abbiano fatto tutti gli scolari di questo Paese da quando i pellegrini sbarcarono sulla costa del New England".

Una domanda frequente, anche da parte di coloro che hanno prestato servizio a lungo nell'Associazione, è: "Quando è nato il Movimento dei

Boy Scout?". - ed è una domanda alla quale credo che persino Sir Robert Baden Powell stesso troverebbe difficile rispondere.

Nel prossimo capitolo fornirò le date dei primi eventi e delle prime pubblicazioni dopo che il progetto del Boy Scout aveva preso forma definitiva; ma chi di noi ha studiato la vita del Capo Scout si rende conto che l'idea si stava evolvendo e sviluppando molti anni prima di prendere forma concreta.

Forse la principale distinzione tra un "Movimento" - come i Boy Scout - e un'Organizzazione - come, ad esempio, le Scuole Elementari - è che nel primo caso è quasi impossibile fornire date certe, poiché si tratta dell'evoluzione di un'idea piuttosto che dell'organizzazione di un sistema.

Si è cercato di fissare la data di nascita del movimento scout al 1908, quando fu pubblicato il manuale

Scouting for Boys, o, al più presto, al 1907, quando si tenne un campo di prova per ragazzi.

La lettera qui riprodotta, scritta da Sir Robert in risposta alla richiesta di un "messaggio" da parte di un Boys' Club e datata 20 luglio 1901, colloca almeno uno dei principi dei Boy Scout, quello del "buon giro", molto prima.

ZUURFONTEIN, TRANSVAAL,
20 luglio 1901.

Miei cari ragazzi,

il regolamento dell'Associazione vi obbliga a non bere, fumare, giocare d'azzardo, parlare in modo sconcio, ecc.

Non si può fare di meglio che seguire queste Regole, e vi ammiro per averle portate avanti come fate. Gli altri ragazzi che non hanno il coraggio di unirsi a voi o di attenersi a regole come le vostre, probabilmente scivoleranno in cattive abitudini da cui non riusciranno mai a uscire, e il resto della loro vita sarà in molti casi una storia di miseria e di fallimenti: mentre voi, usciti sobri e puliti dal vostro Club, siete destinati a cavarvela bene da grandi - se vi attenete ad esso.

Ma ricordate questo: quando i soldati difendono un luogo non si limitano a stare seduti in silenzio, ma effettuano anche dei contrattacchi contro il nemico per scacciarlo.

Quindi non bisogna accontentarsi di difendersi dalle abitudini malvagie, ma bisogna anche essere attivi nel fare il bene.

Per "fare del bene" intendo rendervi utili e fare piccole gentilezze agli altri, che siano amici o estranei.

Non è difficile, e il modo migliore per farlo è decidersi a fare almeno un "buon gesto" a qualcuno ogni giorno, e presto si prenderà l'abitudine di farlo sempre.

Non importa quanto piccola possa essere la "buona azione", anche se si tratta solo di aiutare una donna anziana dall'altra parte della strada o di dire una buona opera per qualcuno di cui si parla male. La cosa più importante è fare qualcosa.

Quando un uomo sta per morire, non ha tanto paura della morte quanto della sensazione che avrebbe potuto fare un uso migliore del suo tempo mentre era in vita.

L'uomo che ha fatto "buone azioni" per tutta la vita non ha nulla da temere quando muore.

Se sente di aver fatto del bene ai suoi simili, è più felice anche di chi si è semplicemente tenuto lontano dalle vie del male.

Perciò suggerisco a ciascuno di voi che leggete questa lettera di non limitarsi a tenersi lontano dal bere e dai mali che lo accompagnano, ma di cercare di fare del bene alle persone che vi circondano.

Potreste iniziare proprio oggi, e se vi va di scrivermi e raccontarmi il primo "buon giro" che fate, sarò felice di sentirlo.

Cordiali saluti,

ROBERT BADEN-POWELL.

Lo stesso Capo Scout fa risalire le sue esperienze scoutistiche personali ai tempi della scuola. Scrivendo sul Boys' Own Paper nel 1926, confessa di aver iniziato lo scoutismo "per metà fuori dai confini della scuola. I nostri campi da gioco si trovavano sull'altopiano di una collina, i cui fianchi scoscesi erano ricoperti da una giungla regolare di sterpaglie e boschetti. Lì ero solito sghignazzare e tendere trappole ai conigli. Se e quando ne prendevo uno - e non sempre - lo scuoiavo, lo cucinavo e lo mangiavo - e vivevo.

"Ma così facendo imparai a strisciare silenziosamente, a conoscere la mia strada attraverso i punti di riferimento, a notare le tracce e a leggerne il significato, a usare legna secca e morta dagli alberi e non dal terreno per il mio fuoco, a fare un piccolo fuoco non fumoso che non mi avrebbe rivelato a padroni indiscreti; e se questi arrivavano avevo la mia zolla di terra pronta a spegnere il fuoco e a nascondere il posto mentre mi appostavo su qualche albero vicino ricoperto di edera dove potevo annidarmi inosservato al di sopra della linea di vista del cercatore medio. . . Beh, ho avuto queste prime nozioni di strisciare, osservare i segni e leggerne il significato, nei boschi quando ero a scuola.

"Più tardi, quando entrai nell'esercito, ne scoprii l'utilità quando fui in grado di rintracciare e recuperare un cavallo di valore che si era smarrito; di ottenere un riconoscimento per il mio squadrone durante le manovre, insinuandomi di notte tra gli avamposti del nemico, e varie altre piccole ma importanti azioni di scouting che sono tutte raccontate nel mio libro di memorie indiane.

Ma sono stati i passi che mi hanno portato infine a insegnare ai giovani del mio reggimento l'arte dello scoutismo come preparazione al lavoro di servizio.

Agli uomini che si erano qualificati e che si erano dimostrati bravi nel lavoro ho dato un piccolo distintivo da portare al braccio. Si trattava di un Fleur-de-lis o di una punta di freccia, come quella riportata sulla carta della bussola o su una mappa per indicare il punto nord.

Dopo qualche tempo il Ministero della Guerra lo approvò come distintivo di uno scout addestrato per tutte le branche del servizio.

"Ma oltre a insegnare agli uomini a stare attenti al nemico, lo scoutismo insegnava loro molte altre cose. Per essere bravo, un uomo deve essere in grado di orientarsi sia di notte che di giorno in un paese sconosciuto, doveva essere in grado di cucinarsi il cibo da solo, di nuotare nei fiumi, di nascondersi con successo; in altre parole, doveva imparare la grinta e i nervi saldi, la fiducia in se stesso, la maneggevolezza, la resistenza e l'abnegazione, dal senso del dovere verso il proprio Paese.

Così, imparando lo scoutismo, questi giovani sono diventati veri uomini e buoni soldati. E per di più, si divertivano a fare il soldato invece di essere annoiati dalla disciplina e dalla routine".

Nel primo numero del giornale *The Scout*, pubblicato nell'aprile 1908, Sir Robert fece luce sulla sua infanzia e sul suo primo amore per lo scoutismo.

"Ho suggerito lo scoutismo come una cosa buona per i ragazzi perché l'ho iniziato io stesso quando ero un ragazzo e so che se si vuole godere della vita e andare avanti un grande passo verso di essa è quello di imparare lo scoutismo mentre si è giovani.

Il mio primo inizio è stato nell'arte dell'acqua, perché in famiglia avevamo una piccola barca a vela, che noi quattro fratelli gestivamo da soli. Questo richiedeva che uno di noi fosse cuoco e lavapiatti, e non ho dimenticato la mia prima esperienza in questo campo. Dovevo preparare la cena. Beh, sapete com'è quando iniziate a cucinare da scout: all'inizio non è proprio un successo. Nemmeno il mio lo è stato. La cena non era buona; lo so perché l'ho mangiata tutta io, non perché mi piacesse ma perché dovevo. I miei fratelli

non potevano mangiarla e mi hanno costretto a farlo, per ricordarmi che devo imparare a cucinare meglio.

Di conseguenza, ho imparato un po' a cucinare da un cuoco a casa, e ho imparato da un panettiere come mescolare farina, acqua e lievito per fare l'impasto del pane.

Ho imparato molto dello scautismo quando vivevo in città, notando cosa c'era nelle vetrine e ricordando gli oggetti e i nomi dei negozi e delle strade. Guardavo una cartina della città, poi andavo in una zona sconosciuta e cercavo di trovare la strada per una chiesa o un altro edificio senza chiedere la direzione, semplicemente ricordando la cartina. Conoscevo ogni scorciatoia attraverso vicoli e passaggi.

Ho assistito a tutti gli incendi a cui potevo partecipare, ho fatto amicizia con i pompieri e mi hanno insegnato molto su come salvare le persone e come spegnere gli incendi.

C'è molto da imparare nello scautismo in città, proprio come in campagna o al mare.

Ricordo che un giorno, con la nostra barca a vela, siamo finiti su alcuni scogli in un mare piuttosto brutto e, mentre la barca sbandava e rollava, ho pensato che tutto fosse andato per il verso giusto e mi sono rannicchiato impotente, aspettando di vedere cosa sarebbe successo. Ero pronto, come la rana nel latte, a rinunciare a tutti gli sforzi per salvarmi.

Proprio in quel momento un gancio da barca, che si era staccato, scivolò e cadde in mare, e stavo pensando a quanto presto avrei dovuto seguirlo, quando fui improvvisamente richiamato alla vita da una serie di commenti di mio fratello maggiore, che era al comando, che mi rimproverava per essere rimasto in disparte e aver lasciato che il gancio da barca finisse in mare, e mi diceva di afferrarlo prima che galleggiasse fuori portata - cosa che feci rapidamente.

Poi vidi che se lui era così attento a salvare un vecchio gancio da barca in quel momento, forse c'era qualche speranza di salvarci. Così mi sono alzato e mi sono messo al lavoro per aiutare gli altri.

Alla fine ne uscimmo sani e salvi. Ma la lezione del gancio da barca mi è stata utilissima molte volte in posti difficili, quando le cose si mettevano male. Mi sono ricordato che era il momento di svegliarsi, di lavorare sodo e di non arrendersi, e che se le persone intorno avevano un'aria triste e nervosa, la cosa da fare era suggerire qualche piccola cosa su cui riflettere e da realizzare, per ricordare loro che le cose non erano poi così disperate.

Per esempio, nel caso di un attacco sgradevolmente forte da parte del nemico, quando alcuni cominciarono a pensare che le cose si mettessero male per noi, è stato utile cantare: "Dov'è il cuoco? Non è ora di fare colazione?" e questo sembrava rimmetterli in sesto e dar loro il coraggio di continuare.

Non solo abbiamo navigato intorno alla maggior parte della costa

dell'Inghilterra, ma abbiamo anche fatto spedizioni nell'entroterra con una piccola barca di tela pieghevole, il che è stato molto divertente. Abbiamo esplorato il Tamigi quasi fino alla sua sorgente nelle Chiltern Hills, e siamo saliti sull'Avon, che sorge dall'altra parte delle stesse colline, e l'abbiamo percorso attraverso Bath e Bristol fino al Severn; poi abbiamo attraversato il Severn e risalito il Wye fino al Galles. Abbiamo portato con noi la tenda e le pentole, abbiamo dormito in accampamenti ogni notte e ci siamo divertiti molto.

Naturalmente, per fare questo dovevamo essere dei tuttofare: capire come remare e gestire la barca, come nuotare, come fare i nodi, come accendere il fuoco e cucinare il cibo, come costruire ripari e drenare un campo umido, e così via.

Eravamo soliti ottenere il permesso dal proprietario del terreno in cui ci fermavamo per prendere un coniglio o catturare qualche pesce per il cibo. Per prendere un coniglio mettevamo una trappola o, cosa più divertente, lo pedinavamo con una piccola pistola da saloon.

Una sera mi trovavo in un luogo dove, mi dispiace dirlo, non avevamo ottenuto la licenza. Non si vedeva nessuna casa, eravamo in ritardo e a corto di cibo.

Stavo strisciando dietro un cespuglio per avvicinarmi a un bel coniglio, che era accovacciato nell'erba, quando mi sembrò di sentire uno scricchiolio di foglie e bastoni dall'altra parte del cespuglio. Mi venne l'orribile idea che un guardiano mi stesse pedinando, così indietreggiai rapidamente e mi allontanai il più silenziosamente possibile. Quando mi fui allontanata un po', mi contorsi, ancora sdraiata a terra, per vedere se ero seguita, e vidi un altro compagno che si allontanava dal cespuglio nella direzione opposta.

Anche lui era un bracconiere che mi aveva sentito e aveva pensato che fossi un guardiano e ci stavamo allontanando l'uno dall'altro! Così diedi un'altra occhiata al coniglio, ma lui, astuto mendicante, era seduto lì e potrei quasi giurare che stesse ridacchiando; in ogni caso, un attimo dopo spuntò nella sua tana e quella sera non avemmo nessun coniglio per cena.

Per quanto mi piacessero le spedizioni in barca, mi piacevano altrettanto quelle a piedi. Durante le vacanze eravamo soliti attraversare paesi come il Galles e la Scozia, ognuno di noi portava un sacco sulla schiena e dormiva fuori la notte, ovunque ci capitasse di trovarci.

In genere ci fermavamo in una fattoria per comprare latte, uova, burro e pane, e chiedevamo di poter dormire in un fienile se c'era brutto tempo. Altrimenti, in estate, era molto bello dormire all'aperto accanto a una siepe o a un pagliaio, usando fieno, paglia o vecchi giornali come coperte se faceva freddo. In questo modo abbiamo girato un sacco di splendide campagne, dove abbiamo potuto vedere

ogni sorta di animali e uccelli e strani fiori e piante, di cui abbiamo preso nota nel nostro diario di bordo; dovevamo orientarci con la mappa che portavamo con noi, e di notte imparavamo a trovare la strada al buio usando come guida diverse serie di segnali. Abbiamo fatto degli schizzi di tutti gli antichi castelli, abbazie o altri edifici che abbiamo visto e ci siamo documentati o ci siamo fatti raccontare la loro storia da qualcuno.

Quando arrivavamo in una grande città, chiedevamo sempre il permesso di andare in una delle fabbriche per vedere cosa producevano e come lo facevano, e trovavamo terribilmente interessante vedere, per esempio, come si fanno le stoffe dalla lana delle pecore, come si fa la carta dai tronchi di legno, il ferro dai pezzi di pietra, la porcellana dai pezzi di legno... ossa e selci polverizzate e mescolate in una pasta per poi essere fatte girare sul tornio, come si costruiscono i mobili, come funzionano i motori, come si usa l'elettricità e così via.

In questo modo abbiamo imparato a conoscere la maggior parte dei mestieri e a farne alcuni da soli, cosa che ci è tornata spesso utile. Quello è stato l'inizio del mio scoutismo".

Ho citato a lungo questi due estratti per dimostrare che il fondatore dello Scouting aveva praticato lui stesso da ragazzo molto di ciò che in seguito insegnò prima ai suoi giovani soldati e poi ai ragazzi di tutto il mondo.

Scrivendo nella prima parte di *Scouting for Boys* nel 1908, il Capo Scout disse:

"Abbiamo avuto un esempio di quanto i Boy Scout possano essere utili in servizio quando un corpo di ragazzi fu formato per la difesa di Mafeking, nel 1899-1900. Mafeking, come ricorderete, era una cittadina di campagna piuttosto piccola e ordinaria, nelle aperte pianure del Sudafrica. Nessuno pensava che potesse essere attaccata da un nemico, così come non ci si aspettava che la propria città o il proprio villaggio venissero attaccati: la cosa era così improbabile.

Ma questo dimostra che bisogna essere preparati a ciò che è possibile, non solo a ciò che è probabile in guerra.

...Quando abbiamo saputo che saremmo stati attaccati a Mafeking, abbiamo distribuito la nostra guarnigione nei punti che dovevano proteggere: circa 700 uomini addestrati, poliziotti e volontari. Poi abbiamo armato gli abitanti della città, che erano circa 300. Alcuni di loro erano vecchi frontalieri. Alcuni di loro erano vecchi uomini di frontiera e all'altezza dell'occasione; ma molti di loro, giovani negozianti, impiegati e altri, non avevano mai visto un fucile prima e non avevano mai imparato a esercitarsi o a sparare, e quindi all'inizio erano irrimediabilmente in difficoltà. Non è molto

divertente affrontare un nemico che intende ucciderti se non hai mai imparato a sparare.

In tutto avevamo solo un migliaio di uomini per difendere il luogo, che conteneva circa 600 donne e bambini bianchi e circa 7000 indigeni, e si estendeva per circa cinque miglia. Ogni uomo aveva un valore, e man mano che il loro numero diminuiva, a causa dei morti e dei feriti, il compito di combattere e fare la guardia notturna diventava più difficile per gli altri.

Fu allora che Lord Edward Cecil, il Capo di Stato Maggiore, riunì i ragazzi del posto e li trasformò in un corpo di cadetti, li fece indossare l'uniforme e li addestrò, e furono un gruppo molto intelligente e utile. Fino a quel momento avevamo utilizzato un gran numero di uomini per portare ordini e messaggi, tenere d'occhio e fare da inservienti, e così via. Questi compiti sono stati ora affidati ai cadetti e gli uomini sono stati rilasciati per andare a rafforzare la linea di tiro.

I cadetti, sotto il loro sergente maggiore, un ragazzo di nome Goodyear, fecero un buon lavoro e si meritavano le medaglie che ricevettero alla fine della guerra. Molti di loro andavano in bicicletta, e così siamo riusciti a creare una posta con cui le persone potevano inviare lettere ai loro amici nei vari forti o in città senza subire loro stessi il fuoco; per queste lettere abbiamo fatto dei francobolli con l'immagine di un cadetto addetto alla bicicletta.

In un'occasione, quando uno di questi ragazzi arrivò attraverso un fuoco piuttosto pesante, dissi a uno di loro: "Uno di questi giorni verrai colpito mentre vai in giro così, quando volano le granate". E lui rispose: "Pedalo così veloce, signore, che non mi prenderebbero mai".

Questi ragazzi non sembravano preoccuparsi minimamente delle pallottole; erano sempre pronti a eseguire gli ordini, anche se questo significava rischiare la vita ogni volta".

Durante l'assedio di Mafeking B.-P. era impegnato a correggere le bozze di un piccolo libro sullo scouting nell'esercito, che chiamò *Aids to Scouting*.

Questo libro, come si vedrà in seguito, ebbe una notevole influenza sulla formazione del suo progetto di addestramento dei ragazzi.

Dopo la guerra sudafricana arrivò il periodo della ricostruzione del Paese, quando il generale Baden Powell fu incaricato di creare e comandare una forza di polizia, la South African Constabulary.

A questi uomini insegnò gran parte di ciò che oggi conosciamo come Boy Scouting. È dalla polizia sudafricana che il boy scout di oggi prende la sua pittoresca uniforme composta da camicia, pantaloncini, sciarpa e cappello a tesa larga.

L'intento di questo capitolo introduttivo è stato quello di mostrare che, sebbene il Movimento dei Boy Scout, sotto questa denominazione, non fosse ancora nato o pensato, l'idea era sempre stata presente nella mente dell'uomo che alla fine l'avrebbe realizzata.

L'uomo era occupato in altre faccende, ma la visione era lì; il seme era stato gettato e lui aspettava pazientemente che arrivasse il momento in cui avrebbe potuto essere portato a compimento.

Capitolo II

(1906-1907)

IL LANCIO DELLO SCHEMA

Il Capo decide di lavorare per i giovani - Perché è stato scritto "Scouting for Boys" - Pubblicazione di opuscoli che spiegano il programma dei Boy Scout - Il signor Arthur Pearson arriva per aiutare - Il campo di prova a Brownsea Island - Come il Movimento ha preso il suo nome.

"Mi piace l'idea e penso che potrebbe avere buoni risultati".
LORD ROBERTS, 1906.

Quando un grande soldato, un esploratore, uno scienziato o uno statista raggiunge quello che sembra essere il punto più alto della sua carriera, quando il suo nome è sulla bocca di tutto il mondo, la sua fotografia in ogni rivista illustrata, le sue dichiarazioni più banali citate dalla stampa e il suo autografo l'ambizione di ogni scolarotto e di ogni ragazza, sarebbe una grande tentazione per lui sedersi e dire: "Ora è il turno di qualcun altro" e andare alla deriva con la marea della popolarità in una comoda poltrona.

Così è stato per molti, i cui nomi sono saliti dall'oblio a una grandezza comparata e si sono spenti di nuovo nella debole eco della pubblicità ottenuta grazie alla partecipazione alle giornate del discorso nelle scuole pubbliche, alle riunioni politiche e ai bazar parrocchiali, finché, quando i loro necrologi vengono scritti, il giornalista deve elaborare i fatti partendo dalla vaga impressione che "era un grande uomo ai suoi tempi".

Avrebbe potuto essere così con il generale Baden-Powell dopo la guerra sudafricana, ma - fortunatamente per i giovani di tutto il mondo - non è stato così. Quando tornò in Inghilterra dopo la sensazionale difesa di Mafeking e si ritrovò eroe agli occhi dei suoi compatrioti, non si adagiò sui remi. Piuttosto ha detto, in effetti: *"Non posso imbrigliare questo culto dell'eroe in qualche oggetto degno di questo nome, invece che in un semplice essere umano? I bambini mi guardano come un leader. Mentre il ferro è caldo, io colpirò e darò loro una guida in qualcosa che valga la*



A sinistra, una copia del disegno originale di B-P. per l'uniforme di un soldato della polizia sudafricana. A destra, un boy scout come appare oggi nella maggior parte del mondo.

pena".

C'era dunque un uomo da guidare, e c'era anche una massa di materiale desiderosa di essere guidata. In che modo poteva sfruttare l'opportunità?

La domanda si è presto risposta da sola.

Il libro *Aids to Scouting*, scritto immediatamente prima della guerra sudafricana, corretto in bozza mentre il suo autore era assediato a Mafeking, e pubblicato nel gennaio 1900, ebbe un successo fenomenale. Oltre cinquantamila copie furono vendute nel primo mese, principalmente agli uomini in procinto di partire per il fronte. Questo libro, dopo aver delineato le qualifiche per le quali veniva selezionato uno Scout dell'esercito - ad esempio, un soldato particolarmente sveglio, attivo, intelligente e degno di fiducia; buona vista e udito; sano e robusto; disposto e in grado di dedicarsi a qualsiasi tipo di lavoro; un buon cavaliere e capace di nuotare; in grado di leggere e scrivere - procedeva a dare istruzioni sui diversi dettagli essenziali per lo Scautismo sotto le voci di:

Prudenza e discrezione.

Trovare la strada in un paese sconosciuto.

Rapidità di sguardo.

Tenersi nascosti e schivare il nemico.

Tracciamento.

Spoor di lettura.

Fare il cross country.

Schizzo.

Segnalazione.

Titoli per i rapporti.

Spedizione a cavallo.

Cura dell'uomo e del cavallo.

Spionaggio.

Scouting in servizio.

Questo libro, pur essendo inteso come un manuale tecnico per i sottufficiali e gli uomini dell'esercito, era tuttavia scritto in uno stile così interessante e leggibile rispetto al normale manuale militare che raggiunse un pubblico molto più vasto e, al suo ritorno in Inghilterra nel 1902, Baden-Powell scoprì che veniva largamente utilizzato dagli insegnanti delle scuole e dai club di ragazzi per addestrare i bambini all'osservazione e alla deduzione, portandoli all'autosufficienza, all'intraprendenza, alla cura di sé e, in generale, a una buona cittadinanza.

Aids to Scouting, sebbene scritto per uomini adulti e soldati a tutti gli effetti, veniva letto anche dagli stessi ragazzi e ragazze, che si esercitavano negli esercizi scout e si riunivano in bande di scout per portarli a termine.

Il libro, così com'era, era ovviamente troppo militaresco e troppo tecnico per i bambini, ma il fatto che piacesse a loro ispirò all'autore l'idea che alcune parti potessero essere riscritte e che si potesse aggiungere nuovo materiale che lo avrebbe reso un manuale attraente per i ragazzi che si addestrano alla vita nei boschi e agli attributi di esploratori, soldati, marinai e cittadini.

La sua opinione è stata confermata da esperienze come la seguente, che cito con le sue stesse parole, per gentile concessione del Daily Sketch:

"Come sono nati i boy scout? Oh, bene! Credo che sia stato in gran parte merito di una governante di un feldmaresciallo.

È successo in questo modo. Il brigadiere generale, come si chiamava all'epoca, stava cavalcando verso casa dopo una giornata campale, quando dai rami di un albero in alto il suo figlioletto lo chiamò: "Padre, ti hanno sparato. Sono in agguato e tu sei passato sotto di me senza vedermi. Ricordati che devi sempre guardare in alto e intorno a te".

Così il Generale guardò verso l'alto e vide non solo il figlioletto sopra di lui ma anche, vicino alla cima dell'albero, la nuova governante appena importata dalla scuola di formazione di Miss Charlotte Mason ad Ambleside.

La sua spiegazione della situazione era che un punto vitale nell'educazione aggiornata era l'incalcolabile capacità di osservazione e deduzione, e che i passi pratici per questo erano

forniti nel piccolo manuale per i soldati, Aids to Scouting.

Questo incidente era solo una delle varie acrobazie sul campo tratte da quel libro che potevano essere messe in pratica dalla sua allieva e da lei stessa.

Per esempio, potrebbero, come altro esercizio, aggirarsi senza essere visti ma vedendo tutto il tempo e annotando tutto ciò che il Generale fa; potrebbero condurlo in una caccia all'oca selvatica mentre rubano qualche prova tangibile del fatto che hanno invaso il suo sancta sanctorum.

Preso come un avvertimento di ciò che poteva aspettarsi, oserei dire che la spiegazione della governante aprì gli occhi al generale, se non altro per quanto riguarda la sua futura sicurezza contro le imboscate e i falsi allarmi.

Ma quando il generale mi raccontò la sua esperienza, anche a me si aprirono gli occhi sul fatto che i principi dell'addestramento scout potevano avere un valore educativo".

Con queste prove, quindi, della fattibilità dello scautismo per i bambini, Baden-Powell elaborò, nella primavera del 1906, uno schema d'azione e lo inviò, per critica, ad alcuni dei pensatori del paese di allora.

Questo documento storico viene citato per intero in quanto di massimo interesse per chi serve nel Movimento.

SCOUTS UN SUGGERIMENTO

"Le stesse cause che hanno portato alla caduta del grande Impero Romano operano oggi in Gran Bretagna".

Queste parole sono state pronunciate l'altro giorno da uno dei nostri più noti politici democratici e la loro verità è praticamente ammessa da coloro che hanno studiato e confrontato le condizioni generali dei due Paesi.

La causa principale della caduta di Roma fu il declino del buon senso civico tra i suoi sudditi, dovuto alla mancanza di un energico patriottismo, alla crescita del lusso e dell'ozio, all'esagerata importanza della politica locale dei partiti, ecc.

Personalmente non sono abbastanza pessimista da pensare, come alcuni, che siamo già così in discesa da essere senza speranza; al contrario, penso che siamo solo vicini alla separazione delle strade in cui diventa necessario che ognuno di noi, che abbia un minimo di patriottismo, contribuisca seriamente, per quanto piccolo, a indirizzare la generazione nascente sulla strada giusta per una buona cittadinanza.

A tal fine si propone il seguente schema come possibile aiuto per porre su un piano positivo lo sviluppo, morale e fisico, dei ragazzi di ogni credo e classe, con un mezzo che dovrebbe fare appello a loro offendendo il meno possibile la sensibilità dei loro anziani.

È destinato ad essere applicato - e non in opposizione - a qualsiasi organizzazione esistente per i ragazzi, come scuole, brigate di ragazzi, messaggeri, club di cricket, corpi di cadetti, ecc. o può fornire un'organizzazione propria laddove queste non esistano - poiché attualmente nel Paese ci sono un milione e tre quarti di ragazzi al di fuori di queste buone influenze, che per lo più stanno andando alla deriva verso il teppismo per mancanza di un aiuto. Molti ufficiali di queste organizzazioni mi hanno chiesto suggerimenti per sviluppare e mantenere l'interesse dei loro ragazzi nella loro formazione, e un piccolo manuale che ho pubblicato per l'insegnamento dello scautismo nella cavalleria è stato usato in misura molto considerevole nell'insegnamento ai bambini in questo Paese. Per questi motivi mi è venuto in mente di elaborare uno schema di scouting, come questo, adattato in modo particolare ai ragazzi.

Sotto il termine "scautismo", con i suoi attributi di romanticismo e avventura, suggerisco l'istruzione delle molte qualità inestimabili che contribuiscono a fare di un buon cittadino un buon scout. Queste includono l'osservazione e la deduzione, la cavalleria, il patriottismo, l'abnegazione, l'igiene personale, il salvataggio della vita, la fiducia in se stessi, ecc.

Un'idea simile è stata lanciata in America poco tempo fa dal signor Ernest Thompson Seton e ha già ottenuto un successo fenomenale.

Allego un breve riassunto del mio progetto. Mi propongo di fornire tutti i dettagli in un piccolo manuale, che dovrebbe servire sia come libro di testo per gli istruttori sia come strumento di autoformazione per i singoli ragazzi.

Nel frattempo sarei molto grato per qualsiasi suggerimento o critica.

R. S. S. BADEN-POWELL

Tenente generale

L'allegato era numerato 2.

SCOUTS SINTESI DELLO SCHEMA

Per maestri di scuola, ecclesiastici, scudieri di campagna, ufficiali di organizzazioni di ragazzi, corpi di cadetti, club di cricket e calcio dell'Y.M.C.A., ragazzi messaggeri, ecc.

SCOUT.

Gli uomini scout sono di due tipi: Scout di guerra e Scout di pace.

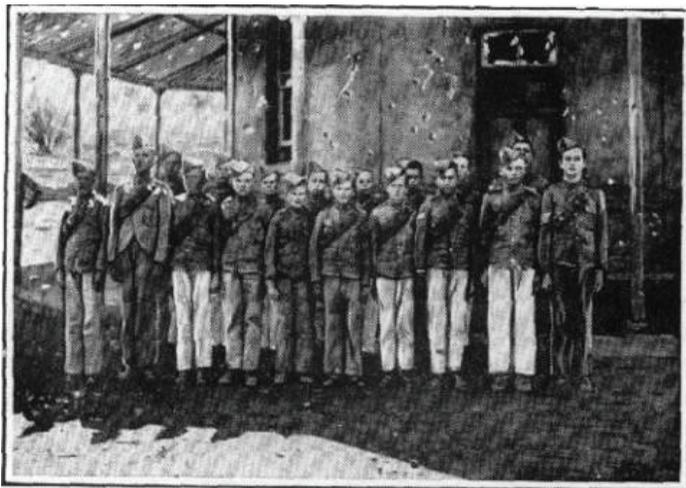
Un esploratore di guerra è un uomo scelto per la sua affidabilità, il suo coraggio e la sua intelligenza per andare in avanscoperta con una forza per scoprire tutto sul nemico e sul paese. Dal suo buon lavoro e dal suo senso del dovere dipende in gran parte il successo o il fallimento della spedizione.

Un Peace Scout è il tipo di uomo che troviamo tra i pionieri e i trapper del Canada nord-occidentale, tra gli esploratori e i cacciatori dell'Africa, tra i cercatori d'oro, i mandriani e i boscimani dell'Australia e soprattutto nella Canadian North-West Mounted Police, nella South African Constabulary, nella Royal Irish Constabulary, nel British South African e in numerose altre forze di polizia.

Per tutti, scout di guerra o di pace, sono essenziali le seguenti qualità:

Artigianato del legno. Ovvero, la capacità di vivere all'aperto, di uccidere e cucinare da soli, di orientarsi in paesi sconosciuti, di prendersi cura della propria salute e di comprendere le abitudini degli animali, nonché di avere una generale intraprendenza e fiducia in se stessi.

La capacità di osservazione deve essere ben sviluppata, in modo che nulla sfugga alla loro attenzione. Devono essere in grado di seguire e leggere il significato delle impronte e di altri minimi segni.



BOY ORDERLIES AT MAFEKING



AN "INTERNATIONAL CONFERENCE," 1909

La lealtà verso il proprio dovere deve guidare le loro azioni quando si allontanano dalla direzione immediata dei loro ufficiali o datori di lavoro.

La cavalleria deve governare i loro rapporti con gli altri, cioè un gentile cameratismo per tutti i loro simili, e un rispetto e una disponibilità verso tutte le donne, i bambini e le persone indifese.

Il coraggio e la resistenza sono essenziali e gli uomini devono essere sempre pronti a prendere in mano la propria vita e a gettarla via senza pensare a un sacrificio troppo grande se il dovere o le circostanze lo richiedono.

Queste sono le qualità che uno scout deve possedere, sia per la pace che per la guerra. Ma sono anche le qualità che rendono i cittadini migliori in una comunità pacifica. Tutte queste qualità possono essere acquisite con l'istruzione e non possono essere apprese troppo presto nella vita.

Attualmente c'è troppa poca istruzione in questo campo tra i ragazzi, soprattutto quelli di città, e questo progetto viene offerto come un piccolo passo per colmare questa mancanza.

Obiettivo del programma. Contribuire a fare della generazione nascente, di qualsiasi classe o credo, un buon cittadino in patria o nelle colonie.

Motivi. Progettato per soddisfare le seguenti esigenze:

1. L'attuale mancanza di istruzione tra i nostri ragazzi sulle qualità virili che tendono alla buona cittadinanza.

2. La mancanza di attrattiva in alcune delle organizzazioni esistenti per i ragazzi.

3. La mancanza di novità in tutto per mantenere costantemente l'interesse dei ragazzi.

Metodo. Sotto l'attraente nome di Scautismo viene fornita una nuova forma di istruzione alla cittadinanza, applicabile a qualsiasi organizzazione esistente. O, laddove tale organizzazione non esista, può essere facilmente costituita una speciale organizzazione. È applicabile a città o campagna, Gran Bretagna o colonia.

Include giochi e competizioni per mantenere un interesse costante.

Istruzione. In parte al chiuso, in gran parte all'aperto; adatta sia alla città che alla campagna; facile, poco costosa e utile; sviluppa il carattere e la salute (non solo nei ragazzi ma anche nell'istruttore) attraverso l'insegnamento dell'artigianato scout.

L'attività scout comprende le seguenti materie e i rispettivi dettagli, che vengono insegnate teoricamente e anche praticamente attraverso alcune prove e giochi:

1. Disciplina. Autodisciplina, obbedienza alla Legge scout, abnegazione e senso del dovere, ecc.

2. Osservazione. Notare i dettagli, seguire le tracce, vedere velocemente, dedurre il significato da piccoli segni, giudicare distanze, altezze e numeri.

3. Artigianato del legno. Campeggio, cucina, storia naturale, spirito di iniziativa, lettura delle mappe, ricerca della strada, nautica, nuoto, falegnameria, ciclismo, tiro a segno, astronomia, ecc.

4. Salute e resistenza. Sviluppo fisico, esercizi e giochi, pulizia, non fumare, continenza, sobrietà, alimentazione, igiene, ecc.

5. Cavalleria. Cortesia e disponibilità verso donne e bambini, i cavalieri e il loro codice, carità, parsimonia, onore, coraggio, allegria.

6. Patriotismo. Storia e geografia della Gran Bretagna e delle sue colonie, la bandiera, i servizi di S.M., le imprese che hanno conquistato l'Impero, la natura del governo, ecc.

7. Salvare la vita. Lavoro di ambulanza, salvataggio di vite umane in caso di incendio, esalazioni di gas, annegamento, incidenti stradali, panico, ecc. La medaglia Albert.

Giochi. Dopo la prima istruzione sui dettagli di cui sopra, l'interesse viene mantenuto con giochi e gare di scautismo.

Manuale. È in preparazione un manuale economico intitolato *Scouting for Boys*. Contiene un corso progressivo di lezioni e pratiche in ciascuna delle materie sopra elencate, che consentirà a un istruttore, anche

se non addestrato, di insegnare ai suoi ragazzi, oppure può essere utilizzato come autoistruzione da un singolo ragazzo che desidera insegnare a se stesso.

Spese. Le spese dovrebbero essere molto contenute. Non è assolutamente necessario alcun apparecchio o uniforme, a parte i distintivi.

Le principali voci di spesa, laddove non esista già un'organizzazione di ragazzi, sarebbero l'affitto e l'illuminazione della stanza, la cancelleria, alcuni libri, i distintivi, ecc.

Organizzazione. Le "pattuglie" di sei scout vengono formate sotto la guida di un ragazzo più anziano come capo pattuglia. Quattro o più pattuglie, fino a dieci, formano una "Reparto" sotto un ufficiale chiamato "Capo Scout".

Come iniziare. Il Capo Scout selezionerebbe sei o otto ragazzi speciali per fungere da capi pattuglia della sua Reparto. Questi dovranno seguire un corso di formazione di circa tre settimane o un mese, con l'aiuto del manuale. Se sono disponibili solo i sabati e le domeniche, ci vorrà un po' più di tempo. Dopodiché ogni capo pattuglia formerebbe e istruirebbe la sua pattuglia di sei scout sulle stesse linee, sotto la supervisione del Capo Scout, per superare una prova standard per il privilegio di indossare il distintivo di scout. Allo stesso modo, se non c'è un numero sufficiente di ragazzi per formare un Reparto, un uomo o un ragazzo può formare una Pattuglia di sei persone e istruirle. In seguito, l'ulteriore sviluppo potrebbe avvenire attraverso giochi e competizioni.

Aiutante. Ogni Capo Scout dovrebbe avere un "aiutante", cioè un ufficiale sotto di lui come secondo in comando e assistente generale, pronto a prendere il suo posto in qualsiasi momento.

Allo stesso modo, in ogni pattuglia dovrebbe esserci un "caporale" addestrato ad aiutare il capopattuglia e a sostituirlo in caso di necessità.

La responsabilità è quindi affidata a diversi ragazzi.

Disciplina. Il principio è che ogni scout è chiamato a eseguire gli ordini sul proprio onore, indipendentemente dalla presenza o meno del suo ufficiale.

Questo era il progetto che il generale Baden-Powell diffondeva tra coloro che sapeva essere interessati alla formazione dei futuri cittadini del Paese; ogni volta che ne aveva l'occasione, ne parlava lui stesso, chiedendo consigli e opinioni, facendo appello ai capi scout e sondando il sentimento dei ragazzi stessi.

Le risposte e i commenti che ricevette da tutte le parti furono così incoraggianti che decise di portare avanti l'idea.

Lord Roberts ha scritto:

Le sono molto grato per la sua lettera del 6 ottobre e per avermi inviato il suo documento sulla formazione dei ragazzi nello scautismo. L'idea mi piace e penso che possa avere buoni risultati. I ragazzi sono molto ricettivi e apprezzerrebbero i piaceri di questo tipo di addestramento se fosse portato avanti in modo soddisfacente. Sarebbero necessari buoni istruttori e, suppongo, una certa quantità di assistenza finanziaria.

Sono sicuro che sarebbe meglio per i ragazzi passare una giornata in bicicletta nelle campagne vicino alle grandi città, imparando a fare scouting e ad accertare dove si trova uno scheletro nemico, piuttosto che perdere tempo, come fanno molti di loro di guardare giochi ai quali non sono sufficientemente abili per partecipare in prima persona.

Lord Charles Beresford ha scritto:

*S.M.S. Re Edoardo VII,
Flotta di canali.*

MIO CARO BADEN-POWELL,

Vi ringrazio per avermi inviato le vostre eccellenti proposte per la formazione di un corpo di boy scout. Ritengo che le vostre idee siano assolutamente capitali. I giovani di oggi saranno responsabili del mantenimento di un Impero la cui grandezza non è mai stata eguagliata. L'addestramento e l'istruzione proposti per gli scout comprendono tutto ciò che dovrebbe renderli buoni cittadini. Imprimerà in loro sentimenti cavallereschi, altruistici e onorevoli, li incoraggerà ad ammirare il coraggio, e quelli che hanno un forte senso del dovere, il buon ordine e la disciplina aiuteranno il patriottismo e promuoveranno le idee patriottiche; il buon cameratismo è essenziale per il successo di quegli alti motivi che avete indicato come spirito guida del Corpo Scout per ragazzi. Le giovani menti sono facilmente influenzate dal sentimento, soprattutto quando questo sentimento è di alta mentalità. Che la fortuna vi assista. Le sue idee meritano un sostegno entusiasta.

Cordiali saluti,

CHARLES BERESFORD

Ammiraglio

Il signor C. Arthur Pearson (in seguito Sir Arthur Pearson), fondatore della casa editrice che porta il suo nome e lui stesso amante dei bambini, vide un tale valore nel progetto che si offrì di aiutarlo dal punto di vista finanziario e pubblicitario e di mettere a disposizione del Generale un ufficio in Goschen Buildings, Henrietta Street, Londra. Nel signor Percy

W. Everett, responsabile letterario del signor Pearson, Baden-Powell trovò il suo più energico assistente nell'organizzazione del progetto.

In un discorso sullo scautismo trasmesso nel 1927, Everett ha raccontato l'iniziazione di Pearson, e successivamente di se stesso, al Movimento:

"Le cose andarono così.

All'inizio dell'estate del 1907 il generale B-P. era ospite di Pearson nella sua casa di campagna nel Surrey e stava cercando un uomo con il giusto tipo di influenza e di esperienza per aiutarlo a lanciare il suo progetto, per interessare il grande pubblico e per attirare nella sua rete il giusto tipo di organizzatori che lo aiutassero.

C'era una festa in casa: gli ospiti si stavano divertendo, ma il padrone di casa si stava preparando ad andarsene. Baden-Powell si avvicinò alla sua auto in attesa.

"Dove stai andando, Pearson?"

"Oh, sto solo andando a vedere un istituto per bambini storpi che mi interessa".

L'auto scivolò via lungo il viale e B-P. rimase a pensare. Pensò: "*Ecco il mio uomo; un amante dei bambini, un famoso organizzatore, un grande proprietario di giornali - saprà come devo gestire e varare la mia nave*".

Così discusse le sue idee con Pearson e, consultandosi con lui, elaborò i suoi piani per portare lo scautismo all'attenzione del pubblico.

"Ripenso sempre a quel piccolo incidente", ha proseguito Everett, "come a una delle grandi pietre miliari dello scautismo in questo Paese; anche con molto piacere personale, perché è stata la causa diretta della mia adesione al Movimento nelle sue fasi iniziali e dell'assistenza agli accordi per dare il programma al mondo attraverso il manuale Scouting for Boys e alla fondazione dell'organo degli scout, The Scout, nell'aprile 1908".

Avendo ottenuto l'offerta di collaborazione di Pearson, B-P. voleva, prima di procedere oltre, assicurarsi che il suo progetto fosse praticabile e che stesse proponendo il giusto tipo di esca per catturare i suoi pesci; così decise di gestire un Reparto sperimentale di boy scout al campo per quindici giorni e di mettere in pratica l'addestramento nei dettagli.

Poiché questa Reparto, riunitasi a Brownsea Island, nel Dorset, nell'agosto del 1907, comprendeva i primi Boy Scout del mondo, sembra appropriato che i loro nomi vengano perpetuati qui.

I ragazzi erano divisi in quattro "pattuglie": i **Chiurli**, i **Corvi**, i **Lupi** e i **Tori**; ogni pattuglia era composta da quattro ragazzi sotto la guida di un capo pattuglia.

- CURLEWS - 1. R. Wroughton, capo pattuglia
 C. I. Curteis
 J. Evans Lombe
 Percy Medway
 Reginald Giles
- RAVENS - 2. T. Evans Lombe, capo pattuglia
 A. Brimmer
 B. Blandford
 J. Rodney
 M. Nobile
- WOLVES - 3. G. Rodney, capo pattuglia
 Bertie Watts
 A. Vivian
 T. E. Bonfield
 R. Concessione
- BULLS - 4. H. Emley, capo pattuglia
 B. Tarrant
 W. Rodney
 B. Collingbourne
 H. Nobile
- Ordinatore: Donald Baden-Powell
 Capo Scout: Generale Baden-Powell
 Assistente: Maggiore McLaren

Baden-Powell ricevette anche la massima assistenza dal signor H. Robson, l'ufficiale locale della Brigata dei Ragazzi, che aderì con entusiasmo al progetto scout. A lui furono inviate in anticipo tutte le richieste di forniture per il campo e di materiali per il lavoro e i giochi. Molte di queste richieste erano, a quel tempo, così uniche che potevano essere descritte solo da disegni, e la produzione di alcune di esse faceva quasi rizzare i capelli al signor Robson. Si rese conto, tuttavia, che B-P. non era un uomo che accettava l'"Impossibile" come risposta, e tutto fu ottenuto come da istruzioni e preparato per l'arrivo del Capo.

Poiché questo campo era puramente sperimentale, Baden-Powell non incoraggiò la pubblicità della stampa, come si evince dalla seguente lettera indirizzata a un noto giornale:

*CAMPO SCOUT, ISOLA DI BOWNSEA,
 POOLE
 4 agosto 1907*

GENTILE SIGNORE,

In risposta alla vostra lettera del 1° , vi scrivo per dirvi che il campo è un piccolo esperimento e non merita assolutamente l'attenzione del pubblico. Spero certamente di sviluppare un grande progetto alla fine, ma questo è un esperimento molto parziale e un'eccessiva pubblicità non può che nuocere all'insieme. Spero, quindi, che mi aiuterete evitando di dargli ulteriore pubblicità. Vi sarò molto grato per la vostra gentile assistenza, se vorrete darmela, in seguito, quando produrrò lo schema nella sua forma più completa.

Il vostro, ecc.

R. S. S. BADEN-POWELL

La stampa, tuttavia, non è stata del tutto sconfitta, poiché sono in grado di citare il seguente resoconto del campo da parte del corrispondente speciale del Daily Express:

"I visitatori di Bournemouth conoscono bene l'isolotto di Brownsea, che si trova nella baia quasi senza sbocco sul mare, alla testa del quale si trova questo antico porto. Ma il turista comune non si sofferma spesso su quest'isola romantica, che attualmente è il felice terreno di caccia del generale Baden-Powell e del suo corpo di boy-scout.

L'isola è di proprietà del signor Van Raalte, che ha un vecchio e grazioso castello all'estremità del mare, che guarda verso la lunga linea di grandi colline di sabbia che formano l'estremità occidentale di Bournemouth.

Alcuni cottage nel porto dell'isola, altri all'estremità settentrionale, che guardano verso Poole, e alcune casette sparse dei custodi costituiscono le abitazioni permanenti sull'isola, che è lunga circa un miglio e mezzo e larga poco meno.

Oggi pomeriggio ho percorso la baia in motoscafo da Poole al castello, e poi sono partito a piedi per seguire gli scout nella loro tana.

La maggior parte dell'isola è coperta da foreste di pini e faggi, con sottobosco e piste di sabbia. I boschi erano così fitti e l'aria così immobile, a parte il cinguettio di innumerevoli uccelli e il gracchiare delle anatre selvatiche nei piccoli bacini, che per un po' ho pensato di aver scoperto di nuovo l'Isola del Tesoro.

Alla fine vidi una specie di "collina del cannocchiale" con alcuni pini in cima, e quando la salii vidi, sulla riva sottostante, il piccolo accampamento isolato degli scout. C'era una grande tenda - la tenda mensa - affiancata da due più piccole. Queste due sono i posti letto del generale e del maggiore Maclaren, un vecchio soldato che lo aiuta a formare gli scout.

Quando raggiunsi il piccolo accampamento, vidi un uomo alto e

magro, a testa nuda, senza giacca e panciotto, che spariva oltre il versante della collina. Ho anticipato quello che ho sentito: che si trattava di B-P. che stava percorrendo il sentiero da solo.

Oggi pomeriggio c'erano circa una dozzina di scout al campo e gli altri dovevano arrivare stasera. In tutto saranno venti. Quelli che erano arrivati stavano montando le loro tende sotto le indicazioni del Maggiore, e quando hanno finito il lavoro hanno preso delle capriate di fieno, sulle quali, coperte da un impermeabile, dormiranno.

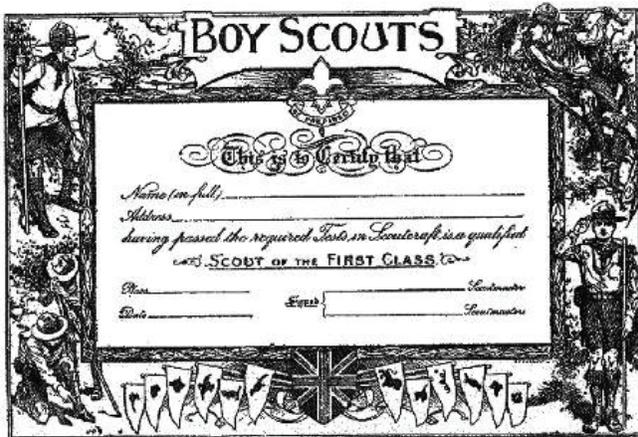
Alcuni di loro sono ragazzi di Eton e Harrow, altri appartengono a brigate di ragazzi, ma tutti i ragazzi sono ragazzi quando il generale Baden-Powell li gestisce, e non ci sono divisioni artificiali di grado. Il piccolo accampamento promette di essere uno dei ricordi più piacevoli di questi giovani, perché l'eroe di Mafeking intende insegnare loro come seguire le tracce, come trovare qualche chicco di grano indiano in un acro di erica, e come nascondere e scoprire i messaggi sugli alberi e sotto le pietre.

Dalle sei del mattino alle nove e mezza di sera ci sarà l'esplorazione, e l'esplorazione si mescolerà con il bagno e l'alimentazione a base di cibi semplici.

Ogni sera si passerà un'ora intorno al fuoco del campo e i boy scout ascolteranno alcune delle più belle storie su Mafeking mai raccontate".

Scrivendo di questo campo vent'anni dopo, il signor Percy W. Everett afferma:

"Nessuno di coloro che erano presenti dimenticherà mai la meraviglia e l'attrazione di quel primo campo scout. Vi parteciparono venti ragazzi, provenienti da tutti i gradi della società. Eton e l'East End



A very early Enrolment Card.



32 Prince's Gate
London, S.W.

Harold House,
Whitehall, S.W.,

19 June 1907

Sir

I am thinking of having
a small camp of boys for
a week in Dorsetshire
about in Aug. 12th to 19th.

- 1) I should be glad to
include six boys from the
Boy Brigade if you could
send them. I should not

change them anything - unless
you think it is politic to do so.
In which case I presume
it would be the same but
they would pay for the B.B.
Camp.

I propose to teach them my
new form of hunting for
Boys - as they might think

of me in demanding
some of the same efforts.
In your battalion should
you like to try them.

- 2) Perhaps you could give me
some advice as to whether
I could hire hall tents and
fireing in Bournemouth or
1/2, if that will do, and what
price. Also whether

- 3) get a contractor to cater for
feeding & cooking

Yours truly

Robert Baden-Powell
1st General

A reproduction of B-P.'s original letter of invitation to
the Boys' Brigade to take part in the trial camp.

di Londra vivevano felicemente insieme nella stessa pattuglia e condividevano equamente tutte le attività del campo.

C'erano quattro pattuglie e dalla mattina alla sera, ad eccezione dell'ora di riposo obbligatoria dopo il pasto di mezzogiorno, i ragazzi erano impegnati in giochi e attività scout, ma allo stesso tempo (e qui sta il segreto del successo dello scautismo) acquisivano inconsapevolmente preziose abitudini di osservazione, deduzione, virilità, fair play e considerazione per gli altri.

La sera, intorno al fuoco del campo, il Capo ci raccontava storie emozionanti, si lasciava andare al coro Eengonyama (un coro Zulu Impi adottato dai Boy Scout come "grido di guerra") e, nel suo modo inimitabile, teneva desta l'attenzione e conquistava i cuori di tutti.

Lo vedo ancora in piedi alla luce tremolante del fuoco - una figura vigile, piena di gioia di vivere, ora seria, ora allegra, che risponde a ogni tipo di domanda, imita il richiamo degli uccelli, mostra come si caccia un animale selvatico, racconta una storiella, balla e canta intorno al fuoco, indica una morale, non con parole vere e proprie, ma in un modo così sfuggente eppure convincente che tutti i presenti, ragazzi o uomini, erano pronti a seguirlo ovunque lo conducesse".

Furono così trascorsi quindici giorni di campo, i cui risultati furono del tutto soddisfacenti e che, secondo il generale Baden-Powell, giustificavano l'avvio completo del progetto.

Accettò quindi l'offerta di collaborazione di Pearson e il 1° gennaio 1908 fu stipulato un accordo in base al quale B-P. avrebbe dovuto pianificare, organizzare, tenere conferenze e redigere il suo programma scout; Pearson, da parte sua, si impegnò a finanziare il movimento almeno per il primo anno, a lanciare il giornale scout e a fornire un ufficio centrale da cui potessero partire informazioni e istruzioni per i capi scout e i ragazzi.

Nell'assumersi un compito stupendo, Baden-Powell ricevette dalla madre il massimo incoraggiamento e la massima solidarietà.

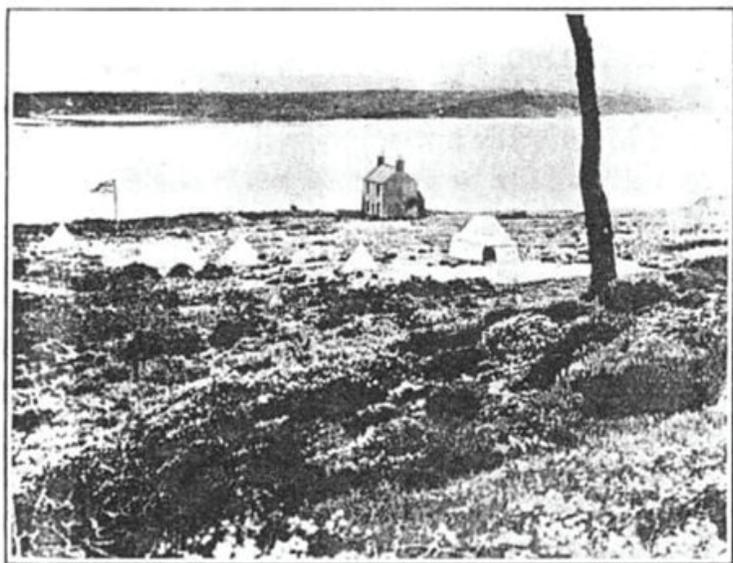
Le lettere che le scrisse in quel periodo, conservate dalla madre e tuttora esistenti, consistono quasi esclusivamente in progetti e idee per il suo progetto, in richieste di consigli e di aiuto pratico per ordinare e imballare bozze, schizzi e libri necessari per la grande opera.

Il nome BOY SCOUTS era stato scelto per il Movimento nel suo complesso dopo una considerevole discussione su titoli alternativi.

Scrivendo nel settembre 1907, il signor Pearson disse: *"Non credo che il titolo di Scout Imperiali sia un buon nome. Per prima cosa, penso che si confonderebbe nella mente del pubblico con la Legione Imperiale dei Frontieri. Mi sembra che dovremmo certamente usare la parola "ragazzo". Non credo che si possa migliorare con 'Boy Scout'".*



R.F. WITH SOME OF THE BOYS WHO ATTENDED THE TRIAL CAMP ON BROWNSEA ISLAND, 1907



THE CAMP ON BROWNSEA ISLAND, 1907

Rivolgendosi alla Y.M.C.A. di Harrogate nel novembre 1907, B-P. utilizzò il nome "Boy Scouts". Un anziano signore del pubblico si alzò e si oppose fermamente a questo nome, ma poiché nella discussione che seguì non riuscì a suggerire nulla di meglio, i presenti decisero di adottarlo.

Nei primi numeri di The Scout fu usato il titolo di LEGIONE DEI BOY SCOUTS, ma fu gradualmente semplificato in THE BOY SCOUTS, fino a quando il Movimento fu incorporato come THE BOY SCOUTS ASSOCIATION.

Capitolo III

(1908-1909)

"LO SCAUTISMO PER RAGAZZI"

La pubblicazione di "Scouting for Boys" - La promessa e la legge - La prima Reparto - Il campo di Wimbledon - Pubblicazione di "The Scout" - Campo di Humshaugh - Organizzazione iniziale - Campo "The Mercury" - Il raduno di Crystal Palace - La politica religiosa e l'inizio degli scout - L'interesse di Re Edoardo - La fondazione degli scout del Re.

"Dopo un'esperienza di oltre diciotto anni di insegnamento della Scuola Domenicale ai ragazzi, trovo che il libro *Scouting for Boys*, dopo il Libro delle Preghiere, sia il più utile complemento alla Bibbia per cristallizzare il suo insegnamento".

Una lettera al Capo da parte di un insegnante di scuola domenicale.

Scouting for Boys - Part I fece la sua comparsa nel gennaio 1908 e fu acquistato e letto con grande entusiasmo da uomini, donne e bambini, ma soprattutto dai ragazzi a cui era destinato.

Il prezzo di ogni parte era di quattro pence e le edizioni erano quindicinali, in modo da essere alla portata di quasi tutti i ragazzi. Le parti erano sei.

Il libro precedente, *Aids to Scouting*, e gli opuscoli preliminari citati nei capitoli precedenti, così come i discorsi esplicativi tenuti da Baden-Powell in tutte le grandi città del regno, avevano preparato la strada per una buona accoglienza del nuovo manuale, e le vendite della prima parte giustificarono più che le aspettative.

"*Ricordate*", dice l'autore in una nota per i capi scout, "*che il ragazzo che si unisce vuole iniziare subito l'attività scout, quindi non spegnete la sua voglia con troppe spiegazioni preliminari all'inizio. Soddisfate i suoi desideri con i giochi e le pratiche scout, e inculcategli i dettagli elementari*

un po' alla volta, man mano che procedete".

Questo metodo è stato certamente seguito dall'autore stesso, poiché la prima parte del manuale conteneva tutto ciò che era necessario sapere per il ragazzo che si proponeva di iniziare subito lo scautismo.

Gli fornì come esempi le storie a grandi linee di molti eroi in tutti i settori della vita, di soldati e marinai, di uomini di frontiera e di esploratori. Gli parlò dei ragazzi di Mafeking e di come si era affidato a loro come uomini per svolgere i compiti degli uomini. Gli fece conoscere "Kim" di Rudyard Kipling, il ragazzo detective.

Gli ha fatto fare il giuramento che ogni ragazzo era tenuto a fare quando entrava nel Movimento:

Prometto, sul mio onore, di fare del mio meglio Fare il mio dovere verso Dio e il Re.

Aiutare gli altri in ogni momento.

Obbedire alla Legge scout.

La legge si basava sul Codice cavalleresco dei cavalieri di un tempo.

1. *L'onore di uno scout merita fiducia.* Se uno scout dice: "Sul mio onore è così", significa che è così, proprio come se avesse fatto un giuramento solenne.

Allo stesso modo, se un ufficiale scout dice a uno scout: "Mi fido di te sul tuo onore per fare questo", lo scout è tenuto a eseguire l'ordine al meglio delle sue capacità e a non lasciare che nulla interferisca con la sua esecuzione.

Se uno scout viene meno al suo onore dicendo una bugia o non eseguendo esattamente un ordine quando gli è stato affidato sul suo onore, può essere invitato a consegnare il suo distintivo scout e a non indossarlo mai più. Può anche essere invitato a non essere più uno scout.

2. *Uno scout è fedele al Re, ai suoi ufficiali, ai suoi genitori, al suo Paese, ai suoi datori di lavoro o ai suoi dipendenti e ai suoi compagni.* Deve essere fedele a loro nella buona e nella cattiva sorte contro chiunque sia loro nemico o anche solo parli male di loro.

3. *Il dovere di uno scout è quello di essere utile e di aiutare gli altri.*

E deve fare il suo dovere prima di ogni altra cosa, anche se per farlo rinuncia alla sua comodità, al suo piacere o alla sua sicurezza. Quando si trova in difficoltà nel sapere quale delle due cose fare, deve chiedersi: "Qual è il mio dovere?", cioè: "Qual è la cosa migliore per gli altri?". - e fare quella. Deve essere pronto in ogni momento a salvare la vita o ad aiutare le persone ferite. E DEVE CERCARE DI FARE DEL SUO MEGLIO PER FARE ALMENO UN FAVORE A QUALCUNO OGNI GIORNO.

4. *Uno scout è amico di tutti e fratello di ogni altro scout, indipendentemente dalla classe sociale di appartenenza.*

Così, se uno scout incontra un altro scout, anche se estraneo, deve parlargli e aiutarlo in ogni modo possibile, sia per svolgere il compito che sta svolgendo, sia dandogli del cibo o, per quanto possibile, qualsiasi cosa di cui possa avere bisogno. Uno scout non deve mai essere uno snob. Uno snob è colui che guarda dall'alto in basso un altro perché è più povero, o che è povero e prova risentimento per un altro perché è ricco. Uno scout accetta l'altro uomo così come lo trova e fa del suo meglio.

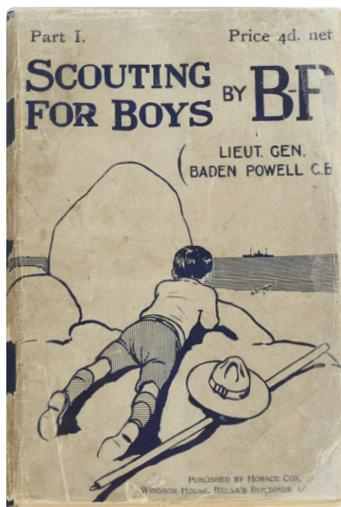
"Kim", il boy scout, era chiamato dagli indiani "Piccolo amico di tutto il mondo", e questo è il nome che ogni scout dovrebbe guadagnarsi.

5. *Uno scout è cortese, cioè è gentile con tutti, ma soprattutto con le donne e i bambini, gli anziani e gli invalidi, gli storpi, ecc. E non deve accettare alcuna ricompensa per essere stato utile o cortese.*

6. *Lo scout è un amico degli animali.* Deve salvarli il più possibile dal dolore e non deve uccidere nessun animale inutilmente, perché è una delle creature di Dio. L'uccisione di un animale per il cibo o di un animale dannoso è consentita.

7. *Uno scout obbedisce agli ordini dei genitori, del capo pattuglia o del Capo Scout senza fare domande.*

Anche se riceve un ordine che non gli piace, deve fare come i soldati e i marinai, deve eseguirlo lo stesso **PERCHÉ È UN SUO DOVERE**; e dopo averlo eseguito può venire a esporre le sue ragioni contro di esso, ma deve eseguire l'ordine immediatamente. Questa è disciplina.



8. *Uno scout sorride e fischia in ogni difficoltà.* Quando riceve un ordine, deve obbedire con allegria e prontezza, non in maniera lenta e impettita.

Gli scout non si lamentano mai per le difficoltà, non si lamentano l'uno con l'altro, né imprecano quando vengono messi fuori gioco, ma continuano a fischiare e a sorridere.

Quando perdetevi un treno, o qualcuno calpesta il vostro callo preferito - non che uno scout debba avere dei calli - o in qualsiasi altra circostanza fastidiosa, dovrete sforzarvi di sorridere subito e poi fischiare una melodia e sarete a posto.

La punizione per l'uso di un linguaggio scurrile, per ogni infrazione, è un boccale di acqua fredda che gli altri scout versano sulla manica del colpevole. È la punizione inventata dal vecchio scout inglese, il capitano John Smith, trecento anni fa.

9. *Uno scout è parsimonioso.* Cioè, risparmia ogni centesimo che può e lo mette in banca, in modo da avere denaro per mantenersi quando non ha lavoro, e quindi non diventare un peso per gli altri; oppure per avere denaro da regalare agli altri quando ne hanno bisogno.

A queste nove leggi se ne aggiunse un'altra un anno dopo per completare il Decalogo.

10. *Uno scout è pulito nei pensieri, nelle parole e nelle azioni,* cioè guarda con disprezzo i giovani sciocchi che parlano di sporcizia e non si lascia tentare né dal parlare né dal pensare o fare qualcosa di sporco. Uno scout è puro, pulito e virile.

Gli ha dato anche un saluto e un segno segreto, un distintivo (il Fleur-de-lis o punta di freccia) e un motto: "*Sii pronto*".

Soprattutto, gli ha dato istruzioni precise sui metodi con cui prepararsi, attraverso giochi interessanti e pratiche scout, a essere un cittadino utile per il suo Paese.

La prima parte, infatti, forniva un affascinante programma di attività scout, basato sull'addestramento sperimentato a Brownsea e abbastanza attraente da stuzzicare l'appetito di qualsiasi ragazzo normale per altre attività dello stesso re.

Non c'è stato un calo, ma anzi un aumento dell'interesse per le parti successive, che sono apparse con cadenza quindicinale e sono state subito dopo ripubblicate in forma di libro.

Chiamate di pattuglia e segni segreti; campeggio e vita all'aperto; esplorazione; crociera in barca; alpinismo; lavoro notturno; ricerca del

sentiero; nozioni di meteorologia; astronomia pratica; uso della bussola; segnalazione con Morse, Semaforico e fumo; gestione dei dispacci; abbattimento degli alberi; uso dei nodi; costruzione di ponti e imbarcazioni; giudicare le altezze e le distanze; fare il bagno e nuotare; cucinare al campo; osservare i "segni"; dedurre; seguire le tracce; fare il cucchiaino; lavorare il legno; seguire animali e uccelli; pescare e sparare; queste e molte altre attività care al cuore del ragazzo ma troppo spesso considerate dai suoi anziani come crimini, gli furono dimostrati non solo leciti, ma anche utili, da adottare in compagnia di un gruppo di spiriti affini.

Per la competenza in queste e in numerose altre arti, mestieri, hobby e lavori manuali, sono stati ideati dei distintivi e sono stati redatti dei test.

Il "*sistema dei distintivi*", come è noto, era, dal punto di vista dei ragazzi, la parte più attraente dell'intero programma.

Di tanto in tanto è stato sottoposto a critiche, ma, a torto o a ragione, la prospettiva di guadagnare un piccolo distintivo da portare sulla manica si è rivelata un grande incentivo per i ragazzi a diventare abili in varie direzioni utili; e chi di noi non desidera ricevere un riconoscimento per il buon lavoro svolto?

Ulteriori insegnamenti sull'igiene personale e sulla cura di sé, nonché sulle qualità mentali e morali desiderabili per un buon cittadino, sono stati esposti in modo tale da rendere ogni ragazzo desideroso di possederli.

In tutto il libro si pone l'accento sull'azione attiva del bene piuttosto che sull'astensione passiva dal male; e anche quando è necessario condannare una pratica, l'autore è sempre attento a evitare le parole "proibito", "non deve" o "non permesso".

Non c'era una regola contro il fumo, ma "*Uno scout non fuma*", scriveva B-P. "*Qualsiasi ragazzo può fumare; non è una cosa così meravigliosa da fare. Ma uno scout non lo farà perché non è uno sciocco*" - e così via, con numerosi esempi di uomini famosi che hanno evitato di fumare per paura dei suoi effetti negativi sulla vista, sul vento, sull'olfatto e sulla salute, tutti elementi di grande importanza per gli scout.

Allo stesso modo, la pulizia del corpo e della mente, l'onore, la lealtà, la sobrietà, la continenza, l'alzarsi presto, la parsimonia e altre virtù erano considerate attributi essenziali che ogni scout avrebbe voluto possedere.

Sul tema della religione l'autore ha sottolineato questi due precetti:

1°. *Confidare in Dio.*

2°. *Fare del bene agli altri.*

E ha scritto:

"Gli antichi cavalieri, che erano gli scout della nazione, erano molto

religiosi. Erano sempre attenti a partecipare alle funzioni religiose, soprattutto prima di andare in battaglia o di affrontare qualsiasi difficoltà seria. Ritenevano che fosse giusto essere sempre preparati alla morte. Nella grande Chiesa di Malta si può vedere oggi il luogo in cui i cavalieri erano soliti pregare, e tutti si alzavano in piedi ed estraevano le loro spade durante la lettura del credo, come segno che erano pronti a difendere il Vangelo con le loro spade e le loro vite.

Oltre a venerare Dio in chiesa, i cavalieri hanno sempre riconosciuto la sua opera nelle cose che ha creato, come gli animali, le piante e i paesaggi. E così è per gli scout della pace di oggi, che ovunque vadano amano i boschi, le montagne e le praterie, e amano osservare e conoscere gli animali che li abitano e le meraviglie dei fiori e delle piante.

Nessun uomo è molto buono se non crede in Dio e non obbedisce alle sue leggi. Quindi ogni scout dovrebbe avere una religione.

Ci sono molti tipi di religioni, come i cattolici, i protestanti, gli ebrei, i maomettani e così via; ma l'aspetto principale è che tutti adorano Dio, anche se in modi diversi. Sono come un esercito che serve un solo re, anche se è diviso in diversi rami, come la cavalleria, l'artiglieria e la fanteria, che indossano uniformi diverse. Quindi, quando incontrate un ragazzo di religione diversa dalla vostra non dovete essere ostili a lui, ma riconoscere che sta ancora servendo lo stesso vostro re".

Ho citato questo paragrafo con uno scopo. Spesso si è detto che il Movimento scout è privo di istruzione religiosa. Il Capo Scout, tuttavia, è rimasto fedele ai principi enunciati sopra. Il Movimento scout è sempre stato aperto a qualsiasi ragazzo, indipendentemente dalla sua religione, che possa sottoscrivere la prima clausola della Promessa scout:

"Per fare il mio dovere verso Dio e il Re".

L'istruzione sui diversi metodi di salvataggio in caso di incidenti ha svolto un ruolo importante nello Scouting per Ragazzi, accompagnata da esempi di eroismo nel salvataggio e, sul retro della medaglia, da esempi di casi in cui le vite sono andate perdute a causa della codardia, della disattenzione o dell'ignoranza degli spettatori.

Il libro, come si vedrà, copriva un ambito molto ampio ed era ricco di suggerimenti per un ulteriore ampliamento.

Prima che la seconda parte fosse in vendita, i Reparti scout erano spuntati come funghi in tutto il Paese e le lettere dei capi scout e dei ragazzi che chiedevano ulteriori informazioni, aiuto e consigli si riversavano nell'ufficio.

La questione di quale sia stata effettivamente il primo Reparto di scout ad essere formato - escludendo, ovviamente, il Reparto di Brownsea Island - è una questione che è stata spesso sollevata nel Movimento.

Non vorrei dire con certezza che questo onore appartenga a un Reparto, anche se molte lo hanno rivendicato.

Il primo Reparto, tuttavia, che il Capo annota nel suo diario come ispezionata da lui stesso è stata quella di Sunderland.

Il 22 febbraio 1908 annota nel suo diario: "Ispezione dei Boy Scout a Sunderland (Col. Vaux)".

Se questo Reparto era pronto per l'ispezione il 22 febbraio, si può dedurre che esisteva già da qualche giorno; e l'attuale Capo Scout della "Vaux's Own" ha gentilmente fornito le seguenti note basate sulle sue indagini personali:

"Nel febbraio 1908 il tenente generale Baden-Powell discusse il suo sogno iniziale di formare il movimento dei boy scout con il tenente colonnello Ernest Vaux, con il quale si trovava nella sua residenza di Grindon, vicino a Sunderland.

"Il colonnello Vaux ha attirato l'attenzione del generale sul lavoro tra i ragazzi già svolto dalla Sunderland Waifs' Rescue Agency e dallo Street Vendors' Club e lo ha indotto a farci visita.

"Questa visita è stata l'inizio degli scout a Sunderland. I membri della Sunderland Waifs' Rescue Agency e del Club dei venditori ambulanti si sono inizialmente iscritti per essere "trasformati in scout", sotto la guida del sovrintendente di questa agenzia, il signor Jas. A. Smith.

"Il tenente colonnello Vaux si è assicurato i servizi del capitano W. Webb e del signor Fred Wood. Questi signori sono venuti ogni settimana per addestrare i ragazzi allo scautismo. L'attività è proseguita con grande successo.

"In questo periodo della loro formazione era molto difficile per questi poveri ragazzi frequentare regolarmente a causa della vendita dei loro documenti, ecc.

"La mente filantropica del colonnello Vaux superò presto questa difficoltà. Accettò di pagare tutti i rientri dei ragazzi dopo le sette, in modo che potessero seguire il loro addestramento. L'addestramento continuò sotto gli abili istruttori menzionati fino a maggio, quando si tenne un mese di campo a Grindon sotto la guida del capitano Pearce, che portò dodici ragazzi da altri distretti.

"Ai nostri ragazzi locali fu dato il nome di 'Pee-wit Patrol', e furono forniti di un'uniforme dal Quartier Generale, che li pagava anche cinque scellini alla settimana.

"I ragazzi di Londra si chiamavano 'Kangaroo Patrol' e indossavano abiti da calcio quando si sono incontrati in questo campo. Non

appena hanno visto l'aspetto elegante dei 'Peeweets' hanno subito adottato la stessa uniforme e sono stati equipaggiati dal quartier generale durante il campo di questo mese.

"Mentre questo campo era in corso, fu introdotto il Maggiore King (allora Capitano) che, insieme al Colonnello Vaux, a settembre, iniziò l'arruolamento all'ingrosso dei ragazzi presso la fabbrica di birra di Messrs. Vaux, dove fu messo a loro disposizione un alloggio. Questa era conosciuta come la Città e consisteva in circa trecento ragazzi. Quando ci si rese conto che il numero di ragazzi era troppo alto da gestire, si procedette alla suddivisione in diversi Reparti, come sono oggi conosciuti.

Il maggiore King si è dimesso dalla carica di commissario nel 1925, dopo diciassette anni, e nel suo discorso di congedo ha delineato gli inizi del movimento scout in questo distretto, nel corso del quale ha parlato del campo di Grindon, affermando: "Questo campo iniziale e sperimentale è stato, in effetti, il luogo di nascita dell'intero movimento, un fatto che gli abitanti del Wears forse non apprezzano". Sir Robert Baden-Powell fu rincuorato e incoraggiato a procedere con l'organizzazione, e subito dopo la formazione degli Scout di Sunderland sorsero organizzazioni simili in tutto il Paese. La prima Reparto ufficiale, ha sottolineato il maggiore King, nell'Imperial e quindi nei Sunderland Records, è la Lambton Street Troop (Vaux's Own)".

Un'altro "primo" Reparto è stata il 1° Glasgow, in possesso di un Certificato di Registrazione datato 26 gennaio 1908, fondato da Robert Young che, ventuno anni dopo, ne era ancora il capo.

In un'altra annotazione del suo diario, il Capo menziona che il 4 febbraio 1908 aveva organizzato l'avvio di tre gruppi scout a Nottingham, sotto la guida di Mr. Hemingway dell'Y.M.C.A., cosicché gli scout di Nottingham hanno seguito da vicino quelli di Sunderland e Glasgow per quanto riguarda la "primazia".

Il Reparto di Hampstead, conosciuto come "Il Primo", è stata un'altro Reparto molto presto sul campo e, sotto il suo Capo Scout, il Capitano Colbron Pearce, ha partecipato, con il 1° Reparto di S.W. London, alla prima competizione inter-Reparti che si è tenuta. Il programma comprendeva gare di cucina, montaggio di tende, accensione di fuochi e abbattimento di alberi. Il Capo Scout del 1° Hampstead è poi andato in tournée nelle province con la sua pattuglia "dimostrativa", i Canguri. Si recarono dapprima a Sunderland, dove parteciparono al campo a cui accenna il Capo Scout del "Vaux's Own"; in seguito andarono a Barnstaple e a Westward Ho e sostengono di essere stati i primi Scout a comparire nell'Inghilterra occidentale.

Nel marzo 1908 lo *Scouting for Boys* apparve in forma di libro e fu accolto molto calorosamente, non solo dai ragazzi, ma soprattutto da un numero di uomini e donne pensanti che videro il valore del progetto anche in quella fase iniziale. Il Times concludeva una recensione a due colonne del libro affermando che:

"Si spera che questo nuovo movimento educativo continui a crescere in favore". Tutte le ulteriori informazioni possono essere ottenute scrivendo al tenente generale R.S.S. Baden-Powell presso l'ufficio dei boy scout, Goschen Buildings, Henrietta Street, Londra, W.C. I ragazzi possono scrivere lì se vogliono essere iscritti come scout".

I ragazzi volevano certamente essere arruolati come scout e non hanno perso tempo a scrivere al generale Baden Powell in gran numero.

Il Movimento era ben avviato.

Lo *Scouting for Boys* fu seguito, nell'aprile del 1908, dal primo numero di *The Scout*, un giornale pubblicato, in accordo con gli accordi, dai signori C. Arthur Pearson, un settimanale da un centesimo, alla portata della maggior parte degli scout, contenente un articolo del Capo e ulteriori istruzioni per lo svolgimento del lavoro scout, oltre a storie di avventura ed eroismo in grado di attrarre i ragazzi.

Il generale Baden-Powell stava ancora viaggiando per il paese per spiegare la sua idea e ora trovava, quasi ovunque andasse, pattuglie e Reparti di scout in attesa di "ispezione".

Un secondo campo di addestramento fu realizzato durante le vacanze estive del 1908, questa volta a Humshaugh, nel Northumberland. I trenta scout che parteciparono a questo campo furono selezionati con un sistema di votazione dai lettori di *The Scout*.

L'addestramento si è svolto, come a Brownsea, su linee di pattuglia e ha incluso il corso di istruzione del manuale. Uno che era presente durante l'accampamento ha scritto a questo proposito:

"Forse la caratteristica del campo più attesa è il fuoco serale.

Una ventina di ragazzi si fanno strada nel bosco e usano le loro asce con un tale effetto che presto un'enorme catasta di legna viene posizionata in un punto conveniente e viene acceso un fuoco. Si può essere certi che gli scout sanno come accendere un fuoco e in pochi minuti l'intero luogo è illuminato dalle fiamme.

È uno spettacolo pittoresco questo fuoco da campo, che ricorda un vecchio dipinto olandese. I ragazzi sono raggruppati in vari atteggiamenti. Gli alti abeti sullo sfondo si stagliano nitidi ma cupi nella luce irregolare del fuoco, sembrando per tutto il mondo delle sentinelle a guardia dell'accampamento.



THREE FAMOUS SCOUTS WHO MET DURING THE CANADIAN TOUR OF 1910—COL. CODY, SCOUT CHAPMAN (SILVER WOLF), AND CHIEF IRON TAIL.



Il Generale, personalità sempre interessante, si vede forse al meglio in questi momenti. Lo vedo ora con le mani che stringono il bastone mentre risponde alle numerose domande dei giovani ammirati.

Che stella è quella, signore?" dice un ragazzo riccioluto di dodici anni. "È il verso del chiurlo?", chiede un altro.

Il Generale dimostra di essere un'enciclopedia di informazioni generali e di essere a suo agio sia con l'astronomia e la storia naturale che con lo scautismo.

Alla fine viene dato il segnale e i ragazzi, dopo aver cantato con grande effetto 'God save the King', si dirigono verso la tenda della cena prima di ritirarsi per la notte".

I quindici giorni di addestramento a Humshaugh sono stati svolti dallo stesso B-P. con l'assistenza del capitano Colbron Pearce, mentre il signor Holt ha svolto il ruolo di quartiermastro.

Nel settembre dello stesso anno il generale Baden-Powell partecipò a un raduno di circa 1.500 scout a Manchester, il più grande fino a quel momento. La necessità di un'organizzazione più definita del Movimento stava diventando evidente.

Destinato principalmente alle Brigate dei Ragazzi, all'Y.M.C.A. e così via, il programma, pur essendo stato adottato con entusiasmo da queste organizzazioni, aveva fatto appello anche a un numero di ragazzi e giovani uomini che non erano legati ad alcun club.

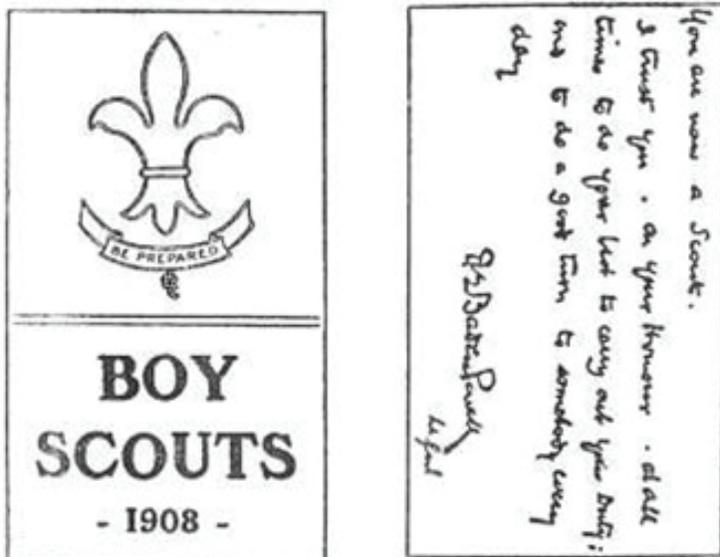
Un corpo di scout ampio e indipendente si era formato spontaneamente e si stava estendendo non solo in tutto il Regno Unito, ma anche all'estero.

I profitti del giornale *The Scout* e del manuale *Scouting for Boys*, insieme a una donazione di cinquecento sterline da parte di Lord Strathcona, erano stati sufficienti in un primo momento per creare il piccolo ufficio centrale che il signor Pearson aveva messo a disposizione del Movimento.

A quei tempi il personale della sede centrale era composto solo da Baden-Powell come direttore, che lavorava in collaborazione con il signor Percy W. Everett, insieme a una segretaria retribuita e a un'impiegata.

Il maggiore MacLaren, vecchio amico e fratello ufficiale di Baden-Powell, fu il primo segretario e aveva come assistente la signorina Margaret Macdonald, che negli anni successivi divenne la prima segretaria del Movimento delle Guide.

Era stata predisposta una fornitura di equipaggiamento scout e il signor Holt fu nominato quartiermastro per occuparsi di questo aspetto del lavoro. Sotto la sua direzione i dodici cappelli ufficiali dei Boy Scout, ordinati con una certa trepidazione, si svilupparono in seguito in un'azienda grande e pagante, che forniva uniformi e ogni tipo di equipaggiamento



The first Registration Card.

scout. I profitti di questo reparto venivano restituiti al Movimento per essere utilizzati per le spese organizzative. La posizione del Movimento, quando il bilancio era stato fatto verso la fine del 1908, è meglio desumibile dalla seguente lettera ufficiale diffusa dalla Sede centrale a tutti coloro che erano noti per aver mostrato interesse nel progetto.

BEDFORD MANSIONS,
33 HENRIETTA STREET,
LONDRA, W.C.
28 settembre 1908

LO SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE DI SCAUTISMO PER RAGAZZI

Gentile Signore,
Come ricorderete, ho promulgato per la prima volta lo schema dello Scautismo per Ragazzi con l'idea che le Leghe o i Club dei Ragazzi che lo desideravano potessero adottarlo come mezzo per fornire un'ulteriore attrazione salutare nel loro programma.
Ma ora mi accorgo che, oltre alla sua adozione da parte delle Leghe, i giovani, e persino i ragazzi stessi, hanno dato vita a pattuglie indipendenti in ogni parte del Paese. Questo, naturalmente, è un

ottimo segno del suo gradimento, ma allo stesso tempo lo rende piuttosto aperto al fallimento o all'abuso.

Da più parti mi è stato suggerito che questi sforzi dovrebbero essere riconosciuti e indirizzati a livello locale, e in alcuni centri il comitato consultivo locale, composto da gentiluomini che rappresentano le diverse organizzazioni di ragazzi, si è occupato dell'organizzazione e del riconoscimento delle varie pattuglie e Reparti del quartiere.

Mi è stato anche rappresentato - e lo riconosco pienamente - che la mancanza di una supervisione discriminante nella nomina dei capi scout e nel conferimento dei distintivi scout sta portando a confusione e a malintesi.

COMPITI DEI COMITATI LOCALI

La mia proposta, quindi, è di estendere il sistema dei comitati consultivi a tutte le città in cui i gentiluomini saranno così bravi da farne parte. I compiti principali di tali comitati sarebbero quindi:

1. Mettere in contatto con sé tutte le pattuglie e i Reparti di boy scout del proprio distretto e registrarle.
2. Avere in mano la nomina dei capi scout e il conferimento di distintivi e ricompense, ecc.
3. Incoraggiare il Movimento in generale, come meglio credono.

A questi si aggiungono compiti secondari che già alcuni comitati hanno assunto con buoni risultati, come ad esempio:

1. L'assegnazione dei distretti ai rispettivi capi scout come terreno di reclutamento.
2. L'acquisizione di un magazzino di attrezzature da campo e da gioco da dare in prestito temporaneo alle varie Pattuglie e Reparti che ne hanno bisogno.
3. L'impiego degli scout in feste, ecc. per ottenere fondi.
4. L'istituzione di un ufficio di collocamento per gli scout meritevoli.
5. Supervisione di dimostrazioni, ecc.

SEGRETARIO LOCALE

Suggerisco che i comitati locali, nel momento in cui assumono questi incarichi, trasmettano al mio direttore il nome e l'indirizzo del signore che fungerà da segretario e sarà il nostro mezzo di comunicazione reciproca.

ISPETTORE ITINERANTE

Ho nominato il signor Eric Walker come Ispettore itinerante, che sarà a disposizione dei Comitati locali, a titolo gratuito, per consulenze, esami di capi scout e scout, o per tenere conferenze a livello locale, se lo desiderano.

CAPI SCOUT

In primo luogo sembra auspicabile che gli stessi capi scout superino una sorta di test che garantisca loro di essere uomini idonei e adatti a insegnare ai ragazzi.

A tal fine, ho redatto un breve syllabus delle qualifiche desiderabili (allegato).

Un candidato potrebbe quindi essere esaminato dall'Ispettore o da tre membri del Comitato ed essere raccomandato per il certificato, se ritenuto idoneo. In alternativa, due capi scout certificati potrebbero effettuare l'esame e raccomandare il candidato per il suo certificato. Ci sarebbero quindi tre modi in cui un gentiluomo può superare gli esami per diventare Capo Scout:

1. Attraverso l'ispettore itinerante.
2. Attraverso tre membri del Comitato locale.
3. Attraverso due capi scout qualificati.

È particolarmente auspicabile che i capi scout non siano responsabili dell'invio dei resoconti o dei conti o delle sottoscrizioni.

DISTINTIVI SCOUT

I ragazzi possono aderire all'organizzazione e ricevere le tessere di iscrizione e i distintivi all'occhiello senza alcun esame. Ma per ottenere il grado e il distintivo di scout di seconda o prima classe devono superare le prove prescritte per mano di un Capo Scout qualificato, assistito dai capi pattuglia come indicato nel manuale. Questo accrescerà il valore del grado e indurrà i ragazzi a lavorare per ottenerlo.

CAPI SCOUT E SCOUT ESISTENTI

Vorrei che fosse chiaro che coloro che hanno svolto il ruolo di Capo Scout negli ultimi mesi e che hanno sostenuto il grosso del lavoro nei primi giorni del Movimento avranno il diritto di essere classificati come capi scout senza passare per le prove regolamentari. Questo dovrebbe entrare in vigore, ad esempio, a partire dal prossimo 1° dicembre. A tutti questi signori che saranno raccomandati dal Comitato locale, o che mi invieranno un rapporto soddisfacente su ciò che hanno fatto come capi scout, conferirò i certificati di Capo Scout. Nel caso di ragazzi che portano distintivi di prima o seconda classe, può essere necessario che essi indichino al Responsabile in quali circostanze hanno ottenuto i loro distintivi se desiderano ottenere un certificato scout, o tale certificato sarà trasmesso su raccomandazione del Comitato locale.

SUGGERIMENTI INVITATI

È difficile proporre uno schema che vada bene per tutte le località, e desidero in particolare evitare di scontrarmi con le organizzazioni

di ragazzi già esistenti; voglio solo aiutarle e, se possibile, metterle in contatto reciproco attraverso il legame comune dello scautismo, e allo stesso tempo fornire un'organizzazione in cui i ragazzi o i capi scout (come spesso accade) che lo desiderano possano essere indipendenti dalle leghe esistenti.

Per questi motivi, quindi, mi limito a offrire queste idee come base per la soluzione di due o tre punti difficili che sono emersi, e sarò molto grato per eventuali emendamenti o proposte alternative che potranno pervenirmi entro l'8 ottobre.

In conclusione, vorrei cogliere l'occasione per ringraziarvi per la vostra cortese collaborazione nell'avviare il programma che già promette, con tale aiuto, di diventare un'agenzia diffusa e autosufficiente per il bene della generazione nascente, non solo in patria, ma anche nelle nostre colonie e all'estero.

Cordiali saluti,

R. S. S. BADEN-POWELL

TEST PER CAPI SCOUT

1. Conoscenza generale del manuale *Scouting for Boys*, in particolare delle Leggi scout.
2. Un pieno apprezzamento dell'obiettivo morale che sta alla base dell'istruzione pratica in tutto lo schema dello Scautismo.
3. Carattere e posizione personale tali da garantirgli una buona influenza morale sui ragazzi e una sufficiente fermezza d'animo per portare avanti l'impresa nei momenti difficili e difficili.
4. Età non inferiore a 18 anni.
5. Possibilità di mettere a disposizione una sorta di sala per le riunioni degli scout.

In un memorandum intitolato "BOY SCOUTS", pubblicato circa un mese dopo (ottobre 1908), Baden Powell scrisse:

Lo sviluppo del progetto dei Boy Scout ha assunto proporzioni molto ampie ed è andato al di là di quanto ci si aspettava quando è stato avviato sei mesi fa.

È stato avviato con l'idea che i suoi punti principali potessero costituire un'utile aggiunta alle attuali attrazioni o formazioni offerte ai ragazzi dalle diverse organizzazioni, come le Brigate dei Ragazzi, l'Y.M.C.A., i Club dei Ragazzi, ecc.

In conseguenza di ciò, l'esecutivo propone ora di estendere un sistema che è già stato adottato in diversi grandi centri, formando un Comitato di boy scout in ogni grande città. Questo Comitato prenderebbe conoscenza di tutte le Pattuglie e i Reparti del suo distretto; nominerebbe i Capi Scout e assegnerebbe i distintivi di classificazione agli Scout; prenderebbe accordi per i campi e le parate, ecc. e in generale aiuterebbe nella creazione di club e

nell'equipaggiamento dei ragazzi.

Due ispettori itineranti sono stati nominati dall'esecutivo centrale, con il compito di visitare gratuitamente tutti i centri che richiedono i loro servizi, di dare consigli e suggerimenti, di effettuare test e di fornire informazioni su come gestire il traffico in generale per regolare l'amministrazione secondo uno standard riconosciuto. Si spera così di introdurre metodo e sistema nelle numerose filiali che si stanno diffondendo in Gran Bretagna.

Questi ispettori sono i signori W.B. Wakefield e Eric Walker, rispettivamente per il Nord e il Sud dell'Inghilterra.

I progressi del Movimento sono evidenti ovunque, e in ogni colonia sono già state istituite filiali, con la prospettiva di un ulteriore sviluppo. Il progetto è stato ripreso anche in Germania da un forte comitato di eminenti uomini rappresentativi, il cui delegato si è già recato a Londra per raccogliere tutte le informazioni sull'argomento. Il manuale è già stato tradotto in russo e norvegese.

È diventato quindi necessario stabilire un qualche tipo di sistema nella conduzione dell'organizzazione, e si spera che il metodo proposto di decentrare l'amministrazione nelle mani dei comitati locali abbia l'effetto desiderato e stabilisca un mezzo pratico per svolgere un lavoro utile".

How would this do for Scout
Master's Badge for the
left side of his hat?



Scout's badge with circle round
it, as a green hackle (like that which
is worn across a hat)

B.P.

B-P.'s original draft for the Scoutmaster's Hat Badge.

Il Memorandum di cui sopra è importante perché contiene la prima insistenza di B-P. sul suo principio di decentramento. Questo principio è stato alla base della sua organizzazione fin dai primi giorni dello scoutismo e si può tranquillamente affermare che nessun altro metodo avrebbe potuto tenere il passo con la crescita fenomenale del Movimento e raggiungere un successo così rapido.

Il grafico riprodotto a fianco illustra questo principio, che è stato rispettato in tutte le sue parti. Più e più volte, negli ultimi ventuno anni, ci si è meravigliati che un solo uomo potesse controllare un'organizzazione così vasta. La risposta all'enigma è, ed è sempre stata, in una parola: DECENTRALIZZAZIONE.

La magia di un nome aveva fatto nascere il movimento scout; ma per organizzarlo occorre qualcosa di più di un nome. Richiedeva il cervello e la fede di un uomo che, dopo il successo dell'aiutante di reggimento, era

Home man



Able to hold a ~~home~~ ^{all parts} ~~position~~, ^{balance} ~~balance~~
 as to jump on riding fence or
 To saddle & hold the horse correctly
 To fence the horse correctly in single
 or double lessons, as to drive them.
 To understand what low fence is
 feet and what a one.
 To groom his horse properly.
 To understand the evil of bearing
 and lame skin, as self-help saddle.
 To know lessons & its principle
 cause

Musician



Able Play an instrument that would
 be of use in a band or orchestra (other
 than drums & triangle)
 as to read simple music.
 Or to play drums upon music, and any
 kind of musical instrument or toy which
 is of use in a band or orchestra.

Alcune bozze di suggerimenti per i distintivi scout

passato ad allevare, equipaggiare e comandare sul campo i Reparti indigene e che, per non parlare dell'organizzazione della difesa di Mafeking, nel giro di sette mesi aveva raccolto, nella South African Constabulary, una forza di diecimila uomini scelti, capaci di cavalcare e sparare, organizzati in "pattuglie" di sei persone sotto la guida di un conestabile anziano, e dislocati in diverse parti del Paese per mantenere la pace e reintegrare i contadini e le loro famiglie nella terra.

I principi di decentramento e di delega delle responsabilità, applicati con grande successo nella polizia sudafricana, si sono dimostrati altrettanto efficaci nel controllo della più grande organizzazione giovanile che il mondo abbia mai visto.

Nel 1909 è stato costituito un Consiglio consultivo, composto da uomini eminenti nei vari settori della vita, uomini di stato, educatori, rappresentanti dei servizi, delle scuole pubbliche e di ogni setta religiosa.

I primi membri del Consiglio consultivo sono stati:

EDUCAZIONE E RELIGIONE

L'arcivescovo di Westminster, *R. Brigata dei ragazzi*

H. Geoffrey Elwes, *Società maschile C.E.*

Sir John Kirk, *Ragged Boys' Union*

Il Vescovo di Ripon, *Educazione fisica*

Rev. Silvester Horne, *M.P.*

Rev. Hon. E. Lyttelton, *Scuole pubbliche*

Sir Frederick Nathan, *Brigata Ebraica*

Rev. W. Perkins, *Ragazzi Metodisti*

Rev. W. H. G. Twining, *Wesleyani*

Sir Matthew Dodsworth

Rev. W. Dale, *Ragazzi Y.M.C.A.*

Sir T. Lauder Brunton, *Educazione fisica presbiteriana*

SERVIZIO DELLO STATO

Lord Rosebery,

il feldmaresciallo Earl Roberts,

l'ammiraglio Lord Charles Beresford,

il visconte Esher,

il sindaco di Londra.

COLONIE

Conte di Meath, *Impero*

Earl Grey, *Impero*

Lord Strathcona e Mount Royal, *Canada*

Sir George Reid, *Australasia*

Sir Percy FitzPatrick, *Sudafrica*

COMITATO ESECUTIVO della sede centrale:
Sir Robert Baden-Powell , *Presidente*
Sir Herbert Plumer, *Vicepresidente*

DIPARTIMENTI:

Sir Edmond R., *Commissari*
Elles Rev. W. H. G. Twining, *Finanza*
Francis W. Pixley, *Istruzione*
C. C. Branch, *Colonie*
Colonnello H. S. Brownrigg, *Amministrazione*
P. W. Everett, *Editoria*
Colonnello Ulick de Burgh
Sir Ronald Lane
H. Geoffrey Elwes, *avvocato*.

Sir Edmond Elles divenne commissario capo, carica che mantenne fino al 1922; il colonnello Ulick de Burgh fu nominato vice commissario capo, responsabile dell'ufficio centrale.

Il signor J. A. Kyle è succeduto al maggiore MacLaren come segretario, o "manager", e Eric Walker e Colborne Pearce sono diventati commissari organizzativi. Ogni contea aveva un proprio Commissario di contea, nominato dal Comitato esecutivo su raccomandazione del Commissario capo, per rappresentare il Capo Scout nella contea e anche per rappresentare le esigenze e i suggerimenti della contea alla Sede centrale.

Il Commissario di contea nomina a sua volta dei Commissari distrettuali che lo assistono nelle diverse divisioni civiche della contea e comunicano con lui (in rappresentanza della sede centrale) su questioni di importanza locale.

I capi scout, a loro volta, erano incoraggiati a riferire i loro problemi o i loro desideri al proprio commissario, il quale, trovandosi sul posto, era di solito in grado, più efficacemente di chiunque altro, di occuparsi delle questioni locali; solo le questioni che non potevano essere affrontate a livello locale venivano riferite al commissario di contea per essere risolte e, se necessario, attraverso di lui alla sede centrale.

Gli ufficiali di ogni contea formavano un Consiglio scout di contea che si occupava di tutte le questioni relative alla loro area.

In questo modo la corrispondenza con la sede centrale è stata ridotta al minimo e il principio del decentramento è stato preservato, mentre allo stesso tempo ogni singolo scout o Reparto isolata era immediatamente raggiungibile. Il braccio destro del Capo Scout in questo periodo era Sir Edmond Elles, un amministratore esperto e un convinto sostenitore del principio del decentramento.

La struttura organizzativa è stata resa così elastica da essere in grado di far fronte a numeri del tutto inaspettati senza piegarsi sotto lo sforzo.

La tabella allegata, che mostra l'organizzazione proposta per la Sede e le finanze per il 1909, è interessante perché è stata redatta di proprio pugno dal Capo Scout, e dimostra che non c'era nulla di "polifunzionale" in lui.

Il bilancio dimostra la cura con cui è stato pianificato ogni dettaglio, poiché il preventivo di spesa è risultato corretto per pochissime sterline, in quanto le voci relative alle attrezzature si sono annullate a vicenda.

I consigli scout di contea e le associazioni locali erano finanziati a livello locale e i loro fondi erano ottenuti grazie alle sottoscrizioni dei sostenitori locali o, soprattutto, grazie al lavoro dei ragazzi nell'organizzazione di concerti, mostre, ecc. L'accattonaggio era considerato contrario allo spirito del movimento scout, e i ragazzi venivano esortati e mostrati come guadagnare denaro e rendere le loro Reparti indipendenti. La sede centrale non ha mai chiesto contributi alle branche, né le branche sono state finanziate dalla sede centrale, tranne nel caso molto occasionale di un Reparto troppo povera per iniziare, che ha ricevuto una piccola sovvenzione dal "Fondo per i Reparti poveri".

Mentre l'organizzazione generale procedeva per far fronte al problema, la diffusione del Movimento procedeva con la massima rapidità. Ogni giorno si registravano nuove Reparti e pattuglie e il manuale *Scouting for Boys* registrava un record di vendite.

Per portare avanti il lavoro in modo adeguato era necessario un quartier generale più grande, dove ospitare sia il Dipartimento Equipaggiamenti che il personale organizzativo, e all'inizio del 1909 fu quindi effettuato un trasloco al 116 di Victoria Street.

Quell'estate - dal 7 al 21 agosto - il B-P. organizzò un altro grande campo, con la collaborazione del signor C. B. Fry, che mise a disposizione del Movimento la sua nave scuola Mercury.

Il campo si è svolto in parte su questa nave, dove gli scout sono stati alloggiati in amache, e in parte sulla terra di Lord Montagu di Beaulieu nello storico villaggio di Buckler's Hard, nell'Hampshire. Questo campo si trovava in realtà sul sito degli antichi scali di alaggio da cui furono varate molte delle imbarcazioni di Nelson. Erano presenti due Reparti di scout, che hanno partecipato alternativamente allo scautismo di terra e a quello di mare.

Questo fu l'inizio di un ramo "scout del mare" del Movimento, un'uscita che si dimostrò accettabile per molti ragazzi avventurosi che altrimenti non sarebbero stati attratti dallo scautismo.

Questo campo in particolare è stato anche responsabile dell'ingresso nella fratellanza scout del signor H. Geoffrey Elwes, che ha svolto un lavoro così prezioso per il Movimento nei suoi giorni pionieristici, in particolare nella sua veste di redattore della Gazzetta ufficiale della sede centrale (ora The Scouter). Zio Elwes, come fu conosciuto in seguito in tutto il Movimento, era a quel tempo un esperto lavoratore dei club per ragazzi e un leader nel lavoro del C.E.M.S. e della Brigata dei Ragazzi.

Venne al campo scout su invito speciale del Capo Scout e con l'autorità personale dell'arcivescovo di York, che era ansioso di conoscere meglio il Movimento per ricevere il sostegno della Church of England Men's Society, un'organizzazione che a quel tempo stava studiando diversi metodi per aiutare i suoi membri più giovani.

Dopo aver trascorso quindici giorni al campo, condividendo lo scautismo di terra e di mare, i giochi, il lavoro, le incursioni con le bandiere e le feste al bagno, i fuochi e i canti dei ragazzi, il signor Elwes ha riassunto le sue impressioni con le seguenti parole:

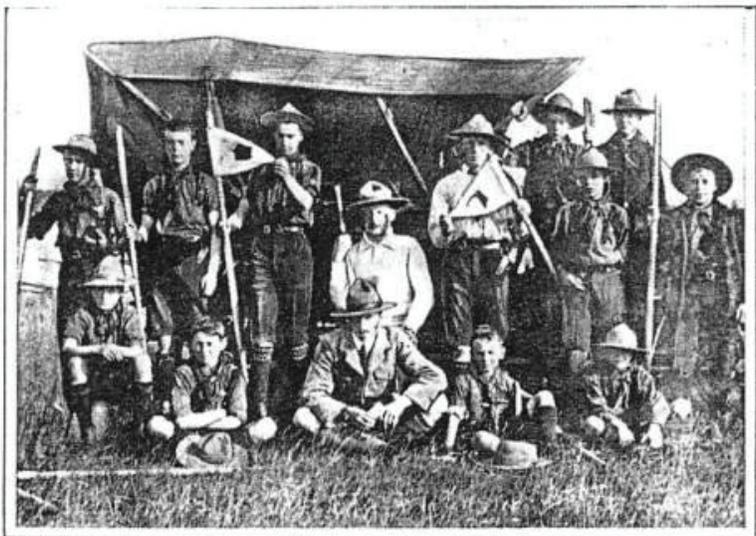
"In primo luogo, mi ha colpito il fatto che gli uomini che stanno intraprendendo lo scautismo sono di una classe piuttosto diversa da quelli che di solito intraprendono il lavoro religioso tra i ragazzi. So che i paragoni sono odiosi e che, naturalmente, ci sono eccezioni a ogni regola, ma mi sembra che nel complesso i nuovi capi scout siano più sani, virili e scrupolosi di quelli che ho incontrato di solito nelle Brigate dei Ragazzi o in lavori simili, e che certamente dedichino molto più tempo ed energia al lavoro tra i ragazzi al campo di quanto non abbia visto fare in altri campi.

In secondo luogo, l'assenza di quasi tutte le forme e cerimonie religiose. È vero che c'era una funzione di dieci minuti la domenica, ma non c'erano preghiere quotidiane o preghiere durante i pasti al campo. Questo mi è sembrato un grande peccato, perché le semplici preghiere al campo intorno al pennone al mattino o al fuoco la sera, se condotte correttamente, sono una parte molto utile e impressionante del programma della giornata. È impossibile, naturalmente, in un campo composto da ragazzi e ufficiali di varie confessioni, avere una forma di servizio prestabilita o qualcosa di simile a un culto elaborato, ma ritengo che, poiché la "fedeltà a Dio" è il primo obbligo del giuramento degli scout, questo dovrebbe essere portato davanti agli occhi degli scout ogni giorno, così come gli viene ricordata la fedeltà al Re con l'alzabandiera e il saluto alla bandiera.

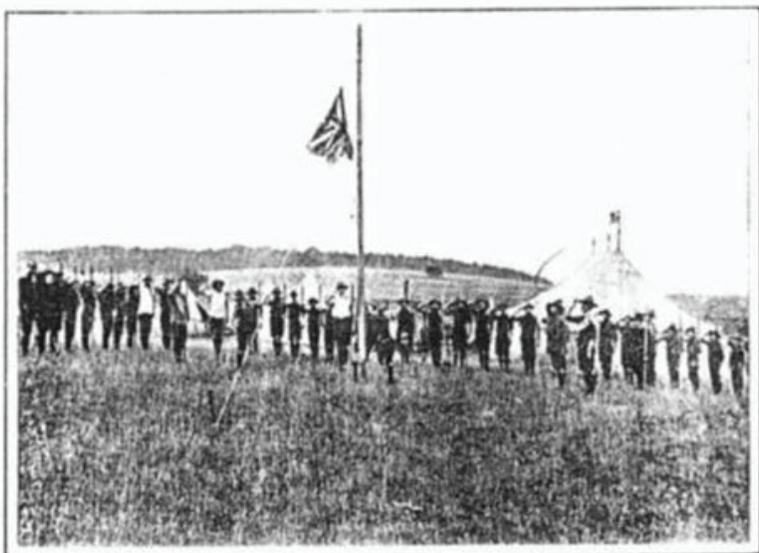
Terzo. Lo spirito straordinariamente felice, amichevole e altruista dei ragazzi. Un ragazzo aveva un piede avvelenato che doveva essere tagliato. È stata un'operazione dolorosa e il povero ragazzo

ha pianto a lungo in silenzio durante l'operazione, ma dopo, sebbene potesse saltellare solo su una gamba, ha dichiarato che il campo era un posto meraviglioso e che non voleva assolutamente tornare a casa quando il campo era finito. Allora tutti erano così amichevoli. Non credo di aver mai fatto amicizia con così tanti ragazzi in così poco tempo. Erano tutti così appassionati di scoutismo e così desiderosi, se gliene davi l'opportunità, di raccontarti delle loro Reparti o Pattuglie, che c'era sempre qualcosa di interessante di cui parlare e credo che molti di noi fossero sinceramente dispiaciuti di separarsi. Allora credo che l'obbligo di 'una buona azione al giorno' stia avendo un effetto davvero meraviglioso tra i ragazzi. Non ci sono discorsi o parate al riguardo, ma in silenzio ogni ragazzo sembra essere alla ricerca di aiutare qualcun altro. Nei campi di una volta

Boy Scouts		
Organization of Head Office		
		Cost
<u>President</u>	11 Sgt. Baden-Powell	
<u>Vice Presidents</u>	{	The Secretary Postage etc } £ 100
<p><u>Duties</u> : To direct the policy of the movement & to settle all important questions of policy & discipline. He is also the chief spokesman & negotiator with the Government & other organizations as General Secretary.</p>		
<u>Chief Secretary</u>		£ 300
<p><u>Duties</u> : To manage the office & direct & settle matters of minor routine. Appointing & paying staff. Act in concert with Inspectors, Area & District representatives on the "Scout" at, & in, & out of the B.O. & in relation to the Scout Association.</p>		
<u>Assistant Secretary</u>		£ 160
<p><u>Duties</u> : To conduct correspondence & registration as adjutant & right hand to Chief Secretary.</p>		
<u>Accountant</u>		£ 160
<p><u>Duties</u> : To keep accounts of office expenditures & receipts. Also of equipment & keep account of the receipts & issues. And generally to assist the Chief Secretary. <i>Control sign all cheques.</i></p> <p>[If the equipment sales develop an extra secretary & clerk will be needed, who, with their office expenses, will have to be paid for out of the profits of this branch.]</p>		
<u>Travelling Inspectors</u>	Two (three if an affordable thing)	£ 320 at £ 160
<p><u>Duties</u> : To visit districts & organize local committees & branches. To advise & help existing branches & give lectures. To report & make suggestions to President. Under direction of President, in communication with Chief Secretary.</p>		
<u>Head Clerk</u> at £ 100	} under Chief Secretary	} £ 250 } £ 30
<u>Assistant Clerk</u> at £ 20		
	<u>Accountant's Clerk</u> at £ 20	
	<u>Messenger</u> at £ 30	



THE CHIEF WITH SOME OF THE SCOUTS AT THE HUMSHAUGH CAMP



SALUTING THE FLAG AT THE HUMSHAUGH CAMP IN 1908
The flag is that which flew over Mafeking.

(non in quelli scout) mi è capitato di avere difficoltà a far fare dei lavoretti senza un vero e proprio ordine, o comunque senza una piccola ricompensa. La mia ultima esperienza è che se volevo che si facesse qualcosa al campo c'erano due o tre volontari alla volta. In effetti, ho avuto due inservienti auto nominati per i quali è stato difficile trovare abbastanza lavoro; e quando ho offerto loro una piccola ricompensa alla fine della settimana, sono rimasti piuttosto male. Un altro esempio di questo spirito non comune di lavorare senza desiderare una ricompensa mi ha colpito molto. Volevo che la mia bicicletta fosse spedita a casa in treno dopo essere partito in auto per il Mercury. La stazione era a cinque miglia e mezzo di distanza. Chiesi a un ragazzo di circa quattordici anni (non troppo ricco, credo) di portarla alla stazione per me, e gli suggerii che avrebbe potuto tornare indietro con il carro di qualche contadino per un tratto di strada, e gli diedi uno scellino per remunerare chiunque gli avesse dato un passaggio. Sapevo che non avrebbe accettato alcun pagamento, ma pensai che avrebbe potuto decidere di percorrere le cinque miglia e mezzo a piedi e tenersi così lo scellino. Quando ci incontrammo di nuovo sul Mercury, mi disse che aveva preso in prestito la bicicletta di un altro ragazzo, aveva spinto la mia fino alla stazione e aveva pedalato fino a casa, e quindi non aveva usato lo scellino, che aveva restituito e che si era rifiutato di tenere. Penso che in quest'epoca di "prendi tutto quello che puoi e non fare nulla se non vieni pagato" questo spirito di fare del bene senza ricompensa sia decisamente rinfrescante.

Quarto. Dopo aver osservato e partecipato a lavori di vario tipo per i ragazzi negli ultimi tredici anni, non ho visto alcun progetto che sembri avere, se ben lavorato, possibilità così meravigliose di influenzare il carattere dei ragazzi nella giusta direzione, e allo stesso tempo di formarli per essere membri utili della società, come questo progetto di Scouting per ragazzi".

Da quel giorno il signor Elwes fu un ardente scout, e poco dopo entrò a far parte del Comitato e del Consiglio del Movimento e divenne redattore della Gazzetta della sede centrale.

Un altro evento di rilievo del 1909 fu il primo raduno e conferenza scout tenutosi al Crystal Palace il 4 settembre.

I resoconti provenienti da diverse parti del Paese e da quelle colonie che avevano seguito l'addestramento dimostrarono che lo scouting aveva una forte presa sui ragazzi e la proposta di un grande raduno fu accolta con entusiasmo.

L'obiettivo del raduno, come si legge nella Gazzetta della sede centrale, era "dimostrare al pubblico gli obiettivi e i progressi del Movimento, e la sua stupenda crescita dalla sua fondazione nell'estate del

1907".

È stato elaborato un programma di gare di costruzione di ponti, montaggio di tende, segnalazione, salvataggio, accampamento, cucina, ambulanza, esercitazione e altre materie scout. Queste competizioni furono elaborate nei distretti e le prove finali si svolsero davanti a un pubblico entusiasta al Crystal Palace.

I premi per le varie competizioni sono stati consegnati dai benemeriti del Movimento. Uno di questi, una pistola da campo, è stato consegnato da Sir H. Mackworth Praed al Reparto giudicato più elegante nell'aspetto e nell'esercitazione; da allora è stata un'arma utile, in senso figurato, per gli antimilitaristi nei loro frequenti attacchi al movimento scout come se fosse stato progettato per trasformare i ragazzi in soldati.

Come il pesce che aumenta di dimensioni a ogni racconto, "Signore, fammi pescare un pesce così grande che persino io nel parlarne in seguito non abbia bisogno di mentire".

Questo modesto cannone da campo, poco più che un giocattolo, non ha perso nulla in dimensioni nel racconto della storia. Diventava, infatti, quando era diretto contro il Movimento, un'enorme batteria di artiglieria messa da generali e colonnelli, che avrebbero dovuto saperlo bene, a disposizione di ragazzi innocenti allo scopo di trasformarli in soldati.

Che il soldato non fosse l'ambizione di B-P. per i ragazzi più di quanto non lo fossero la marina, la chincaglieria, la sartoria o qualsiasi altra linea di vita, era evidente fin dall'inizio a tutti coloro che lo conoscevano o che avevano studiato il programma scout; ma il fucile da campo ha comunque continuato a crescere agli occhi del critico senza scrupoli e probabilmente lo farà finché ci saranno pesci da pescare.

Lo stesso giorno del raduno, al Crystal Palace, si è tenuta una conferenza dei dirigenti del Movimento, in cui sono state discusse questioni che riguardano il Movimento in generale e, più in particolare, il suo aspetto religioso.

È stata espressa la sensazione generale che, dal momento che lo scoutismo è ora un Movimento e non solo un'attrazione aggiuntiva per le Chiese e le Brigate, la Sede centrale dovrebbe fare qualche dichiarazione precisa sulla politica religiosa.

Il signor Elwes è stato appositamente invitato a parlare alla Conferenza sul tema delle osservanze religiose. Egli ha detto che l'argomento era della massima importanza per gli scout in quel momento, probabilmente l'argomento più importante che dovevano affrontare, e credeva che il successo permanente del Movimento dipendesse in larga misura dall'adozione del giusto atteggiamento in quel momento.

Dopo alcune discussioni sono state approvate le seguenti risoluzioni:

1. Che si richiami l'attenzione di tutti i capi scout sul primo obbligo del giuramento scout, cioè "Fedeltà a Dio", e che si chieda loro di considerare i mezzi migliori per tenere questo obbligo ben in vista nelle loro Reparti.

2. Che i principali rappresentanti delle varie denominazioni siano invitati a una Conferenza per discutere i metodi con cui un ideale religioso comune e pratico dovrebbe essere impartito al Movimento.

Nel chiudere questa parte della Conferenza, il generale Baden-Powell ha detto: "È stato discusso un argomento molto importante e di immensa portata. La giornata sarebbe stata notevole anche se la Conferenza non avesse deciso altro".

Il discorso del signor Elwes è stato poi pubblicato integralmente nella Gazzetta della Sede centrale dell'ottobre 1909 e successivamente pubblicato come opuscolo della Sede centrale su "Il movimento scout e le osservanze religiose".

Anche se un po' fuori luogo dal punto di vista cronologico, può essere utile inserire qui la politica religiosa che è stata successivamente elaborata e approvata dai capi di tutte le varie confessioni, e che poi è rimasta la politica del Movimento Boy Scout, ed è stata incorporata nelle Regole:

1. Ci si aspetta che ogni scout appartenga a una qualche confessione religiosa e che partecipi alle sue funzioni.

2. Nel caso in cui un Reparto sia composto da membri di una particolare religione, è auspicabile che il Capo Scout organizzi le osservanze religiose e l'istruzione confessionale che egli, in consultazione con il Cappellano o con un'altra autorità religiosa, riterrà più opportune.

3. Quando un Reparto è composto da scout di diverse religioni, essi devono essere incoraggiati a partecipare alle funzioni della propria confessione e non si devono tenere parate ecclesiastiche delil Reparto. Al campo, ogni forma di preghiera quotidiana e di servizio divino settimanale deve avere il carattere più semplice e la partecipazione deve essere volontaria.

La seguente definizione di "Scout's Own", di cui ha parlato anche il signor Elwes alla conferenza sopra citata, è stata in seguito incorporata nelle Regole:

"Scout". Riunione di scout per il culto di Dio e per promuovere una più piena realizzazione della Legge e della Promessa scout, ma in aggiunta e non in sostituzione delle osservanze religiose di cui alla Regola 3.



Il Crystal Palace Rally del 4 settembre è stato un grande successo dal punto di vista dei suoi promotori.

Oltre agli scout provenienti da ogni parte del Regno Unito, era presente anche un Reparto di "Vogel Wanderers" tedeschi che stavano facendo un tour attraverso l'Inghilterra e ricevendo l'ospitalità degli scout britannici.

Il raduno è stato molto entusiasmante e il B-P. è stato più che gratificato dal numero e dall'entusiasmo dei Reparti che hanno partecipato e dal livello di competenza che hanno dimostrato nel loro lavoro.

Re Edoardo VII ha inviato un messaggio che è stato letto ai ragazzi riuniti:

"Il Re è lieto di sapere che i Boy Scout terranno la loro prima parata annuale. La prego di assicurare ai ragazzi che il Re ha il massimo interesse per loro e di dire loro che, se dovesse chiamarli in causa più avanti nella vita, il senso di responsabilità patriottica e la felice disciplina che stanno acquisendo ora come ragazzi li metteranno in grado di fare il loro dovere di uomini, se un qualsiasi pericolo dovesse minacciare l'Impero".

Il raduno di Crystal Palace fu seguito poco dopo da un grande raduno di scout scozzesi, quando quasi seimila ragazzi con il kilt e il cappello scout sfilarono e furono ispezionati dal Capo Scout e da Sir William Smith, fondatore della Boys' Brigade, che era stato uno dei primi a interessarsi al programma scout, anche se non fu mai un membro del Consiglio.

L'anno è stato complessivamente un anno di grandi progressi e incoraggiamenti; e l'evento più importante, dal punto di vista del Movimento in generale, è stato il conferimento delle onorificenze di K.C.V.O. e K.C.B. al Capo Scout. Il Movimento si è rallegrato moltissimo e non meno di cinquecento Reparti e singoli scout hanno scritto o inviato via fax le loro congratulazioni al loro Capo.

Re Edoardo era stato uno dei primi a vedere il valore dello scautismo e nel 1909 aveva già dato due prove molto tangibili della sua fiducia in esso. Aveva approvato l'istituzione degli "Scout del Re", cioè di quegli Scout di prima classe che si erano qualificati in alcune materie speciali; aveva inoltre ordinato che una parata di Scout si presentasse davanti a lui durante l'estate successiva nel Windsor Great Park. Purtroppo morì prima che il suo desiderio potesse essere realizzato, e con la sua morte il Movimento scout perse un vero amico e sostenitore.

SAT
SEPT

CRYSTAL PALACE

SAT
SEPT

BOY SCOUTS' RALLY



ALL BRITAIN SCOUT FINALS
SCOUT MASTERS' CONFERENCE

GRAND SPECTACULAR DISPLAY

MILITARY BANDS MARCH PAST OF ALL SCOUTS AQUATIC SPORTS

BOY SCOUTS IN UNIFORM ADMITTED FREE

Capitolo IV

1910-1911

Il primo censimento - L'inaugurazione della sezione scout di Buckler's Hard - Lo spauracchio del militarismo - La questione dei regolamenti - Le uniformi - Re Giorgio V diventa patrono - Un appello per i fondi lanciato dal "Daily Telegraph" - La visita in Canada - Come è nato lo scautismo in America - Il raduno di Windsor.

"Lo scautismo sta introducendo nuovi ideali e una nuova religione nei ragazzi del Canada".

Lettera di Lord Grey, 1911.

Lo spirito e i numeri presenti al raduno di Crystal Palace hanno dimostrato che, nel bene e nel male, il Movimento dei Boy Scout è arrivato per restare.

I due anni successivi furono dedicati principalmente alla costruzione e al consolidamento del vasto quadro organizzativo che si era reso necessario per far fronte alla stupefacente crescita del Movimento.

Un censimento effettuato nel 1910 mostrava che gli scout nel solo Regno Unito erano quasi 109.000, mentre in altre parti dell'Impero il movimento era stato accolto con altrettanto entusiasmo.

Osservando il suo lavoro e rendendosi conto delle possibilità del progetto, il generale Baden-Powell decise che era giunto il momento di ritirarsi dall'esercito e di dedicare tutto il suo tempo alla sua promozione. Era una decisione importante e, una volta presa, non perse tempo in rimpianti, ma si mise al lavoro con energia sul compito che si era imposto.

Sotto la guida di Sir Edmond Elles, il Dipartimento dei Commissari aveva fatto rapidi passi avanti. Hertfordshire, che era stato organizzato da P. W. Everett, uno dei primi commissari di contea,

 sul principio del Capo Scout del "decentramento e della delega di responsabilità", è diventato ora un

 modello per le altre contee inglesi, la maggior parte delle quali non tardò a mettere ordine nelle proprie case.

Il Capo Scout, Colonnello de Burgh, e altri membri dello Staff del Quartier Generale, effettuarono ampi giri di ispezione, dando approvazioni e incoraggiamenti qui, consigli e suggerimenti là, e assicurandosi che i principi di base fossero rispettati, incoraggiando al contempo la massima elasticità nei dettagli. Nel 1910 la branca scout del Movimento, inaugurata a Buckler's Hard l'anno precedente, si affermò come parte integrante della formazione dei boy scout.

Il cuore del Capo Scout è stato con i Sea Scout fin dall'inizio, perché lo scautismo marino lo ha riportato alla sua infanzia, come si vedrà nelle note seguenti, che ha scritto in seguito per i ragazzi:

"Come sono diventato un Sea Scout. Beh, è andata così:

"Eravamo in cinque fratelli e tra di noi possedevamo un cutter di dieci tonnellate. Naturalmente era la barca più bella che il mondo avesse mai visto, almeno così pensavamo, e non era nemmeno una cattiva barca. Le sue prestazioni lo dimostrano: la provammo in diversi modi, pescando in primavera, facendo crociere in estate, regatando in autunno e praticando la pesca sportiva in inverno.

"Ci siamo messi all'opera ogni volta che abbiamo potuto fare una vacanza, in qualsiasi periodo dell'anno, in qualsiasi parte della costa inglese.

"E la vecchia barca si è dimostrata utile in tutti i sensi.

"Il fratello maggiore, W., era stato un marinaio, quindi sapeva tutto sulla navigazione di una nave e noi altri abbiamo imparato da lui. Ma non imparammo solo la navigazione e la gestione delle barche, ma anche a piegare le vele, a sartoriare e a dipingere la nave, a pulire il ponte, a fare i falegnami e così via, e poi, naturalmente, tutti dovevamo saper cucinare, così come dovevamo saper nuotare.

"Sì, e, tranne me, eravamo piuttosto utili a nuotare. Ricordo che un giorno, tirando su l'ancora nell'Haslar Creek, il fiocco si impigliò in una catena di ormeggio sul fondo.

"Qual è stato il rimedio?

"Noleggiare un sommozzatore e un'apparecchiatura per scendere e bonificare? Non potevamo permetterci i soldi. "Tagliare il cavo e perdere l'ancora? Non potevamo permetterci nemmeno questo.

"Così i fratelli si sono spogliati e hanno scavalcato la sponda, sono scesi lungo il cavo, sono rimasti a lungo sott'acqua, sono saltati fuori come foche per aspirare aria fresca e sono sprofondati di nuovo.

"Questo andò avanti più e più volte. Ma alla fine si alzarono tutti sorridendo serenamente. "Tutto libero!

"Il mio compito nel frattempo era stato quello di preparare cioccolata calda e asciugamani caldi e ruvidi per tutti, e ben presto fummo allegramente in viaggio e senza alcun problema.

"Il porto di Portsmouth, con Haslar e altre insenature, era uno dei

nostri luoghi preferiti. Come suonavamo il culo alle 8 all'alzabandiera e al tramonto al suono della ritirata!

"Quando le trombe degli uomini di guerra ci chiamarono, suonammo il nostro corno da nebbia e imitammo il loro cerimoniale più maestoso.

"Che gioia per i bluejackets vicini quando abbiamo "suonato la campana" per ricevere il nostro skipper.

W. quando è tornato da un viaggio a terra per comprare uova e cavoli freschi.

"Che divertimento abbiamo avuto anche con i cefali. Sono pesci belli e grossi, ottimi da mangiare, ma molto timidi, quasi impossibili da catturare. Li prendevamo andando in gommone con una lunga fiocina a tre punte; ci agganciavamo sotto il palo di poppa di uno dei vecchi relitti che si trovavano nel porto e osservavamo i cefali che si nutrivano sul loro fondo.

"Quando un lato argenteo si affacciava tra le erbacce, un rapido e costante colpo di fiocina ci portava un bel pesce grasso per la colazione.

"Allora che splendida pesca in mare abbiamo fatto.

"Ricordo giorni fantastici con le spigole e i merlani al largo di Portland e con gli sgombri con la canna e la lenza mentre navigavamo lentamente, con la vela di prua abbassata, al largo delle isole Farne.

"Anche lì abbiamo avuto a che fare con l'anatra selvatica; inoltre, nel Sud non abbiamo mai attraversato la baia di Christchurch senza vedere qualche strano tipo di uccello selvatico. Non so perché il siero di latte dovrebbe infestare quel particolare specchio d'acqua, ma forse il curatore di quello splendido museo degli uccelli a Christchurch (Hampshire) potrebbe dirvelo.

"In ogni caso, andavamo spesso in barca a vela a caccia di uccelli selvatici, ed era un lavoro molto freddo stare sdraiati nella corrente di prua con il naso che spuntava sopra i bocconi e il fucile pronto a colpirli in volo.

"A Southampton Water, inoltre, ho trascorso molte giornate felici sulle distese di fango, con i materassini di fango su tavole legate ai piedi per evitare di sprofondare nella melma, e strisciando lungo i canali d'acqua vuoti fino ai punti in cui si era precedentemente avvistato l'anatra selvatica, il piviere o il chiurlo.

"Questo sì che è scautismo!".

Questo per quanto riguarda l'aspetto romantico dello scautismo marino - le sue attrattive dal punto di vista del ragazzo, che era la considerazione principale.

Ora la politica stabilita dalla Sede Centrale in merito all'istituzione dei Sea Scout.

"L'idea dei Sea Scout", si leggeva nella Gazzetta ufficiale degli Scout nel 1910, "è quella di far risuonare il richiamo del mare nelle orecchie dei ragazzi delle nostre città e dei nostri porti, e di dare loro una formazione elementare che possa essere utile, sia per avviarli alla carriera di marinaio, sia per renderli uomini utili per qualsiasi ramo della vita.

"Per dare uno scopo tangibile all'addestramento, è auspicabile che i ragazzi svolgano compiti pubblici (come nel caso dei Reparti dei vigili del fuoco, delle ambulanze e così via).

"In questo caso possono essere formati in Reparti di guardia costiera per la sorveglianza delle coste, la segnalazione di imbarcazioni, il salvataggio, ecc. In questo modo vengono addestrati per il mare, ma senza annoiarli con le esercitazioni e senza lasciare la vita di bordo e la routine come una novità, un punto che viene piuttosto perso di vista nell'educazione sulle navi scuola.

"Il metodo consiste nel formare un Reparto di trenta-cinquanta ragazzi in pattuglie di otto, ognuna sotto il proprio capo, in modo simile a tutte i Reparti di boy-scout. Per il loro club dovrebbero avere un vecchio relitto attrezzato come 'guardiano' e ormeggiato nel porto o nel fiume, dove possono incontrarsi ogni sera e nei fine settimana. La guardiola dovrebbe avere un equipaggio di barche. Preferibilmente diverse di queste imbarcazioni dovrebbero essere dello stesso modello per le gare, ecc. e in grado di essere equipaggiate ciascuna da una pattuglia, cioè con quattro rematori, un prodiere e un timoniere. L'uniforme è la stessa degli altri Boy Scout, con l'eccezione di un berretto da marinaio.

"L'insegnamento comprende la conduzione della barca, in singolo e in equipaggio, il governo, la navigazione elementare con carte nautiche e segni di riferimento, la conoscenza generale della bussola, delle stelle e delle maree, i verricelli a vapore e idraulici, l'annodamento e l'impiombatura, il lancio della cima, lo scandaglio, ecc. Inoltre, nuoto e salvataggio in acqua, esercitazioni al fuoco, capacità di arrampicarsi su una corda o su un longherone, rammendo e confezione di abiti.

"Sviluppo del carattere e della disciplina con i metodi usuali dei boy scout (non solo con il sistema obsoleto della perforazione). Anche i compiti dei membri di una compagnia navale, diversi dai marinai, come i meccanici, gli impiegati, gli ingegneri, gli elettricisti, i falegnami, i fabbri, gli inservienti di infermeria, i cuochi, i segnalatori, i trombettieri, ecc. La pratica può essere ottenuta attraverso crociere in mare, fiume o canali.

"I Reparti di guardia costiera possono essere addestrate ed esercitate a sorvegliare la costa per individuare imbarcazioni in difficoltà in caso di maltempo, o nemici in tempo di guerra, e a segnalarle con il proprio campo o con il telegrafo senza fili o con segnali,

ecc. Inoltre, quando possibile, l'uso di apparecchi a razzo per il salvataggio. Assistere i scialuppe di salvataggio e i guardacoste in caso di naufragio, nei compiti di spiaggia, nel trattenere la folla, nel lanciare le scialuppe di salvataggio, nel prestare il primo soccorso, nel salassare le merci, ecc.

(L'ultimo paragrafo dello schema sopra riportato è particolarmente significativo alla luce di ciò che accadde effettivamente quattro anni dopo, quando i Sea Scout furono chiamati a svolgere in tutta serietà i compiti di guardacoste da John o' Groats a Land's End).

Nell'organizzazione della branca dei Sea Scout, il Capo Scout ricevette grande assistenza da suo fratello maggiore, Warrington Baden-Powell, K. C. (il "W." dell'aneddoto a pag. 48).

Commentando il progetto degli scout del mare nel 1910, un giornale sottolineò che "Il progetto dello scautismo marittimo sarà simile a quello dell'organizzazione terrestre, e non si deve concludere che l'organizzazione voglia considerare i boy scout del mare come le antenne della Marina. I leader del Movimento hanno respinto questa affermazione. Se i ragazzi, addestrati secondo il codice scout, scelgono di arruolarsi nell'esercito o di dedicarsi alla partecipazione attiva nelle forze territoriali, è una questione che riguarda l'esercizio dell'inclinazione individuale. Lo stesso vale per i boy scout del mare. Se i membri dell'organizzazione desiderano entrare nella Marina britannica, sono perfettamente liberi di farlo. Ma non c'è alcuna costrizione e non vengono esercitate sottili persuasioni".

Questo paragrafo esprimeva esattamente l'atteggiamento del Capo Scout e del suo Consiglio, un atteggiamento che è stato mantenuto per tutto il tempo, nonostante le molte critiche e le molte incomprensioni e i molti sforzi da parte di estremisti, militari e anti-militari, per deviare il corso dello Scautismo verso i loro canali personali.

Lo spauracchio del "militarismo" agitava certamente le menti di una parte dell'opinione pubblica nel 1910, e la formidabile lista di titoli militari, capeggiata da due generali nel Consiglio di Direzione, non faceva nulla per disarmare i sospetti.

Rispondendo ad alcune di queste critiche, il Capo Scout ha scritto:

"Parlando come uno di questi generali, vorrei sottolineare che siamo un po' come il cavallo del circo che si è ritirato a vita privata ed è diventato un rispettabile cavallo da brougham. Il suo manto bianco, punteggiato di macchie nere, proclama la sua precedente professione, ma non ne consegue che si esibisca in trucchi mentre procede tranquillamente con i finimenti.

"Quindi noi che abbiamo avuto titoli militari attaccati ai nostri

nomi non siamo necessariamente privi del cuore e delle aspirazioni pacifiche dei nostri concittadini. Semmai, avendo visto la guerra e i suoi orrori, siamo forse più desiderosi di altri di promuovere la pace. Non giocheremo i nostri trucchi di guerra in un'organizzazione pacifica.

"Il motivo per cui così tanti ex militari fanno parte della nostra organizzazione è che è difficile trovare altri gentiluomini che abbiano il tempo libero e l'energia per questo lavoro - gli uomini d'affari hanno ancora i loro affari e i gentiluomini di campagna hanno i loro molteplici doveri da svolgere - mentre ci sono molti ufficiali navali e militari in pensione ancora ansiosi di fare qualcosa per il loro Paese".

Da qualsiasi punto di vista lo considerassero, è chiaro che i soldati vedevano comunque il valore dell'addestramento dei ragazzi come scout. Lord Haldane, Segretario di Stato per la Guerra, fu uno dei primi a lodare il progetto. Lord Roberts era un membro originario del Consiglio. Il legame di Lord Kitchener con lo scautismo fu un interesse personale attivo. Aveva la sua Reparto a nord di Londra, che aveva scelto in quanto realmente bisognosa di aiuto e alla quale dedicò molto tempo e gentilezza; inoltre, ispezionava spesso parate e raduni di scout in altri luoghi.

È a Lord Kitchener che gli scout devono lo slogan così noto in tutto il Movimento: "Una volta scout, sempre scout". Si unì al Consiglio nel 1911. Tuttavia, il successo o il fallimento di un'impresa non dipendono principalmente dal patrocinio e dall'approvazione di chi sta in alto. Nel caso del movimento dei boy scout, nessuna organizzazione a livello centrale e nessun entusiasmo tra i ragazzi avrebbero potuto portare il movimento al livello di salute che ha raggiunto, senza un fattore molto importante: il Capo Scout.

L'unica persona del movimento scout da cui dipendeva il successo o il fallimento del movimento stesso era il Capo Scout, il termine con cui si indica un "ufficiale" responsabile di un Reparto di boy scout.

Il nome stesso è stato felice, perché è uno dei pochi titoli del Movimento che ha ricevuto un'approvazione universale; e nessuna critica seria è mai stata mossa contro di esso nemmeno dagli antimilitaristi, sebbene fosse, di fatto, un titolo militare in tempi passati.

Il generale Baden-Powell aveva suggerito, durante la preparazione dello scautismo nell'esercito, di far rivivere il grado e il titolo di "Capo Scout" nel servizio militare e, poiché il suggerimento non fu accolto, applicò il nome agli uomini che si presentavano in numero così sorprendente per addestrare i ragazzi come scout.

Bisogna tenere presente che nel 1908 non c'era stato l'Armageddon a spingere le persone all'azione; nessuno cercava o parlava di un "equivalente morale della guerra". Il servizio sociale era per lo più affidato al clero e alle donne del Paese. È stato quindi poco meno che sorprendente che, a un appello del Capo Scout o a un appello di gruppi di ragazzi, non meno di 7000 uomini e donne si siano fatti avanti per dare una mano a realizzare il progetto scout.

I capi scout non appartenevano ad alcuna classe, credo o vocazione particolare. "Figli di cuochi, figli di duchi, figli di conti cinturati": tutti partecipavano al grande gioco con abnegazione e gioia.

Le qualifiche di un Capo Scout erano le più semplici e i servizi dei volontari venivano accettati con lo spirito con cui venivano offerti.

Ci sono stati, naturalmente, alcuni fallimenti, ma i pochi uomini che si sono uniti al Movimento nella speranza di trarne un profitto personale hanno presto abbandonato quando hanno scoperto che il ruolo di Capo Scout era un'attività che non si poteva fare una questione di sacrificio personale e di abnegazione, di dispendio di tempo, di fatica e spesso anche di denaro, senza alcuna ricompensa se non la soddisfazione di aver fatto "qualcosa per niente".

Anche se non c'erano, e non ci sono mai stati, abbastanza capi scout per gestire le masse di ragazzi desiderosi di diventare scout, c'è stato comunque un costante afflusso di uomini di spirito pubblico nelle file del Movimento.

La questione di un'uniforme per loro è stata una questione di grande difficoltà che il Capo Scout ha lasciato decidere all'evoluzione.

L'uniforme dei ragazzi, composta da pantaloncini, camicia, cappello a tesa larga, sciarpa e bastone, era stata adottata dagli stessi scout a imitazione di quella indossata da B-P. in Sudafrica. Ma si prevedeva che una rigida insistenza su un'uniforme precisa avrebbe allontanato molti uomini validi, e la questione fu quindi lasciata in sospeso.

Al raduno di Crystal Palace del 1909 "uniforme" sarebbe stata certamente una parola strana da applicare all'eterogenea collezione di indumenti dei membri adulti del Movimento. Questi variavano dal semplice e utile corredo dei ragazzi alle vesti più militari, e comprendevano quasi tutte le forme di abbigliamento conosciute all'epoca.

Il fatto che gli stessi capi scout desiderassero una guida in materia divenne evidente dopo questa prima assemblea, e la Sede centrale propose di conseguenza i seguenti suggerimenti nei "Regolamenti" che furono pubblicati per la prima volta nel 1910:

UNIFORME DEI CAPI SCOUT.

Qualsiasi abbigliamento straordinario è da deprecare. Non è consentito copiare le uniformi militari. I capi scout che hanno il diritto di indossare le uniformi militari non devono adottare questo abbigliamento quando fanno scouting con i Reparti o le esercitazioni.

UNIFORME PER CAMPI, GIOCHI, ECC.

Cappello a tesa piatta, color cachi, con il distintivo appropriato sul lato sinistro. Camicia scout di flanella con colletto e cravatta verde, a maniche corte. Oppure si può indossare il fazzoletto da collo colorato. Se necessario, si può indossare un maglione bianco sopra la camicia. Nodo sulla spalla - bianco sulla spalla sinistra. Cintura, pantaloncini, calze e scarpe come per gli scout.

UNIFORME PER ESERCITAZIONI E PARATE.

Cappello, camicia, colletto e cravatta colorati, cintura come sopra, calze, calzettoni o ghette di cuoio, bastone da passeggio, fischietto e cordino.

Se è necessario un cappotto, deve essere di tipo Norfolk e non un'imitazione di una tunica militare. È VIETATO L'USO DI AIGULET, SPERONI, SPADE, REVOLVER, GUANTI E FRUSTINI.

N.B. - Tutti gli ultimi dettagli citati erano già presenti al Crystal Palace.

Questo suggerimento, pur facendo un po' di luce sulla difficoltà grazie a un processo di eliminazione, non la risolse del tutto, e la questione fu liberamente ventilata negli anni successivi nella Headquarters Gazette.

Lord Glanusk, Commissario capo per il Galles, scrivendo sull'argomento nel 1911, espresse quella che poi divenne l'opinione generale della maggior parte degli ufficiali del Movimento.

"Personalmente mi vesto e chiedo ai miei capi scout di vestirsi come i ragazzi. Le uniformi eleganti di colore cachi o nero sono, a mio avviso, molto inadatte e discutibili. In estate non c'è niente di più comodo dei pantaloncini, della camicia di flanella e del cappello all'ombra".

Questa semplice uniforme, con l'aggiunta di una semplice casacca color kaki per le occasioni più cerimoniali, fu quella che gradualmente entrò in uso e che in seguito fu "riconosciuta" come l'abito corretto per i capi scout.

Prima di lasciare per il momento l'argomento dei capi scout, può essere interessante notare un'applicazione molto precoce di questa parola.

Si trova in Ivanhoe e contiene una curiosa coincidenza, visto che il Capo Scout viveva al Castello di Richmond nei primi giorni del Movimento.

"Il principe Giovanni chiamò un attendente. 'Dite a Barden, il nostro Capo Scout, di venire qui non appena avrà parlato con Waldemar FitzUrse'.

"Il Capo Scout arrivò dopo un breve ritardo, durante il quale il principe Giovanni attraversò l'appartamento con passi disuguali e disordinati. "Barden", disse, "cosa desiderava da te Waldemar?"

"Due uomini risoluti che conoscono bene queste lande del Nord e sono abili nel seguire le tracce di uomini e cavalli".

"E tu l'hai equipaggiato?"

"Che Vostra Grazia non si fidi più di me", rispose l'uomo delle spie. Uno è di Hexham. È solito rintracciare i ladri di Tynedale come un segugio segue le tracce di un cervo ferito, l'altro è originario dello Yorkshire e ha fatto tintinnare spesso la corda dell'arco nell'allegria Sherwood; conosce ogni radura, ogni anfratto, ogni boschetto e ogni bosco alto tra qui e Richmond".

"È bene", disse il Principe".

La morte di Re Edoardo nel maggio 1910, che fu uno shock per l'intera nazione e per l'Impero, tolse al Movimento dei Boy Scout un vero amico e sostenitore.

All'inizio del 1910, mentre soggiornava a Eaton Hall, nel Cheshire, aveva assistito a una marcia di alcuni scout del Cheshire (Birkenhead) e aveva espresso una calorosa approvazione per la loro disciplina ed efficienza. Aveva inoltre espresso la sua personale preoccupazione per il fatto che, nel loro scarno abbigliamento fatto di maglietta e pantaloncini (una copertura che nel 1910 appariva meno adeguata di quanto lo sarebbe stata vent'anni dopo), avessero preso freddo mentre si trovavano sulla piazza d'armi.

In ossequio ai desideri di Sua Maestà, il Quartier Generale ha ricordato ai capi scout di fornire loro le "maglie ufficiali" o di permettere loro di indossare il cappotto nei giorni freddi. Questo è stato solo un esempio dello stretto interesse personale del Re per il benessere del Movimento.

Chi ha letto la biografia di Edoardo VII di Sir Sidney Lee si sarà reso conto di come, fino all'ultimo giorno della sua vita, Sua Maestà abbia svolto coscienziosamente i suoi doveri quotidiani; e solo il giorno prima della sua morte il Capo Scout si era recato a Buckingham Palace per discutere con uno scudiere i piani di un grande raduno scout che Sua Maestà sperava di visitare a Windsor.

Gli Scout, come corpo, non erano destinati a vedere Sua Maestà in vita; ma al suo funerale, in maggio, distaccamenti di loro hanno avuto

l'onore di occuparsi delle migliaia di corone di fiori che sono state appese lungo il percorso del corteo, e questo "buon turno" unito li ha portati davanti agli occhi del pubblico, e il loro comportamento e il loro aspetto, come ha commentato il Capo Scout nella Gazette, "ha guadagnato per loro un passo molto importante nella stima pubblica".

Il generale Sir Ian Hamilton, aiutante generale delle forze armate, ha scritto degli scout presenti al funerale:

"Senza alcuna eccezione, sono rimasti al loro posto come soldati veterani, e il loro atteggiamento, ovunque li abbia visti, è stato riverente e altamente degno del corpo che sono stati scelti per rappresentare".

Nel numero di luglio della Headquarters Gazette il Capo Scout ha potuto annunciare che Re Giorgio V ha avuto il piacere di diventare Patrono del Movimento Boy Scout.

"Questo annuncio", ha scritto il Capo, "sarà stato accolto calorosamente da tutti i capi scout e da tutti gli scout dell'Impero. Significa la continuazione di quell'interesse amichevole che è stato mostrato per noi da Sua Maestà il Re Edoardo, e sarà un grande incentivo per tutti noi a lavorare insieme per sviluppare il Movimento verso il grande obiettivo che abbiamo di fronte, vale a dire, fare della generazione nascente una nazione di buoni, virili cittadini, energici, altruisti, intraprendenti, leali e cavallereschi".



A GROUP OF DELEGATES AT THE CRYSTAL PALACE CONFERENCE IN 1909
This was the first Conference of Scout Workers.

All'inizio del 1910 era diventato evidente, come Lord Roberts e altri avevano previsto, che un sostegno finanziario su scala più ampia era necessario per mettere il Movimento su basi solide, e un appello fu inviato alla stampa nei seguenti termini:

GENTILE SIGNORE,

Nella maggior parte del Paese i boy scout sono ormai diventati una presenza familiare, ma relativamente poche persone sembrano sapere che c'è un significato alla base dei loro giochi e delle loro organizzazioni.

Nella maggior parte delle nostre città gli uomini disoccupati sono ormai una vista troppo familiare, anche quando leggiamo quotidianamente che c'è un gran bisogno di uomini nei nostri domini d'oltremare. Tuttavia, l'eccedenza degli uni non può soddisfare le esigenze degli altri. La ragione addotta è che questi uomini non servono a nulla quando arrivano a destinazione: "non sono in grado di badare a se stessi, non sono in grado di mantenere un lavoro, non hanno né intraprendenza, né energia, né senso del dovere".

Così rimangono qui disoccupati e inoccupati: una piaga per la nazione.

Cerchiamo di alleviare i loro bisogni, ma non facciamo molto per evitare che si riproducano nella generazione successiva - e questo è il punto importante.

I ragazzi vengono avviati al lavoro non appena riescono a guadagnare un salario in occupazioni "alla cieca", facili ma che non portano a nulla, e a diciotto anni devono abbandonarle. Il 48% di loro va poi a reclutare le file dei disoccupati, non avendo imparato l'artigianato né acquisito carattere.

Il movimento dei boy scout è un tentativo, tra gli altri, di porre rimedio a questo male.

La nostra formazione è stata concepita per dare ai ragazzi di qualsiasi classe l'educazione necessaria al di fuori delle mura scolastiche alla virilità e all'auto-aiuto, attraverso mezzi che li attraggono e li appassionano veramente, ossia l'artigianato scout e l'artigianato del bosco.

Non è militare e non è settario e mira semplicemente a inculcare il buon senso civico.

Sebbene il Movimento sia ancora agli inizi, i risultati cominciano a vedersi già ora. Genitori, maestri di scuola e capi della polizia scrivono del cambiamento in positivo operato nei ragazzi; è iniziato lo scambio di sentimenti fraterni con le Colonie; negli ultimi dodici mesi sono stati assegnati agli scout oltre 22.000 distintivi di efficienza in vari lavori artigianali e 84 medaglie di salvataggio.

Ma per continuare il nostro lavoro e per metterlo definitivamente su

una base permanente abbiamo bisogno di due cose:

Primo. VOGLIAMO UOMINI CHE FACCIANO DA SCOUTMASTER, cioè che si occupino della formazione dei ragazzi o dell'organizzazione locale del Movimento. Ci deve essere un gran numero di giovani a cui non è mai venuto in mente che, dedicando a questo servizio un po' del tempo che ora si dedica alle attività ricreative, hanno la possibilità di fare un lavoro prezioso per il loro Paese.

In secondo luogo. Vogliamo fondi per far fronte alle spese necessarie per il personale e l'organizzazione, in ogni caso per i prossimi tre anni. Finora siamo riusciti a non indebitarci.

Dalla simpatia già manifestata al Movimento da coloro che ne realizzano gli obiettivi, sento che devo solo far conoscere questi due desideri per ricevere l'aiuto che chiediamo.

Le sottoscrizioni (annuali, se possibile, per tre anni) saranno ricevute volentieri dal signor Francis W. Pixley, Tesoriere, e le richieste di informazioni dal Segretario, entrambi presso la sede centrale dei Boy Scouts, 116 Victoria Street.

Sono, fedelmente, il vostro,

R. BADEN-POWELL.

Questo appello è stato raccolto e "paternariato" dal Daily Telegraph, e nelle loro abili mani la somma di Sono state ottenute 10.000 sterline, tra donazioni e sottoscrizioni annuali, distribuite in tre anni.

La morte del Re, avvenuta in maggio, ha tuttavia posto fine all'appello e nel gennaio dell'anno successivo il Duca di Connaught, che fin dall'inizio aveva condiviso la fiducia del fratello reale nelle possibilità dello scautismo, è venuto in soccorso e ha presieduto un grande banchetto inaugurale a nome del Movimento. Durante questa cena fu realizzata un'ulteriore somma di 3.000 sterline, sollevando così il Comitato della sede centrale da ogni ansia immediata.

Il discorso presidenziale di Sua Altezza Reale è stato memorabile ed è stato successivamente pubblicato in forma di opuscolo e ampiamente distribuito. Questo discorso, giunto in un momento così importante e da una persona così influente, è stato un bene molto prezioso per il Movimento per ottenere la fiducia e il sostegno del pubblico.

Sua Altezza Reale, nel presentare il brindisi dei Boy Scout, ha detto: "Siamo tutti qui riuniti per rendere onore a questo brindisi. Non credo che nel Paese sia ben chiaro cosa siano esattamente i Boy Scout e quale sia la loro origine, quindi vi chiedo il permesso di leggere una dichiarazione che dia una leggera descrizione dell'origine del Movimento. Quando l'avrete ascoltata, sono certo che l'organizzazione dei Boy Scout susciterà la vostra simpatia in

quanto completamente britannica e ricca di spunti per la generazione futura. (Applausi) Il Movimento è nato solo tre anni fa, nel gennaio 1908, con la pubblicazione del manuale *Scouting for Boys*. Questo libro è stato scritto principalmente a beneficio delle organizzazioni esistenti, come la Boys' Brigade, la Church Lads' Brigade, ecc. ed è stato uno sviluppo dell'idea dell'addestramento degli scout dell'esercito reso adattabile ai ragazzi (applausi).

"Ma, oltre a queste organizzazioni, anche un numero molto elevato di ragazzi non appartenenti a nessuna di esse ha aderito al movimento, tanto che è stato necessario formare l'attuale Associazione separata per dirigere il Movimento. L'obiettivo è quello di offrire ai ragazzi un passatempo sano e attraente, sia all'aperto che al chiuso, che li appassioni veramente e che, allo stesso tempo, sviluppi in loro lo spirito di virilità e di buona cittadinanza. (Applausi) Attraverso la pratica di attività elementari di backwoodsmanship e scoutcraft, che si rivolgono a tutti, viene impartita una formazione del carattere in termini di intraprendenza, fiducia in se stessi, senso del dovere, onore, grinta, parsimonia e sacrificio personale. (Applausi).

"Il Movimento non intende essere un'organizzazione militare, né si limita a una sola forma di religione. (Applausi) Si applica ugualmente a tutte le classi, i credi e i Paesi, senza distinzioni. (Il suo scopo è semplicemente quello di sviluppare buoni cittadini. Ha ricevuto l'approvazione dei capi di tutte le Chiese della Gran Bretagna e viene portato avanti in collaborazione con tutti gli altri organismi che lavorano per gli stessi scopi. Il Movimento si è ormai esteso a tutte le parti dell'Impero britannico. Solo in Gran Bretagna ci sono 7.000 ufficiali e oltre 100.000 scout iscritti all'Associazione, oltre a molti altri in altri corpi che non fanno capo all'Associazione, ma che lavorano su linee simili adattate alle proprie idee. Nei Dominions d'oltremare ce ne sono molte altre migliaia che appartengono all'Associazione, e anche la maggior parte dei Paesi stranieri ha iniziato a utilizzare il programma, così che il totale probabilmente ammonta già a 250.000 Boy Scout. (Applausi).

LA GENERAZIONE EMERGENTE

"Mi sono permesso di annoiarvi leggendo questi dettagli perché forse alcuni dei presenti stasera non hanno ben compreso l'origine del Movimento. Credo che saremo tutti d'accordo sul fatto che il Movimento è di grande utilità per il futuro della generazione nascente. (Applausi) Molti di noi uomini adulti sono stati così presi dai nostri doveri e dai nostri affari che credo abbiamo dimenticato i ragazzi che stanno diventando uomini. Penso che ci sia stata una mancanza di simpatia nei confronti di coloro che devono iniziare le lotte della vita. Vogliono qualcosa che li tenga uniti, qualcosa che prenda il posto della scuola che probabilmente hanno lasciato, qualcosa che permetta loro di sentire il cameratismo di cui tutti

noi uomini abbiamo tanto bisogno. Credo che l'idea di Sir Robert Baden-Powell di creare questa istituzione sia una delle migliori mai realizzate in Inghilterra. (Applausi.)

"Molti di noi sono padri di famiglia e hanno ragazzi da educare. A volte i ragazzi di una certa età sono una grande seccatura. (Risate) Probabilmente anche noi a quell'età eravamo una gran seccatura. (Risate) Possiamo mostrare, come si fa in questo Movimento, simpatia per i ragazzi in un momento in cui hanno bisogno di una mano, in cui hanno bisogno di essere tirati fuori, in cui hanno bisogno di insegnare loro gli enormi vantaggi della disciplina, del rispetto di sé, del rispetto per i loro anziani e anche della gentilezza di cuore. (I grandi principi del Movimento dei Boy Scout, così come li ho descritti, includono il principio che ogni ragazzo dovrebbe cercare di compiere un'azione gentile nei confronti di qualcun altro, e l'idea di far emergere tutto ciò che di più intelligente c'è in un ragazzo.

"Temo che come nazione siamo probabilmente i meno attenti di tutti. Sviluppare in un'età come quella dei Boy Scout - quando è così facile imparare - le capacità di osservazione è un grande vantaggio non solo per i ragazzi stessi, ma per il Paese in generale. Il movimento dei boy scout, condotto in modo attento, come è stato in passato e come sono sicuro che sarà, credo che produrrà i risultati migliori e più salutari per l'uomo di questo Paese. (Applausi).

SCOUT IN SUDAFRICA.

"Ho detto che il Movimento è stato esteso ad altre parti dell'Impero. Sono tornato da poco dal Sudafrica - (applausi) - e posso assicurarvi che in ogni città in cui sono entrato c'erano Boy Scout - allegri, svegli e intelligenti, pronti a darsi da fare per qualsiasi compito. Che si trattasse di soccorrere persone svenute tra la folla, di fermare un cavallo in fuga, di aiutare a sfamare una grande assemblea di bambini o di aiutare a mantenere il terreno nelle occasioni cerimoniali, erano sempre in prima linea. (Applausi.)

"Erano orgogliosi del loro lavoro e non dimenticheranno mai di essere stati chiamati ad assistere a quei ricevimenti. È stato un bene per loro e sono stati di grande utilità per tutti nei luoghi a cui ho fatto riferimento. (Applausi).

"Spero che il risultato di questo incontro di stasera possa aiutare il Movimento dei Boy Scout a continuare il suo buon lavoro e a consolidarsi. Tutti riconosciamo che è stato ben fondato, ma sono necessari fondi per stabilirlo e per continuare il buon lavoro che è già stato fatto. Credo che abbiamo un grande debito di gratitudine nei confronti del generale Baden-Powell. (È un mio vecchio amico. Abbiamo prestato servizio insieme in India ventotto anni fa e sono certo che un uomo che è stato un buon aiutante di campo come lui è sicuramente in grado di creare un'organizzazione eccellente che richiede una gestione così attenta come questa. (Applausi.)

"Mi congratulo con lui per il successo ottenuto. Da quanto ho detto questa sera si evince che Sua Maestà il Re ha voluto dimostrare il suo interesse per il Movimento con il contributo che ha dato - (applausi scroscianti) - e sono certo che non solo i gentiluomini che mi hanno così gentilmente sostenuto questa sera, ma anche altri in tutto il Paese, mostreranno la loro simpatia per un Movimento che sta lavorando nel migliore interesse della generazione nascente, assistendolo in ogni modo possibile. Vi chiedo di unirvi a me nel brindare al "successo dei Boy Scout". " (Applausi scroscianti).

Il brindisi è stato fatto sulle note della "Marcia dei Boy Scout". L'Evening Standard, commentando l'"Argomento del giorno" sul movimento scout, lo ha descritto come "una delle meraviglie dell'epoca".

Ha solo tre anni e ha già conquistato il mondo. Non più tardi del gennaio 1908 non esisteva. Poi è stata avviata, in modo silenzioso e discreto, senza parate o clamori, ed è stato un successo immediato e sorprendente. Perché non ci abbiamo pensato prima?", ci siamo detti, come facciamo quando siamo in presenza di qualsiasi altra grande e semplice scoperta. Tutti si accorsero che era una delle cose che stavamo aspettando. Tutti i migliori giovani d'Inghilterra sono diventati scout, i migliori giovani sono diventati capi scout. Si dice che ci siano centomila dei primi e settemila dei secondi solo in Gran Bretagna. Il progetto passò negli Stati Uniti e i ragazzi americani vi aderirono come le anatre all'acqua. Le colonie, l'Australia, il Canada, il Sudafrica, lo adottarono con entusiasmo. Lo hanno fatto anche i Paesi stranieri; ci sono boy scout russi, tedeschi, italiani. Si tratta di un grande movimento mondiale che contribuirà a rendere memorabile il secondo decennio del XX secolo e che sarà vivo e vigoroso quando la metà delle cose di cui stiamo discutendo e di cui ci stiamo preoccupando saranno dimenticate.

"Ha successo perché si basa su qualità elementari della natura umana, perché fa appello agli istinti emotivi, etici e avventurosi che sono presenti, anche se latenti, in tutti i ragazzi, ma anche in tutti gli uomini e in tutte le donne. Chiede ai suoi membri sia di fare qualcosa che di essere qualcosa, che è quello che tutti noi - soprattutto i ragazzi - vogliamo, se solo lo sapessimo. Ogni ragazzo normalmente costituito ha il gusto dell'azione, dell'eccitazione, dell'avventura, dell'impiego delle proprie energie. Quando non c'è uno sbocco legittimo per questo desiderio naturale, deve cercare di soddisfarlo in modi che a volte sono sciocchi e possono essere dannosi. Il Movimento scout dirige il flusso verso i canali giusti. Conferisce disciplina, sforzo regolato, autocontrollo, rispetto di sé, coraggio. L'obbedienza diventa un obbligo onorevole anziché un dovere fastidioso. Il divertimento non si trova nel chiasso o nella distruzione, ma nel lavoro utile. Lo scout è un membro di un ordine,

di un'associazione; quando indossa l'uniforme indossa il sentimento comunitario e sostituisce il suo individualismo straccione. Come nazione abbiamo sofferto per la mancanza di organizzazione, di coscienza dello sforzo comune dedicato a fini comuni. Ma il boy scout è organizzato, è consapevole degli obblighi verso un'entità più grande, verso la società nel suo complesso, verso la nazione. Non è preoccupato dalle esercitazioni militari, ma ha la parte migliore dell'addestramento del soldato, quella che ha reso il servizio obbligatorio inestimabile per alcuni popoli continentali.

"Sir Robert Baden-Powell ha descritto ieri alcune delle azioni valorose compiute dai Boy Scout, come hanno salvato vite, evitato disastri, si sono comportati come piccoli eroi nei momenti di pericolo e di catastrofe. Ma non è dato a tutti i boy scout di fermare cavalli in fuga o salvare persone che annegano. Queste sono le occasioni più grandi, che possono arrivare o meno. D'altra parte, le occasioni minori arrivano ogni giorno e ogni ora; è parte della Regola dell'Ordine che debbano arrivare. Dietro la disciplina e gli esercizi c'è il grande principio dell'altruismo. Non ci sono esami teologici per i boy scout, ma l'intero programma poggia sulle basi fondamentali del cristianesimo. Ogni scout è tenuto a cercare opportunità di fare qualche buona azione per qualcuno ogni giorno della sua vita. Aver fatto di questo la formula principale della fede dei Boy Scout è stata una grande ispirazione. È davvero interessante fare del bene come fare del male, e i ragazzi l'hanno trovato così. Hanno scoperto che la virtù e l'abnegazione non sono noiose e monotone, ma, al contrario, estremamente divertenti. La caccia alla buona azione è un gioco eccellente e i ragazzi si divertono. Ed è un gioco che può essere portato avanti a tutte le ore. È una religione applicata. Nelle scuole domenicali e nelle chiese si insegnava ai ragazzi la teoria dell'essere buoni, tra gli sbadigli. Nelle pattuglie imparano l'attività in modo pratico e la trovano piena di vitalità e varietà.

"Il Movimento si propone di formare una nuova e migliore generazione di giovani. Il boy scout a diciannove anni sarà qualcosa di molto diverso dal perdigiorno di strada che fuma sigarette e che diversifica la sua indolenza con occasionali esplosioni di teppismo. Sarà intelligente, pulito, attento, ben educato. Ma cosa ne sarà di lui quando sarà troppo vecchio per indossare il cappello a cilindro e i calzettoni e non sarà più un ragazzo? Questo è il prossimo problema da affrontare. Sarebbe un vero spreco permettere che i risultati di questa superba formazione morale e fisica vadano persi nel mare del lavoro occasionale e a metà. Avendo iniziato il processo di trasformazione dei ragazzi in buoni cittadini, dobbiamo portarlo avanti. Il Movimento richiede ora di essere integrato da un'organizzazione che garantisca che i ragazzi siano preparati per alcuni mestieri utili, per tenerli lontani dalle occupazioni non

qualificate e indefinite attraverso le quali gli uomini scivolano nelle file dei disoccupati e degli inoccupati. Sir Robert Baden-Powell ha iniziato; ci sono progetti per la formazione tecnica, per le scuole agricole, dove i ragazzi possono essere preparati alla vita sulla terra e alla vita oltreoceano. Il denaro e gli sforzi che possono essere dedicati a questi progetti non andranno sprecati. Renderanno il Movimento dei Boy Scout un fattore di sviluppo sociale e nazionale ancora più prezioso di quanto non sia attualmente".

Nell'agosto precedente (1910), su invito delle autorità scout del Canada, dove Lord Grey, in qualità di Governatore Generale, si stava interessando al Movimento, il Capo Scout era stato impegnato in un tour in quel Dominion per esaminare e sviluppare l'organizzazione dei Boy Scout.

Portò con sé due pattuglie di scout scelti, per illustrare nella pratica gli obiettivi e i metodi del Movimento, che descrisse in dettaglio nei grandi centri abitati del Dominion. A bordo della *Empress of Ireland* gli scout hanno interessato i passeggeri con esibizioni di artigianato scout e giochi scout: una forma di intrattenimento inedita che è stata molto apprezzata.

I capi scout responsabili di queste pattuglie erano il capitano Wade, Capo Scout della 1ª Reparto di Chichester e segretario della contea del Sussex, e E. G. S. Walker, commissario organizzativo della sede centrale.

Il gruppo è sbarcato a Quebec e ha preso il treno per Winnipeg, dove sono state tenute riunioni pubbliche e sono state organizzate manifestazioni. Da lì si sono accampati in un ranch nella Grand Valley, ai piedi delle Montagne Rocciose, dove hanno fraternizzato con i contadini della valle e con i pellerossa della riserva di Calgary.

Qui i ragazzi si sono divertiti come non mai, vedendo in prima persona la vita e il lavoro dell'uomo delle foreste, tra cui l'allevamento, le cavalcate, la cattura delle trote nei fiumi con le cavallette come esca, il raduno dei puledri, l'aiuto nella marchiatura a fuoco e l'autogestione dell'accampamento. Nel pomeriggio i ragazzi si dividevano e visitavano tutte le fattorie a portata di mano per raccontare agli abitanti le ultime novità del Paese d'origine. Queste visite erano molto apprezzate da tutte le parti.

Durante il viaggio di ritorno sono stati visitati Banff, dove gli scout hanno visto l'ultimo bufalo selvatico conservato al sicuro nel grande Parco Nazionale. Quindi si sono recati al Lake of the Woods e hanno piantato il loro campo su un'isola accanto a quella utilizzata dallo Y.M.C.A. per i suoi campi estivi. Qui gli scout hanno fatto la loro prima esperienza di canoa e, sotto la guida di istruttori indiani, sono diventati presto esperti. Da lì il gruppo si è recato a Toronto per accamparsi nell'area della grande

Esposizione Nazionale, alla quale ha contribuito con mostre di artigianato scout.

Mentre i ragazzi erano al campo, il Capo Scout era in tour in altre parti del Dominion, per tenere riunioni e intervistare i leader della vita canadese. Ha raggiunto nuovamente il gruppo a Toronto, dove ha ispezionato ufficialmente un grande raduno di circa duemila scout canadesi.

Da Toronto gli scout hanno visitato le cascate del Niagara e attraversato il ponte che divide il Canada dagli Stati Uniti. Sono tornati a casa passando per il Quebec, mentre il Capo è andato a New York su invito del Consiglio nazionale americano dei Boy Scout.

Il rapporto del Capo Scout, pubblicato al suo ritorno in Inghilterra, è interessante.

"Può essere interessante se aggiungo che, in risposta a un invito dagli Stati Uniti, mi sono recato per due giorni a New York per aiutare con suggerimenti gli uomini che stanno organizzando lo scautismo in America.

"È stato formato un Consiglio nazionale capace, che comprende Roosevelt, il generale Woods, Ernest Thompson Seton, Dan Beard (dei Boone's Boys), oltre ai principali ed efficienti organizzatori dell'Y.M.C.A., come Ritchie, Ernest Robinson e altri. Nei diversi Stati si stanno formando i Consigli di branca.

"In America ci sono molte piccole organizzazioni di ragazzi che sembra si stiano unendo nel Movimento dei Boy Scout, e già circa 2500 ufficiali, che rappresentano circa 140.000 ragazzi, hanno fatto domanda di affiliazione o di nomina. Anche un'altra organizzazione di Boy Scout è stata fondata dal signor Hearst e probabilmente alla fine si unirà.

"È stata assicurata un'ottima classe di lavoratori e il Movimento è sostenuto da un certo numero di giovani patrioti benestanti che forniranno i fondi necessari. Questo è un elemento che manca in Gran Bretagna, ma è quello che fa la differenza nell'organizzazione, poiché fornisce, tra l'altro, segretari organizzativi retribuiti. In questo modo si garantisce uno sviluppo immediato su base imprenditoriale, guidato da uomini di ottima levatura per dirigerlo - uomini che non avrebbero il tempo di dedicarsi ad aiutare gli sforzi amatoriali nell'organizzazione, ma che sono disposti a consigliare e supervisionare laddove sia garantita una gestione competente dei dettagli.

"Credo che se si potessero garantire segretari organizzativi retribuiti in tutte le sedi distaccate, il Movimento salirebbe in breve tempo a un livello molto più alto in termini di numeri e di potere per fare del bene effettivo".

Il movimento scout in America, come dimostra la relazione sopra riportata, era già ben avviato prima che Baden-Powell vi si recasse. Già nel 1909 il presidente Roosevelt aveva scritto al Capo Scout a proposito dello scautismo per ragazzi:

"Sono cordialmente solidale non solo con i metodi del libro, ma forse ancor più con il suo scopo, perché, naturalmente, con minime modifiche linguistiche, le lezioni che insegna sono applicabili e necessarie ai giovani americani come ai giovani inglesi. Se la prossima generazione crescerà all'insegna della leggerezza, della mancanza di patriottismo, e non avrà e non ammirerà le virtù più forti, le prospettive saranno davvero cupe, e credo che la mera frivolezza, il mero amore per l'eccitazione a buon mercato, possa fare danni tanto quanto la corruzione. Inoltre, sono perfettamente d'accordo con la lezione di questo libro: gli sport atletici ordinari, per quanto eccellenti, non prendono il posto della vita all'aperto come la insegnate voi".

Tuttavia, più che uno studio teorico, è stato il semplice buonumore quotidiano di un boy scout inglese a far conoscere il Movimento negli Stati Uniti, poco dopo la sua introduzione in Inghilterra.

Il signor J. D. Boyce di Chicago si era perso per le strade di Londra quando un ragazzino si è offerto di fargli da guida e di portargli la borsa. Con suo grande stupore, il giovane si è rifiutato di accettare una ricompensa, spiegando che era un boy scout e non accettava mance.

Riflettendo sulla questione, l'americano giunse alla conclusione che doveva esserci qualcosa di più di quello che si vedeva in un Movimento che induceva un povero ragazzo a rifiutare una notevole somma di denaro in cambio di servizi resi, e decise di indagare ulteriormente sul Movimento prima di lasciare l'Inghilterra.

Il fatto che questa sia stata la causa diretta dell'introduzione dello scautismo negli Stati Uniti è stato riconosciuto in modo molto grazioso una quindicina di anni dopo, quando l'ambasciatore americano, a nome del suo Paese, ha consegnato al Principe di Galles, in rappresentanza dei Boy Scout della Gran Bretagna, una statuetta di bronzo raffigurante un bisonte americano con l'iscrizione della storia sopra riportata.

La statuetta si trova ora a Gillwell Park, Chingford, il centro di addestramento degli scout.

Al signor Thompson Seton, defunto Capo Scout d'America, il Movimento deve molta ispirazione e nella prefazione della prima edizione di *Scouting for Boys* il Capo Scout riconobbe l'aiuto che il progetto aveva ricevuto dagli scritti del signor Thompson Seton sull'artigianato del legno e

dalla sua esperienza personale nel trattare con i ragazzi del suo movimento "Woodcraft Indians".

Daniel Carter Beard è stato un altro pioniere dello scautismo americano e, come in Inghilterra, il Movimento ha ricevuto l'appoggio incondizionato dello Y.M.C.A. nella sua prima organizzazione.

Per tornare allo scautismo in Canada, un anno dopo la visita del Capo nel Dominion, Lord Grey gli scrisse che "il Movimento dei Boy Scout sta introducendo nuovi ideali e una nuova religione nei ragazzi del Canada".

La carica di Governatore Generale (e quindi di Capo Scout) di Lord Grey scadde nel 1911, e gli succedette un altro buon amico dello scautismo, Sua Altezza Reale il Duca di Connaught, che, come si è visto, si era già interessato molto all'organizzazione.

Al suo arrivo in Canada, il Duca ha informato una deputazione in rappresentanza dei Boy Scout canadesi che desiderava fare tutto il possibile per incoraggiare il movimento nel Dominion. Tutti i mandati di nomina e tutti i certificati di riconoscimento per il valore degli scout canadesi portavano la firma di Sua Altezza Reale durante il suo mandato di Capo Scout del Canada.

Il Consiglio del Dominion inviò un contingente di scout in Inghilterra per l'incoronazione di Re Giorgio V nel 1911, e questi ragazzi rappresentarono il Dominion anche al Royal Rally di Windsor in luglio.

Il partito era composto da 136 persone, tra cui quattro commissari.

Arrivati a Liverpool in giugno, furono accolti dal colonnello de Burgh e scortati nel parco di Roehampton House, gentilmente prestato dal capitano e dalla signora Arthur Grenfell, che fecero tutto il possibile per il loro comfort e piacere.

Il giorno dell'incoronazione, il 22 giugno, e il giorno successivo, Lord Kitchener aveva riservato ai Boy Scout uno spazio sulla Constitution Hill. Il contingente canadese, insieme a un centinaio di scout inglesi scelti - la maggior parte dei quali indossava la medaglia di salvataggio - era sotto il comando del Capo Scout, che guidava i ragazzi nell'applaudire le loro Maestà appena incoronate.

Nel periodo tra l'incoronazione e il raduno di Windsor i canadesi hanno visitato Goodwood, dove hanno soggiornato su invito del Duca di Richmond e Gordon, Presidente degli Scout del Sussex, e di suo figlio, il Conte di March, Commissario della Contea.

Lord March ha mostrato loro la Goodwood House e si è preoccupato di far notare i suoi innumerevoli tesori storici. Quindi si sono recati a Hastings, dove ancora una volta sono stati accolti calorosamente dal sindaco e dalla Y.M.C.A., e il signor C. W. von Roemer, segretario degli

scout del Sussex, li ha portati a vedere il Castello di Pevensey, Beachy Head, l'Abbazia di Battle e altri luoghi di interesse. Così questi giovani canadesi avevano visto qualcosa della patria, non solo nel suo fasto e nelle sue cerimonie, ma anche nel tranquillo splendore della sua campagna. Ma prima di lasciare le sue coste hanno partecipato a una cerimonia storica, se non negli annali dell'Inghilterra, comunque in quelli del Movimento scout.



Il 4 luglio 1911 è sorto un giorno di sole cocente e con esso si è riunito il più grande e rappresentativo raduno di scout che si fosse mai visto. Per descrivere questo raduno, i cui piani erano stati redatti in dettaglio dallo stesso Capo Scout, non posso fare di meglio che citare integralmente la vivida descrizione della giornata fatta dal signor Marcus Woodward nella *Headquarters Gazette*:

"Il grande giorno di questo raduno, il più grande nella storia del Movimento Boy Scout - il giorno della sua incoronazione, si potrebbe dire - è da scrivere come un magnifico successo.

"Il 4 luglio 1911 non sarà mai dimenticato da chiunque sia stato così felice di trovarsi a Windsor Great Park. I boy scout hanno portato a casa un ricordo la cui storia, possiamo esserne certi, non perderà nulla nel raccontarla quando i loro nipoti saranno tra loro nei secoli a venire.

"La giornata è stata un trionfo di regalità e scoutismo.

"Trionfale fu l'avanzata del Re tra le file serrate degli Scout; sapeva di essere tra i più fedeli, che ognuno dei 30.000 cuori robusti che lo circondavano batteva sinceramente. Il modo in cui gli scout acclamavano dimostrava la loro genuina lealtà e la loro nuova devozione al Trono. Il Re ha conquistato i cuori dei ragazzi. Sembrava, come è, un Re a tutti gli effetti e ha mostrato chiaramente il suo vivo interesse e il piacere di incontrare i suoi Scout.

"Che cosa ha detto il Re?", mi sono azzardato a chiedere a Sir Robert a bruciapelo, quando un felice giro di ruota della Fortuna mi ha fatto salire sulla sua auto per qualche minuto dopo il raduno (come le strade erano ruggenti con le acclamazioni degli Scout per il Capo mentre l'auto attraversava Windsor).

Era interessato soprattutto ai salvatori", ha detto il capo. Ha ritenuto la carica il momento più emozionante della giornata e la marcia dei salvatori e dei portabandiera la più bella. È stato molto soddisfatto dell'aspetto degli Scout del Re. E ha detto di essere particolarmente contento di sapere che ogni scout presente aveva un piccolo saldo in banca, ritenendo un'ottima cosa che gli scout risparmiassero denaro

prima che arrivasse il momento di comprarsi i distintivi. Il Re è stato tanto contento quanto sorpreso da ciò che ha visto, non c'è dubbio". "La giornata è stata un trionfo per il Capo. Quelli di noi che hanno avuto il caso di trovarsi al campo la mattina presto, quando la sua auto è arrivata sfrecciando tra le tende, hanno goduto del raro spettacolo di un Capo Scout non preparato, anzi, per una volta piuttosto preso alla sprovvista. Gli scout lo hanno acclamato con un'allegria tale che deve essere stata udita al castello di Windsor. E poi l'applauso spontaneo e non autorizzato - non era previsto dal programma - che si è levato dal campo della rassegna quando, all'ultimo momento, ha fatto il giro delle file per fare un'ultima ispezione prima dell'arrivo del Re, mentre una foresta di bastoni sparava in alto, è stata una rivelazione per quanto riguarda il cuore e la potenza, mai messa in dubbio, dei polmoni degli scout: era come un migliaio di Niagara rimbombanti impazziti.

"Queste acclamazioni degli scout parlavano certamente di un trionfo personale per il Capo Scout, ma non potevano nemmeno esprimere il vero trionfo che quel giorno rappresentava per lui, il coronamento del lungo e arduo lavoro che ha svolto così bene per la causa della fanciullezza. Molti di noi hanno pensato, il 4 luglio, che un giorno così importante per Sir Robert e per gli Scout non sarebbe mai più arrivato. Ora ci pentiamo di questo pensiero e speriamo che molti altri giorni così grandi facciano ancora onore al Capo e al suo Movimento.

"Altri trionfi la giornata li ha portati in abbondanza - in particolare agli uomini dietro le quinte che hanno tirato le corde. Gli organizzatori non possono essere elogiati troppo. Il generale Sir Herbert Plumer, il colonnello H. S. Brownrigg e il signor P. W. Everett si sono sobbarcati il grosso del lavoro di organizzazione della giornata; a loro vanno le nostre congratulazioni, insieme a tutto il personale del Quartier Generale - la meraviglia è che siano sopravvissuti alla giornata. Tutti i capi scout hanno dimostrato ancora una volta il loro impegno e la loro dedizione; le loro responsabilità erano pesanti, le loro ansie erano molteplici, ma il modo in cui hanno guidato i loro greggi è stato più che lodevole.

"Il trionfo più grande è stato quello degli scout stessi. Hanno abbandonato se stessi come uomini e si sono guadagnati il plauso universale degli astanti. Molti di loro hanno viaggiato per tutta la notte, arrivando a Windsor all'alba; pochissimi hanno avuto la possibilità di dormire bene, ma alla fine della giornata gli scout hanno sorriso e fischiettato nel loro modo abituale. Una parola speciale di elogio è dovuta agli uomini della St. John's Ambulance per il loro eccellente aiuto agli scout esausti.

"Che i 30.000 scout si siano divertiti molto, nel complesso, è fuori discussione. Il 4 luglio ha regalato a migliaia di ragazzi il giorno

d'oro di una vita. Hanno visto i luoghi della loro vita. Gli ospiti hanno visto Londra per la prima volta, gli scout della Scozia, dell'Irlanda, del Galles, del Canada, di Gibilterra, dell'Isola di Man, dell'Isola di Wight, di province e paesi lontani e delle contee di origine. Migliaia di persone hanno visto il loro Capo per la prima volta, uno spettacolo che rallegra il cuore. E, per quanto riguarda gli sguardi, c'era il Re sulla sua carrozza, che vedeva tutti quelli che lo vedevano, con uno sguardo di risposta per tutti gli occhi fedeli puntati su di lui, e c'era la Regina nella sua carrozza, una visione in blu.

"L'intera storia del Rally non sarà mai raccontata in modo coerente; ne esistono almeno 30.000 versioni. Immagino che tutti noi potremmo raccontare storie emozionanti delle nostre avventure personali, e che potremmo criticare e ammirare la precisione da orologio con cui il programma è stato portato avanti, e raccontare le cose che sono andate storte o che sono cadute nel vuoto, come il canto del coro Eengonyama.

Tra una serie infinita di immagini piacevoli che la giornata ha regalato, cercherò, con il vostro permesso, di tratteggiarne alcune che hanno esercitato un forte richiamo.

"Vedo un'immagine del Capo Scout seduto su una sedia a sdraio, alla vigilia del raduno, sotto gli alberi dell'alloggio degli ufficiali nel grande campo, che scrive una lettera a matita con la mano sinistra. Si tratta di qualcosa di importante, perché sembra che non vi veda, anche se vi avvicinate molto, e quindi vi allontanate saggiamente. Della lettera di promemoria sono state fatte due copie: una è andata direttamente al Re tramite il suo segretario, il maggiore Wigram, l'altra mi è stata data da ricopiare qui. Il documento che segue sarà letto con interesse per quello che c'è tra le righe - il desiderio del Re di avere informazioni alla vigilia del Raduno, sugli Scout, in particolare di avere informazioni che gli permettessero di riconoscere i distintivi e le distinzioni d'onore, e la brillantezza del dispaccio scritto in pochi istanti tra le distrazioni dell'agitazione e del trambusto del campo - non una parola sprecata, e una guida completa all'intero Movimento Scout e al Raduno in poche parole:

"Ci saranno tra i trenta e i quarantamila Scout in parata sui nostri 200.000. Tutti hanno superato prove di tracciamento, cucina, primo soccorso, ambulanza, missionario, segnalazione, telegrafo da campo, pionierismo e altri lavori simili.

"Numerosi sono stati i casi di lavoro pubblico svolto dagli scout in aiuto della polizia o in occasione di incidenti, in particolare la scorsa settimana nell'incidente dell'incoronazione a Barnstaple e nell'arresto di un assassino armato a Red Deer, Alberta.

"Gli scout presenti sono 100 dal Canada, distaccamenti da Malta, Gibilterra, Irlanda, Scozia e Galles, oltre che da tutte le parti dell'Inghilterra.

"Tutti gli scout che portano una medaglia hanno salvato una vita. Di questi ce ne sono 229. Gli scout del Re portano una corona sul braccio sinistro; di questi ce ne sono 2397. I distintivi sul braccio sinistro rappresentano le prove superate in vari mestieri. Ne sono stati rilasciati oltre 137.000. Un cordone intorno alla spalla significa che chi lo indossa possiede almeno sei distintivi di efficienza. Una lupa d'argento al collo significa che sono stati acquisiti almeno ventiquattro distintivi di efficienza.

"Abbiamo scout in tutti i domini d'oltremare. I Boy Scout sono stati avviati anche nella maggior parte dei Paesi europei, oltre che negli Stati Uniti, in Cile, in Argentina, ecc. Gli scout del mare costituiscono una branca dei boy scout, per il lavoro di guardia costiera e l'abilità marinai, e alcune Reparti sono specializzate nel lavoro dei vigili del fuoco.

"Messaggi di lealtà e di rammarico per l'impossibilità di partecipare al raduno sono stati ricevuti dalle Reparti dello Stato Libero di Orange, del Natal e dell'Australia".

"Le strade di Windsor affollate di ragazzi il lunedì sera e il martedì sono state immagini che non dimenticheremo mai. Il martedì sera circa 18.000 ragazzi e giovani uomini del Corpo di Addestramento degli Ufficiali affollavano le strade - e il fiume era marrone con loro - dopo la loro rassegna reale, un evento militare in kaki molto diverso dal pittoresco raduno degli Scout. Mentre gli ufficiali territoriali del futuro andavano per la loro strada, gli scout cominciarono ad affluire e le strade erano piene di ragazzi. Gli scout sono entrati con un'andatura swing e una modesta spavalderia, con le maniche delle camicie rimboccate, allo stesso tempo liberi e disinvolti e con un'aria da ragazzi pronti a tutto; e Windsor diede loro un caloroso benvenuto. Per tutta la notte arrivarono gli scout; non si era mai vista un'invasione simile.

"Martedì mattina, verso le sei, gli scout cominciarono a scoprire il vecchio Tamigi, e ogni ragazzo saggio tra loro colse l'occasione per rinfrescarsi con un bagno. La mattinata era perfetta. Alcuni di noi scoprirono una vera e propria bella piscina appena oltre il ponte della Great Western: le due ore che passai con gli scout sul fiume e nel fiume in quella bella mattina di mezza estate sono un ricordo delizioso. Ma era ovvio che la maggior parte degli scout a galla e in piscina aveva ancora molto da imparare sulla navigazione e sul nuoto, tra le lezioni scout più importanti e trascurate.

"Con il passare della mattinata, migliaia di visitatori si sono aggirati per il grande campo e hanno ispezionato in modo informale gli scout che via via si riunivano nei loro rispettivi terreni. Ad ogni angolo ci si imbatteva in vecchi amici del giovane mondo scout. I Reparti riposavano sotto gli alberi in ogni tipo di atteggiamento pittoresco e scout, sgranocchiando cibo a intervalli. Il principe Christian girava

intorno con curiosità e interesse. Il Capo Scout andava qua e là sul suo bel cavallo nero, dono degli ammiratori neozelandesi. Il generale Sir Herbert Plumer teneva d'occhio tutti; e ovunque si guardasse si vedeva la lunga figura del commissario Everett che si assicurava che ogni dettaglio dei suoi accurati piani fosse eseguito correttamente. A mezzogiorno la maggior parte dei Reparti si trovava nelle posizioni temporanee sui nove campi di raduno, e presto il grande movimento verso la piazza d'armi si svolse senza alcuna confusione visibile.

"Quando la serie di grandi semicerchi, che avevamo studiato con tanto interesse sulla carta, furono finalmente realizzati, fatti vivi, il campo della rassegna presentò uno spettacolo magnifico da vedere. Le persone che si recavano ai loro posti e vedevano improvvisamente l'immensa assemblea di ragazzi che si estendeva in un semicerchio di circa un chilometro e mezzo da un corno all'altro, traevano profondi respiri e gridavano "Ah!" come si fa quando nel cielo notturno scoppiano deliziosi fuochi d'artificio. Sembrava che le tre non sarebbero mai arrivate; ma alla fine l'ora fu annunciata dall'apparizione del Capo Scout sul suo cavallo nero al centro del semicerchio (se un tale punto può essere immaginato), e in pochi minuti suonò il fischio che portò la schiera di giovani patrioti, come un solo uomo, all'allarme.

"Una carrozza reale con una coppia di grigi si è avvicinata con il piccolo principe George, che è stato accolto da un'ovazione. Poi sono arrivati quattro grigi, e la Regina si è inchinata a noi, graziosa e bellissima; con lei il Principe di Galles, la Principessa Mary e la Principessa Christian. Proprio mentre la loro carrozza raggiungeva la sua posizione, uno scout, sopraffatto dal caldo che stava diventando tropicale, è svenuto, con grande preoccupazione della Regina, ed è stato trasportato oltre la sua carrozza; la Regina ha subito mandato uno scudiero a chiedere informazioni. Poi arrivò la cavalcata del Re: Le Life Guards, una fila di indiani in splendida uniforme, il Re che sorrideva e salutava, il Duca di Connaught, il Generale Principe Cristiano, il Maggiore Principe Alessandro di Teck, e la piccola e venerata figura di Lord Roberts, tra gli altri.

"Il Re chiamò Sir Robert al suo fianco e, preceduto dal suo scintillante staff e seguito dalla Regina, partì per il giro di ispezione, che doveva essere lungo due o tre miglia. Il gruppo reale è stato via per ben cinquanta minuti, e gli spettatori sono stati gratificati dalle piccole dimostrazioni di lavoro delle ambulanze e di accensione dei fuochi, portate a termine in modo ammirevole.

"Ma alla fine, sul suo cavallo nero, nella sua posizione originale, Sir Robert suonò di nuovo il suo fischietto, e poi venne il grande momento della giornata, la carica dei trentamila. È stata magnificamente eseguita; il fragore delle grida della pattuglia faceva pensare che gli zoo del mondo fossero stati liberati, i trentamila si sono chiusi

sul Re come una grande onda spumeggiante, e sembrava che nulla potesse fermarla; gli spettatori tremavano per non essere avvolti dal Re. Ma a un certo punto, che nessuno tranne gli scout conosceva, l'onda si fermò, come se fosse improvvisamente congelata; le grida e il tumulto si spensero, e poi... silenzio. E ora tutti gli occhi erano puntati sulle file di portatori di stendardi che avanzavano in quella che Re Giorgio considerava l'immagine più bella della giornata, seguiti dai valorosi salvatori di vite umane, le cui dimensioni minime suscitavano la meraviglia di tutti.

La fine è stata un'esultanza che è durata dieci minuti, mentre la foresta di bastoni bianchi si alzava ancora una volta in alto, a testimonianza del fatto che la legge "Uno scout è fedele" è una fede viva.

"Quello che il Re pensava di tutto ciò lo esprime bene la lettera di Sua Maestà:

*CASTELLO DI WINDSOR,
4 luglio 1911.*

CARO SIR ROBERT,

Mi è stato ordinato di informarvi che il Re è stato molto contento di vedere così tanti distaccamenti di Boy Scout provenienti da tutte le parti del Regno Unito, compresi alcuni dei Dominion d'oltremare, al raduno di oggi.

Sua Maestà accoglie con favore l'opportunità di mostrare il suo apprezzamento per il grande lavoro volontario svolto da uomini e donne di tutte le classi che si sforzano di far progredire la formazione e l'istruzione tra le nuove generazioni dell'Impero.

L'aspetto sano, così come l'intelligenza e l'acutezza dei ragazzi, hanno sorpreso Sua Maestà.

Sono inoltre a congratularmi di cuore con voi e con i vostri collaboratori per l'interesse diffuso che il Movimento dei Boy Scout ha suscitato e per i notevoli risultati già ottenuti.

Il Re è sicuro che i ragazzi dell'Impero mostreranno la loro gratitudine per l'incoraggiamento così generosamente dato dalle varie organizzazioni, sia in patria che all'estero, e si sforzeranno di diventare cittadini timorati di Dio e utili.

Credetemi,

Cordiali saluti,

CLIVE WIGRAM.

"Sua Maestà era sorpreso, e questa parola forse descrive meglio il sentimento di tutti gli astanti. Quel giorno fu davvero un giorno di meraviglia, di memoria imperitura".

Dopo questa gigantesca assemblea, i modesti 2.350 scout che egli passò in rassegna a Edimburgo quindici giorni dopo dovettero apparire a Sua Maestà come una mera manciata.

Che fossero comunque un manipolo molto vivo ed efficiente doveva essere evidente dal loro comportamento, poiché Sua Maestà espresse al Marchese di Tullibardine, che era al comando del Rally, "sia verbalmente che per iscritto la sua approvazione incondizionata".

In questo grande anno di incoronazione anche gli scout del Galles hanno ricevuto la loro parte di approvazione reale. Il Principe di Galles, il giorno della sua investitura al Castello di Carnarvon, ha accettato la carica di Capo Scout del Principato, insieme a un bastone scout d'argento in segno della sua carica.

Commentando questo incidente nel suo Outlook, il Capo Scout ha scritto:

"Questo riconoscimento degli scout da parte del nostro futuro sovrano è un onore non solo per gli scout gallesi, ma per i boy scout di tutto l'Impero. La felice osservazione dello scout che ha consegnato il bastone al Principe troverà, ne sono certo, un'eco nel cuore di ogni scout. Ha detto che le parole gallesi "Eich Dyn", che sono state trasformate in "Ich Dien" come motto del Principe di Galles, significano "Il tuo uomo", e nel presentare il bastone ha agito a nome degli Scout gallesi, ognuno dei quali era pronto a offrire il proprio bastone e i propri servizi con le parole "Eich Dyn" - "Sono il tuo uomo". "

Capitolo V

1912-1913

La concessione della Carta Reale - La fattoria-scuola degli scout - Il Capo vede lo scautismo all'estero - Il matrimonio del Capo - Il raduno di Birmingham - La nascita di Peter, il figlio del Capo.

"Se potessi formulare il più alto ideale per il mio Paese, sarebbe questo: una nazione in cui l'umanità fosse composta esclusivamente da uomini che sono stati, o sono stati, Boy Scout e che sono stati formati secondo la teoria dei Boy Scout. Una nazione del genere sarebbe l'onore dell'umanità. Sarebbe la più grande forza morale che il mondo abbia mai conosciuto".

LORD ROSEBERY, 1912.

L'anno 1912 si aprì all'insegna della speranza. La concessione di una Royal Charter of Incorporation da parte del Privy Council pose l'Associazione Boy Scout su una nuova base, ponendo il sigillo di approvazione del Re, dei Lord e dei Comuni sugli ideali e sui metodi dello scautismo. La concessione di una Carta Reale in una fase così precoce dello sviluppo è stata considerata un grande complimento per il Capo Scout, il suo Consiglio e i suoi collaboratori.

Un altro evento eccezionale dell'anno è stato il lancio della fattoria degli scout a Buckhurst Place, vicino a Tunbridge Wells, al confine tra Sussex e Kent. Qui, con l'assistenza del signor Benjamin Newgrass, il Capo Scout ha potuto mettere in atto un progetto che aveva in mente da tempo, ossia l'addestramento dei Boy Scout sulla terra in vista di una successiva carriera agricola di successo, in patria o all'estero.

Durante il suo recente viaggio in America, il Capo aveva visitato la George Junior Republic di Freeville e aveva anche studiato da vicino i metodi del Little Commonwealth nel Dorset, due esperimenti di governo dei ragazzi da parte dei ragazzi.

Nella fattoria scout, tuttavia, i principi che si erano già dimostrati nel metodo di addestramento scout si sono rivelati applicabili e tutto ciò che

era necessario, per quanto riguarda l'amministrazione e la disciplina.

La Corte d'onore e il sistema delle pattuglie sono stati applicati alil Reparto scout di Buckhurst Farm come in una normale Reparto scout e, se possibile, con un successo ancora maggiore.

Buckhurst Place (notare le magiche iniziali "B-P." che ricorrono nel titolo) consisteva in una fattoria principale a scopo didattico e dimostrativo e in una serie di fattorie più piccole, ognuna delle quali era di proprietà di una pattuglia di scout.

Ogni pattuglia doveva dedicare una certa quantità di tempo al lavoro nella fattoria principale, imparando così in modo pratico i metodi di allevamento del bestiame, l'orticoltura, la produzione di latte, l'allevamento del pollame e la gestione generale della fattoria. Inoltre, ogni pattuglia gestiva una delle piccole fattorie, essendo interamente responsabile della sua manutenzione e vendendo i prodotti alla fattoria principale ai prezzi di mercato.

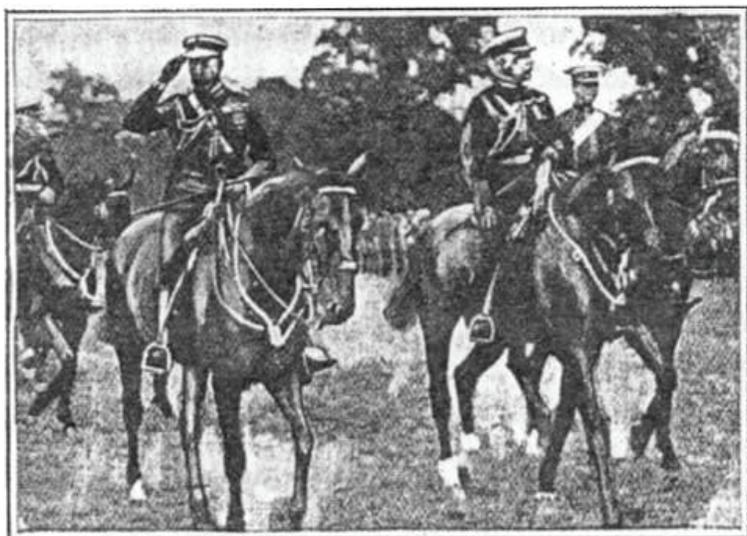
Così ogni membro della pattuglia doveva fare tutto il possibile per portare al successo la sua pattuglia, poiché c'era un forte spirito di emulazione tra di loro.

Sotto il signor Mealing, il primo preside, e il suo assistente, il signor Poe, che gli è succeduto in seguito, sono stati insegnati tutti gli aspetti dell'agricoltura e della gestione aziendale, e l'intero lavoro del luogo, compresa la cucina e le faccende domestiche, è stato svolto dai ragazzi stessi.

Per oltre due anni la fattoria fiorì e portò avanti il suo lavoro. Le difficoltà iniziali erano state superate con successo e un futuro davvero brillante sembrava assicurato, quando intervenne la guerra europea. Come nel caso di molte altre istituzioni di questo tipo, la scarsità di studenti e di istruttori rese praticamente impossibile continuare, e la fattoria fu infine chiusa nel 1917.

La maggior parte degli scout di Buckhurst è andata oltreoceano, come era stato previsto. Non, come si sperava, per il pacifico dissodamento di qualche angolo lontano dell'Impero, ma in Francia e nelle Fiandre, in Mesopotamia e a Gallipoli.

La maggior parte di loro ha sacrificato la propria vita, e se l'addestramento all'agricoltura ricevuto a Buckhurst non è servito a nulla di meglio che a scavare trincee, è certo che l'altra parte - la formazione del carattere - li ha tenuti in buona considerazione fino alla fine del loro viaggio "e forse oltre". Da quei pochi sopravvissuti sono giunte alla sede centrale lettere da varie parti del mondo che riconoscono il debito dei loro autori nei confronti della loro scuola agraria.



HIS MAJESTY THE KING ARRIVING ON THE RALLY GROUND AT WINDSOR ON JULY 4TH, 1911

On his left is the Duke of Connaught.



A CORNER OF THE BIRMINGHAM SCOUTCRAFT EXHIBITION IN 1913

Mentre gli scout di Buckhurst Farm si stavano ambientando allegramente nella loro nuova vita e il Movimento in generale procedeva a gonfie vele nel Regno Unito, il Capo Scout partì per un "giro del mondo" per vedere gli scout nei domini d'oltremare.

L'addestramento è stato accolto con entusiasmo nella maggior parte dei Dominion, sotto il patrocinio dei governatori in qualità di capi scout. Tuttavia, c'erano molte questioni da affrontare che non erano sorte in patria, come ad esempio il colore, la casta e il credo. C'era anche il problema di come conciliare l'addestramento scout, che piaceva tanto ai ragazzi, con quello dei Cadetti, che in alcuni casi era obbligatorio.

Dalla Nuova Zelanda il Governatore Generale, Lord Islington, aveva scritto nel 1911:

"Sono convinto che sarebbe molto auspicabile e nell'interesse del Movimento dei Boy Scout in Nuova Zelanda se lei potesse fare una visita d'ispezione presso di loro nel corso del 1912.

"Il movimento dei boy scout, nell'ambito del nuovo piano di difesa della Nuova Zelanda, viene mantenuto nella sua piena entità e, in un certo senso, viene rafforzato, in quanto dopo i quattordici anni ogni boy scout deve essere un cadetto senior e seguire il corso di addestramento militare prescritto.

"C'è un sentimento universale di apprezzamento per i Boy Scout in tutta la Nuova Zelanda, ma sono sicuro che questo sarebbe notevolmente rafforzato se poteste venire a stimolarli con una visita".

Dal Sudafrica Lord Gladstone scrisse:

"Il movimento dei boy scout qui è in questo momento sotto esame. In molti centri dell'Unione è andato avanti in modo eccellente, ma il problema immediato è il rapporto tra lo scout e il cadetto. Ad esempio, nel Natal tutti i ragazzi delle scuole governative devono essere Cadetti. Una buona parte dei cadetti sono anche boy scout. In altre parti dell'Unione, dove il servizio di cadetto è volontario, si verificano sovrapposizioni e perdite nella gestione delle due organizzazioni. I ragazzi in larga misura amano lo scoutismo piuttosto che il lavoro più impegnativo e formale di un cadetto. Di conseguenza, ci si lamenta che i corpi dei cadetti stiano soffrendo. Fino ad oggi non è stato fatto alcun tentativo per portare le due organizzazioni a relazioni armoniose.

"Pertanto, fino a quando non verrà elaborato lo schema di difesa del Governo, ci sono difficoltà. Non si deve temere che l'attuale posizione dei Boy Scout venga compromessa. Il Movimento ha messo forti radici ed è molto popolare. Ho colto ogni occasione per incoraggiarlo e continuerò

a farlo. Tutti ne riconoscono il valore e c'è un desiderio generale di trarne il massimo vantaggio. D'altra parte, soprattutto nel Natal, ma anche nel Transvaal e nella Provincia del Capo, il sistema dei Cadetti è davvero ammirevole. Ne ho ispezionati 350 a Grahamstown e la loro intelligenza ed efficienza mi ha fatto bene al cuore. E il loro tiro è di prim'ordine. Quindi non sarebbe saggio fare qualcosa che qualcuno potrebbe ritenere contrario ai loro interessi".

Da questa lettera si capisce che il Boy Scouting in Sudafrica, in ogni caso, non era tutto rose e fiori; e sebbene Lord Gladstone sostenesse una politica di "attesa", il Capo si rese conto che una visita personale sarebbe stata molto più soddisfacente della corrispondenza. È stato via per otto mesi e al suo ritorno ha pubblicato un breve rapporto sui Boy Scout d'oltremare, da cui cito un interessante riassunto della situazione a quella data.

"Ho appena completato un giro di ispezione di otto mesi tra i Boy Scout delle Indie Occidentali, dell'Australia, della Nuova Zelanda e del Sudafrica.

"Per inciso, ho visto anche quelli negli Stati Uniti, nella Columbia Britannica, in Giappone e in Cina. "La mia visita era particolarmente auspicabile in questo momento, perché in Australia, Nuova Zelanda e Sudafrica si stava valutando la possibilità di creare un ramo Cadetti nelle rispettive Forze di Difesa e in ognuno di essi ci si chiedeva in che misura la formazione scout potesse essere utilizzata in questa direzione. Sono stato invitato dai ministri della Difesa e dell'Educazione di ciascun Paese a dare il mio parere o i miei suggerimenti sulla situazione.

CONDIZIONI GENERALI

"Ho constatato che il Movimento ha raggiunto lo stesso livello in ciascuno dei Dominion, anche se è ancora indietro rispetto al Canada per quanto riguarda i numeri e l'organizzazione.

"Il Movimento era nato in modo sporadico in un gran numero di centri diversi, e l'organizzazione sistematica era seguita solo in un secondo momento e, in effetti, non era ancora del tutto completa. Ma la formazione e l'efficienza erano nel complesso di tipo alimentare. In generale, c'era l'atteggiamento di "aspettare di vedere" quale sarebbe stato il nuovo sistema per il Servizio Cadetti prima di fare ulteriori passi nello sviluppo, poiché da questo punto dipendeva l'ulteriore necessità di possibilità per il Movimento Scout.

POSSIBILI USI DEL MOVIMENTO SCOUT

"Mi è sembrato che in ogni Dominion, tenendo conto delle differenze di condizioni locali, l'addestramento degli scout potesse essere di reale utilità.

"Il ragazzo d'oltremare è in genere più avventuroso e autonomo per la sua età rispetto al ragazzo inglese e, anche se non ha bisogno dell'educazione che gli viene inculcata dallo Scautismo, ha più bisogno di una forza di contenimento e di un senso del dovere. Questo può essere fornito dallo Scautismo.

"Le linee dirette su cui lo scautismo può essere utile nei Dominions d'Oltremare mi sono sembrate queste:

EDUCAZIONE alla buona cittadinanza attraverso la formazione del carattere. SVILUPPO DEL SERVIZIO MARINO attraverso lo scautismo marino. FORMAZIONE PRELIMINARE per il servizio dei cadetti in materia di disciplina, ecc.

ESTINZIONE DEL SENTIMENTO DI RAZZA tra boeri e britannici in Sudafrica, canadesi francesi e britannici in Canada.

PROMOZIONE DELLA FRATELLANZA IMPERIALE tra le nuove generazioni d'Oltremare. PROMOZIONE DELLA PACE INTERNAZIONALE attraverso la fratellanza tra gli scout di tutti i Paesi.

SCOUT DI MARE

"Il futuro sviluppo delle Marine commerciali dei diversi Dominion d'Oltremare e l'equipaggiamento delle loro navi da guerra, attualmente in costruzione, sarà probabilmente una questione difficile a causa della mancanza di marinai nelle diverse Colonie. Così, sebbene la pesca marittima delle coste australiane e neozelandesi sia molto ricca, è sfruttata interamente da pescatori giapponesi e italiani, mentre la pesca delle balene, sia lì che sulla costa sudafricana, è gestita interamente da norvegesi.

I ragazzi del paese non hanno la possibilità di sentire il "richiamo del mare", dove c'è davvero una grande opportunità per loro, se venissero a contatto con esso. Un passo in questa direzione può essere fatto attraverso i Sea Scout. Le strutture per la loro organizzazione e per il loro esercizio sono eccezionalmente buone, e credo che tra non molto ci sarà uno sviluppo in questa branca".

CADETTI

"In alcuni casi ho riscontrato l'impressione che gli Scout fossero in qualche modo rivali dei Cadetti, ma ho cercato di dimostrare che in realtà sono esattamente il contrario; possono essere di grande utilità per il Servizio Cadetti.

"Sebbene lo scopo del nostro Movimento sia la cittadinanza, esso fornisce allo stesso tempo la disciplina, la virilità, l'acutezza e il senso del dovere che costituiscono la base essenziale per la formazione di un Cadetto.

"In ognuno dei Dominion la necessità locale di un'efficiente Forza di Difesa Cittadina è indiscutibile, per quanto si possa desiderare una

pace universale in Europa. Ciò è dovuto, ovviamente, in gran parte alla minaccia della Nuova Zelanda, dell'Australia e delle isole del Pacifico, della Cina e del Giappone che stanno entrando nell'arena strategica del Pacifico. Anche in Sudafrica il pericolo di insurrezioni indigene è quasi uguale a prima, anche se per cause diverse, cioè per la presenza di agitatori indigeni istruiti al posto dei precedenti capi di guerra.

"L'efficienza di una Forza di Difesa Cittadina risiede necessariamente nell'efficienza della Forza Cadetta da cui è reclutata, e la base dell'efficienza risiede, come ha affermato Lord Kitchener nel suo memorandum, nello spirito con cui gli uomini prendono il lavoro. Questo spirito deve essere inculcato prima che l'esercitazione più meccanica possa essere imposta al ragazzo; non si produce per mezzo dell'esercitazione, come spesso si immagina. Per questo motivo, senza introdurre l'istruzione militare vera e propria nell'addestramento scout, ho riferito che esso potrebbe essere utilizzato come base pratica su cui applicare successivamente l'addestramento militare quando il ragazzo diventa cadetto.

"I miei rapporti sono ora all'esame dei rispettivi governi, in consultazione con i consigli scout locali. "Nella maggior parte dei luoghi ho riscontrato che c'era ancora molta ignoranza tra il pubblico e gli

educatori riguardo agli obiettivi e ai metodi del nostro Movimento, e quindi ho tenuto una serie di conferenze e discorsi sull'argomento.

INDIE OCCIDENTALI

"Per quanto riguarda le Indie Occidentali, anche se al mio arrivo ho trovato solo poche Reparti, da allora ne sono state aumentate molte, grazie all'energico lavoro del Maggiore Fetherstonhaugh, che mi ha seguito in un tour organizzativo.

CINA E GIAPPONE

"In Cina e in Giappone le associazioni e i Reparti scout con i ragazzi europei hanno iniziato bene e si sono già sviluppate notevolmente dopo la mia visita.

"I governi di entrambi i Paesi stanno studiando i metodi della nostra formazione per verificarne l'utilità per i loro dipartimenti educativi.

STATI UNITI D'AMERICA

"Su richiesta del Consiglio della Sede Centrale d'America, ho visitato alcuni centri in America e ho trovato il Movimento fiorente su larga scala, con circa trecentomila ragazzi e centri ben distribuiti in tutti i diversi Stati.

"Una grande caratteristica di quel Paese è la liberalità con cui gli

uomini patriottici della nazione contribuiscono ai fondi degli Scout e mettono a disposizione segretari pagati per l'organizzazione. Se lo stesso avvenisse in patria, l'utilità del Movimento sarebbe raddoppiata.

"Le esposizioni scout sono state allestite in modo molto popolare e hanno attirato grande attenzione, contribuendo a spiegare il Movimento al pubblico.

"I sentimenti generali espressi nei confronti dei Boy Scout in Gran Bretagna, sia dai funzionari che dai ragazzi stessi, sono stati amichevoli in misura entusiastica.

CAPIS SCOUT

"In tutti i Paesi visitati la mancanza di un numero sufficiente di bravi capi scout è comune, ma ho constatato che uno sforzo veramente comprensivo e sincero a tal fine da parte delle autorità locali può produrre risultati molto soddisfacenti.

"Inoltre, mi ha fatto piacere imbarcarmi in diversi casi di ex scout sufficientemente cresciuti e affermati nella vita per intraprendere il lavoro di Capo Scout.

"Se i Commissari e i capi scout ci puntano, possiamo sperare di avere nei prossimi anni un forte contingente di questi capi scout che daranno al Movimento un notevole impulso ovunque.

"Confido che i capi scout imprimano questo punto nei loro ragazzi.

FATTORIA DEGLI SCOUT

"In ognuno dei Dominion è stato mostrato grande interesse per la nostra fattoria di addestramento scout nel Sussex e mi è stato assicurato il loro pronto aiuto per tutti i ragazzi che potremmo inviare così addestrati per iniziare la vita oltreoceano. Vengono offerti posti molto promettenti e abbiamo l'ulteriore vantaggio di essere in grado, attraverso i nostri Commissari in loco, di fare da padre ai ragazzi così inviati.

"Già oggi, in più di un porto, è consuetudine del Comitato scout inviare un Capo Scout a incontrare ogni nave proveniente da casa e a mettersi in contatto con gli scout che possono essere a bordo, per dare loro una mano all'arrivo.

PERSONALE

"Non posso descrivere la gentilezza e la cordialità con cui sono stato accolto dai responsabili del Movimento e dal pubblico in generale, ovunque mi sia recato.

"I nostri obiettivi riscuotono la massima simpatia e il massimo sostegno direttamente quando vengono conosciuti.

"In generale ho riscontrato che quando il pubblico si lamentava di essere apatico, ciò era generalmente dovuto alla sua ignoranza

di cosa fosse realmente lo scautismo; bastava una spiegazione per ottenere un cordiale sostegno.

"La stampa ha riconosciuto ovunque i nostri obiettivi e ci ha aiutato molto a farli conoscere, promuovendo le mie conferenze esplicative. Con i proventi delle mie conferenze in America ho potuto sostenere le spese del mio viaggio senza dover ricorrere ai nostri fondi in patria. I proventi delle successive conferenze che ho tenuto in Nuova Zelanda e in Australia sono stati consegnati alle organizzazioni locali per aiutare i loro fondi.

"In tutti i Centri visitati, ciò che mi ha particolarmente colpito è stato il buon spirito che ha attirato così tanti uomini a dedicare il loro tempo e le loro energie per portare avanti il lavoro di organizzazione e formazione degli Scout in tutte le parti dell'Impero. Ovunque, inoltre, i Governatori e i principali rappresentanti hanno dimostrato un interesse e una fiducia genuini nel Movimento, conferendogli una reputazione agli occhi del pubblico che gli ha permesso di realizzare così tanto in così poco tempo.

"L'entusiasmo e la lealtà di tutti coloro che lavorano nel Movimento sono stati notevoli e molto incoraggianti, e sono felice di aver avuto l'opportunità di fare la conoscenza personale di coloro che stanno lavorando così bene per la causa, anche se il mio viaggio è stato necessariamente affrettato e le mie visite molto brevi.

"Sarà interessante vedere quale decisione prenderanno i Ministri dei vari Dominions in merito all'utilizzo del Movimento per gli scopi suggeriti.

"Se decidono di utilizzare il Movimento in modo ufficiale, troveranno una splendida schiera di uomini pronti ad assisterli e l'organizzazione potrebbe svilupparsi in modo molto esteso.

"Se invece preferiscono non utilizzarlo, il Movimento può comunque svolgere un lavoro prezioso tra i ragazzi in modo ordinario, ma su scala più ampia rispetto al passato, nelle direzioni sopra citate, come l'educazione, lo sviluppo navale, la fratellanza e così via.

"Anche se non abbiamo esattamente lo stesso campo di lavoro delle città degradate del nostro Paese, in ognuno dei Dominions d'Oltremare c'è un'opportunità altrettanto valida per instillare un migliore spirito di autodisciplina tra i ragazzi in generale, e anche per catturare un gran numero di loro, che sono esenti dall'addestramento militare, vivendo in insediamenti di fortuna.

"A giudicare dalle lettere e dai rapporti ricevuti da ciascuno dei tre Dominions, sono lieto di credere che la mia visita, per quanto breve, sia stata eccezionalmente fortunata in questo particolare frangente e spero, quindi, che possa avere buoni risultati.

ROBERT BADEN-POWELL

Settembre 1912.

In questo resoconto degli otto mesi di assenza, il Capo ha ommesso di menzionare uno degli eventi più importanti e di vasta portata del suo tour mondiale.

Mi riferisco all'incontro e al successivo fidanzamento con la signorina Olave St. Clair Soames, che aveva viaggiato sull'*Arcadian* verso le Indie Occidentali con il padre; anche il Capo Scout era un passeggero.

Il matrimonio ha avuto luogo a Parkstone il 30 ottobre 1912 e la notizia è stata accolta con un certo sgomento dai Boy Scout, molti dei quali hanno espresso il timore che la nuova preoccupazione del Capo Scout potesse privare il Movimento Scout di parte del suo interesse.

Tuttavia, non avevano fatto i conti con Lady Baden-Powell, che, lungi dall'ostacolare l'opera di vita del marito, vi aveva apportato un braccio in più, una mano destra forte e un'abbondanza di entusiasmo giovanile, di acutezza e di ottimismo.

Gli scout organizzarono una raccolta di penny per acquistare un regalo di nozze per il capo, che prese la forma di un'automobile con una piccola figura di scout in argento sul cofano.

Durante l'assenza del Capo, tutto era andato bene in patria per il Movimento scout. Nel 1913 il Duca di Connaught divenne Presidente dell'Associazione al suo ritorno dal Canada e il 7 maggio Sua Altezza Reale partecipò a un'Assemblea Generale Straordinaria del Consiglio, nel corso della quale fece un'interessante relazione sullo stato dello scoutismo in Canada, così come lo aveva visto:

"Come Capo Scout del Canada", ha detto il Duca, "ho visto quasi tutti i ragazzi di quel Paese, e forse vi stupirà sapere che ci sono 30.000 Boy Scout che prestano o hanno prestato servizio. Non c'è un solo luogo di qualsiasi dimensione in cui esistano scout che io non abbia visitato personalmente, e in molti casi ho potuto complimentarmi con loro per l'eccellente lavoro che stanno svolgendo.

"Signori, dovete essere orgogliosi di pensare a quanto il Movimento dei Boy Scout sia ben radicato nel Canada e a quanto sia considerato e sostenuto dai canadesi. Ma, naturalmente, in Canada, come in Inghilterra, abbiamo avuto i nostri deprezzatori. C'erano persone che non ci credevano; c'erano persone che pensavano che alla base ci fosse il militarismo.

"Ho fatto del mio meglio per sottolineare che se il militarismo significa rendere i ragazzi rispettabili, rispettosi, morali e virili, allora c'è il militarismo alla base, e una cosa molto buona, ma non è la mia idea di militarismo".

I preparativi erano ormai in pieno svolgimento per la grande Mostra dell'artigianato scout che si era pensato di tenere a Birmingham, in quanto

non solo grande centro industriale, ma anche accessibile in generale agli scout di tutto il Regno Unito. L'obiettivo e le intenzioni della Mostra sono stati illustrati in una lettera del Capo Scout del 1912, in cui si leggeva:

"È nel grande centro industriale dei distretti del Nord e del Midland, con i suoi 13.000 milioni di persone, che è necessario uno sforzo particolare per preparare il ragazzo di oggi ad essere il cittadino di domani.

"Il nostro grande obiettivo nell'attrarre il ragazzo ad apprendere le qualità virili e l'artigianato è quello di dare al ragazzo più povero un inizio di vita; sarà poi colpa sua se fallirà e trascinerà un'esistenza miserabile come materiale umano di scarto, e non, come attualmente, la colpa di coloro che, pur essendo più abbienti, trascurano di aiutare i loro fratelli più poveri, e lasciano che quel materiale vada sprecato invece di risparmiarlo per lo Stato".

Questa mostra, che ha segnato un deciso passo avanti nel movimento scout, è stata anche una sorta di apertura per il pubblico esterno, perché è stata la prima volta che il lavoro dei ragazzi, svolto non a scuola ma nelle ore extrascolastiche o extralavorative, è stato esposto su larga scala; E gli oggetti esposti non erano di poco conto: illustravano ogni ramo dell'artigianato e dell'ingegno scout, dai modellini di roulotte, ponti, motori e aeroplani fino ai più raffinati lavori di cucito, ricamo, rilegatura di libri e arti e mestieri di ogni tipo.

La produzione di questi oggetti ha dato agli scout, durante l'inverno precedente, un vero e proprio incentivo al lavoro sui distintivi nelle varie branche di competenza; oltre agli oggetti esposti, gli scout hanno anche illustrato sul posto il loro metodo per ottenere i distintivi di competenza, fornendo calzolai, segnalatori, idraulici, commessi, cuochi e ambulanzieri. In effetti, nessun ramo della formazione scout è stato omissso da questa mostra. Lo spettacolo è durato una settimana, durante la quale è stato visitato dalle Loro Altezze Serenissime il Principe e la Principessa Alexander di Teck, dal Principe Arthur di Connaught, che ha ispezionato un grande raduno il sabato pomeriggio, e da Lord Charles Beresford, che, in qualità di Capo Scout, ha assistito a un'esibizione di Sea Scouting presso il lago artificiale di Edgbaston e si è detto profondamente impressionato dall'efficienza dei ragazzi; ciò è stato tanto più incoraggiante in quanto la dimostrazione è stata effettuata sotto l'handicap di un tempo molto brutto.

Molti altri personaggi noti e un vasto pubblico si sono interessati a questo gruppo di ragazzi, facendo esperienza concreta di ciò che il Movimento scout faceva per i ragazzi e di ciò che i ragazzi facevano per se stessi.



WAR SERVICES OF THE BOY SCOUTS

1. Haymaking. 2. Helping the Wounded. 3. Rabbit Trapping. 4. Sounding "All Clear." 5. Eggs for the Wounded. 6. Flax Harvesting. 7. Poultry Work. 8. Stretcher Work. 9. Orderly Duty for the King. 10. Waste Paper Collectors.

Durante il periodo dell'Esposizione, cinquemila scout si sono accampati al Perry Hall Park, sotto il comando di Lord Glanusk, Commissario capo per il Galles.

Del grande raduno del pomeriggio del 5 luglio il direttore di The Scout ha scritto:

"Lo spettacolo più bello dei miei quattro giorni di visita a Birmingham è stato il grande raduno al Perry Hall Park davanti a S.A.R. il Principe Arthur di Connaught. Vi hanno partecipato quasi ventimila scout di tutte le nazionalità (tra cui austriaci, polacchi, tedeschi, spagnoli, italiani, francesi, olandesi, svedesi, americani e belgi), che per tre quarti d'ora si sono riversati sul terreno del raduno in due flussi.

"Diverse centinaia di King's Scouts e Life-savers erano schierati in formazione singola davanti al corpo principale. Era uno spettacolo molto allegro quando tutti erano in posizione con le loro bandiere di Reparto e nazionali che sventolavano nella brezza.

"Al suo arrivo, S.A.R. il Principe Arthur, accompagnato dal Capo Scout, è stato accolto con il saluto reale. Ha poi ispezionato gli Scout e i Salvatori del Re, che hanno dato un bell'esempio di disciplina rimanendo assolutamente immobili al saluto mentre lui attraversava la loro fila. Poi ha fatto il giro delle altre file, il che ha richiesto un po' di tempo.

"Al termine dell'ispezione sono state organizzate esibizioni di vario tipo, a cui hanno partecipato scout provenienti da Francia, Cina e Giappone, oltre a ragazzi del paese d'origine.

"Le prodezze acrobatiche del Reparto di Bethnel Green hanno ottenuto meritati applausi. E non dobbiamo dimenticare di menzionare la splendida banda dell'11° Sutton Troop e gli zampognari scozzesi che hanno allietato lo spettacolo con le loro melodie.

"L'evento successivo è stato il Grande Raduno, che si è svolto senza intoppi, con gli scout che si sono precipitati fino alla linea degli scout del Re urlando le loro grida di pattuglia.

"Il tenente generale Sir Herbert Plumer, che era al comando, si fece avanti per dare un ordine.

Immediatamente c'è stato un silenzio di tomba. "Tre urrà per il Re!", fu il comando.

"In un attimo si levarono tre applausi che sicuramente non si erano mai sentiti prima, e tutti i cappelli salirono in cima alle doghe in un batter d'occhio.

Questo è stato lo spettacolo che mi è piaciuto di più!

S.A.R. il Principe Arthur fu salutato allo stesso modo quando uscì dal campo. "Nel complesso è stata una grande occasione che non dimenticherò mai".

Il giorno seguente, domenica, si è tenuta nel pomeriggio una conferenza degli scout presso la Bingley Hall, alla quale hanno partecipato non meno di quattrocentoventitré appassionati; sono state discusse varie questioni che riguardano il benessere del Movimento e il suo sviluppo, in un tempo fin troppo breve per il numero di persone che hanno voluto partecipare. Nella cattedrale si è tenuta una funzione molto suggestiva, durante la quale il vescovo di Birmingham, nel corso del suo discorso, ha detto: "Man mano che il movimento scout si diffonde in tutte le terre, la vostra vita disciplinata favorirà la pace e la comprensione tra le nazioni. Siete sicuri di avere successo se solo ricordate che Dio è dietro a tutto ciò che fate".

Con questa visione delle possibilità future e questa parola d'ordine per l'uso attuale, molti dei commissari e dei capi scout hanno lasciato Birmingham il lunedì mattina pieni di ispirazione e di rinnovato entusiasmo.

Mancavano ancora due giorni alla chiusura della Mostra e questi sono stati occupati per giudicare i vari lavori e consegnare i premi, cosa che è stata fatta dal Capo Scout l'ultimo giorno.

Così si è conclusa la prima grande Esposizione e il terzo grande Raduno dei Boy Scout della Gran Bretagna; conclusa di fatto, ma ancora viva come un grande ricordo nella mente dei capi scout e degli scout. "Birmingham, 1913 - Windsor, 1911" - "Crystal Palace, 1909". Questi erano i tre grandi punti di riferimento con cui tutti gli sforzi futuri avrebbero dovuto confrontarsi; e i progressi compiuti dal 1909 erano molto evidenti a Birmingham. Un passo notevole fu l'apparizione "ufficiale" del Capo Scout in pantaloncini, un atto che risolse per sempre il problema dell'uniforme dei Commissari.

"Sono sicuro", ha scritto il direttore della Gazette, riassumendo la Conferenza, "che nonostante il duro lavoro, le spese e i molti inconvenienti che i nostri funzionari e lavoratori devono aver vissuto, sentiranno che il nostro Movimento ha fatto un grande passo avanti durante la settimana di Birmingham e, dimenticando il bagnato, il lavoro e le difficoltà, guarderanno a questo grande evento come a un punto di riferimento coronato dal sole che sorge tra le nuvole".

Un messaggio del Re, ricevuto dopo il raduno dal Capo Scout, diceva:

"Mi è stato ordinato dal Re di congratularmi con voi per il successo del raduno di Birmingham e di ringraziare voi e tutti i boy scout lì riuniti per il vostro messaggio leale e gentile.

CHARLES FITZMAURICE,
Equerry in attesa".

Il sindaco di Birmingham ha scritto:

"Prima che lasciate Birmingham vorrei, a nome dei cittadini, esprimere il loro apprezzamento per l'eccellente comportamento dei Boy Scout durante la loro permanenza in città. Considerando il gran numero di partecipanti al raduno e alla mostra, credo sia degno di nota che non si siano verificati problemi di alcun tipo. Anzi, il comportamento dei ragazzi è una testimonianza di prim'ordine dell'eccellente formazione che hanno ricevuto sotto la vostra organizzazione".

Ancora più incoraggianti di queste lettere ufficiali sono stati gli incidenti quotidiani, di cui cito uno, che hanno dimostrato che l'addestramento scout sta avendo effetto.

Uno scout all'esposizione di Birmingham prese un borsellino con dentro quindici sovrane. All'interno c'era un biglietto da visita con il nome e l'indirizzo di una signora di Birmingham.

Quando arrivò la signora fu naturalmente molto contenta di averla ricevuta e offrì mezza corona al ragazzo come ricompensa per averla portata, che rispose: "No grazie, signora, sono uno scout!". La signora, dapprima apparentemente offesa, disse: "Suppongo che lei pensi che non sia abbastanza", e procedette a produrre un'altra mezza corona, ma il boy scout spiegò che era tutto frutto del suo lavoro giornaliero e, salutandola, se ne tornò al campo.

Prima della fine dell'anno si è verificato un altro evento nel mondo scout. Il 30 ottobre - anniversario del giorno del suo matrimonio - è nato un figlio al Capo Scout, ed è stata un'occasione di grande gioia per tutti i ranghi del Movimento. Il fatto che l'uomo che stava facendo così tanto per i ragazzi degli altri fosse ora in possesso di un figlio suo ha segnato la giusta conclusione di un anno di progressi; e probabilmente nessun bambino, al di fuori dei circoli reali, è mai stato accolto da un numero così grande di persone come "Peter", il giovane Capo Scout.

Con il Capo Scout come padre e il Duca di Connaught, Presidente del Movimento, come padreterno, il futuro prometteva grandi cose per il più giovane membro della Confraternita dei Boy Scout.

Capitolo VI

(1914-1919) LA GRANDE GUERRA

La branca dei lupetti - La branca dei vecchi scout - I corsi di formazione per i capi scout - Il fondo di dotazione - La conferenza di Manchester - Il giorno della buona svolta per i ciechi - Il raduno alla Horse Guards' Parade - La mobilitazione degli scout - I servizi di guerra - Il sistema delle pattuglie in evidenza - Il sistema delle pattuglie - V.C. Scout - Corpo di Difesa degli Scout - Pubblicazione del Manuale dei Lupetti

"Non credo di esagerare quando dico che la gioventù del Paese, rappresentata dall'Associazione dei Boy Scout, condivide gli allori per essere stata preparata con il vecchio, fidato e collaudato esercito e la marina britannici. Entrambi, infatti, hanno dimostrato di avere il diritto di fare questa affermazione quando la Grande Guerra è piombata su di noi come un ladro nella notte.

"Non è una cosa da poco essere orgogliosi del fatto che l'Associazione sia stata in grado, entro un mese dallo scoppio della guerra, di dare il più intelligente ed energico aiuto in tutti i tipi di servizio.

"Quando la fanciullezza di una nazione può dare tali prove pratiche di onore, rettitudine e lealtà, non c'è molto pericolo che quella nazione vada in rovina, perché quei ragazzi si stanno formando per rendere servizio al loro Paese come leader in tutti gli ambiti della vita futura.

"Posso solo dire a tutte le sezioni del Movimento, ai vecchi scout e ai nuovi scout, agli ufficiali scout e ai capi pattuglia, di andare avanti, di tenere duro fino alla fine".

D. LLOYD GEORGE, primo ministro, 1917.

Chi era vivo e si godeva la vita nel 1914 può sentire rievocare questa osa senza soffrire dei ricordi più struggenti? Per gli scout, come per ogni altro individuo e comunità, l'anno ha

portato con sé un grande sconvolgimento, un'enorme opportunità e una prova più grande di quanto fosse stato previsto.

Il Movimento era ormai al settimo anno di vita ed era sul punto di compiere la più grande espansione che avesse mai avuto, quando la Grande Guerra lo fermò.

Nel suo "outlook" sulla Gazzetta della Sede Centrale di gennaio, il Capo ha delineato tre o quattro grandi sviluppi che aumenteranno il numero e l'efficienza del movimento scout su vasta scala.

La prima di queste è stata l'inaugurazione di un ramo di scout junior per quei ragazzi che desideravano avvicinarsi allo scautismo ma erano troppo giovani per entrare nel Movimento vero e proprio.

"Soddisferà le opinioni", ha detto il Capo, "di un gran numero di capi scout che erano ansiosi di prendere ragazzi al di sotto degli undici anni; aprirà un certo numero di scuole elementari allo scautismo; darà una base di conoscenze scout ai ragazzi prima di diventare scout che contribuirà ad aumentare lo standard di efficienza, riducendo al contempo il lavoro di istruzione del Capo Scout. Porterà i ragazzi sotto la disciplina scout a un'età più precoce e più ricettiva (otto anni)".

All'altro estremo del Movimento è stata avviata una Branca "Vecchi Scout" con gli obiettivi:

1. Per mantenere i Boy Scout in contatto tra loro e con il Movimento quando devono lasciare la loro Reparto per andare a combattere con il mondo.

2. Per preservare gli ideali di buona cittadinanza che sono stati insegnati agli scout.

3. Attirare nel Movimento giovani che non sono stati scout e dare loro l'opportunità di rendere un servizio al loro Paese.

Questa Branca di vecchi scout è stata combinata con una Società approvata sotto la quale gli scout potevano assicurarsi e ottenere, tra i loro compagni, i soliti benefici di una Società amichevole.

Questo per quanto riguarda i ragazzi. Inoltre, erano previsti corsi di formazione per capi scout, inaugurati da un corso per corrispondenza condotto dal Capo nella Gazette e seguiti da un addestramento pratico nei campi di vari distretti del Paese. I campi di addestramento di prova si sono svolti a Londra e in altri grandi centri durante l'estate e si sono dimostrati popolari e utili.

Per realizzare questi e altri progetti di espansione su basi solide, è stato costituito un Fondo di dotazione di 250.000 sterline chieste al pubblico, poiché si riteneva che l'utilità del Movimento fosse ormai sufficientemente riconosciuta per ottenere un sostegno davvero adeguato per il futuro.

Il Duca di Connaught, in qualità di Presidente, lanciò un appello personale per la raccolta di fondi, sotto forma di lettera al Capo Scout, che fu ampiamente diffusa. Il testo recitava:

MIO CARO BADEN-POWELL,
Il Movimento dei Boy Scout ha superato con successo la prova di cinque anni e tutte le opinioni sembrano concordare sul fatto che, in mani adeguate, raggiungerà una grande opera nazionale. Ma gli attuali risultati alimentari sono in gran parte dovuti ai vostri sforzi instancabili e alla vostra personalità, affiancati da amici privati e volontari.
Sotto il patrocinio del Re, che è in forte sintonia con il Movimento, è stato raggiunto un punto in cui, se adeguatamente attrezzato, il suo campo d'azione può essere notevolmente esteso e la sua amministrazione solidamente stabilita, creando così una potente influenza per il bene nella formazione e nello sviluppo del carattere nazionale.
Ma questo non si può ottenere senza una dotazione permanente, e come Presidente dei Boy Scout riconosco pienamente la necessità di un appello pubblico come quello che state per fare e per il quale mi azzardo a prevedere il sostegno generoso e caloroso dei nostri concittadini.
Credetemi,
Cordiali saluti,
ARTHUR, F.M.

Il Fondo si è aperto bene, grazie soprattutto all'energia personale del Capo Scout nel "girare il paese" per raccogliere fondi. Prima di lanciarlo al pubblico in generale, aveva ottenuto in doni e promesse dai suoi amici personali circa 20.000 sterline e, con l'assistenza di un comitato e di un segretario energici, queste erano arrivate a 100.000 sterline entro la fine di luglio.

I fiduciari del Fondo erano il Capo Scout, l'Onorevole H. Lawson (ora Lord Burnham), Lord Goschen e il Signor (ora Sir) James Leigh Wood, con Sir Edmond Elles come Tesoriere Onorario.

Con tutti questi progetti in corso, il Capo Scout aveva il suo bel da fare. Oltre al suo lavoro scout, in quel periodo era Maestro della Compagnia dei Mercanti, che comportava una notevole quantità di lavoro in città, e quando non era impegnato lì o nell'ufficio del quartier generale scout, viaggiava su e giù per il paese ispezionando gli scout e rivolgendosi a riunioni pubbliche allo scopo di raccogliere fondi.

A Manchester, durante la fine settimana di Pasqua, si è tenuta una conferenza aperta a tutti gli operatori scout, che ha riscosso un notevole

successo. È stata organizzata da un Comitato composto da Elwes e Gaddum (Commissario per il S.E. Lancs.) con l'On. Roland Philipps (Assistente del Commissario per il Galles) come Segretario Onorario.

La conferenza si è tenuta presso la Manchester Grammar School, dove l'alto maestro, J.L. Paton, è un entusiasta sostenitore dei metodi scout. Erano presenti il Capo Scout e Lady Baden-Powell, che ha fatto un riassunto alla fine di quasi tutte le sessioni.

Non sono state discusse questioni organizzative o politiche e non sono state approvate risoluzioni; l'intento dell'incontro è stato educativo piuttosto che legislativo, e principalmente con l'obiettivo di avvicinare gli ufficiali scout e scambiare idee che possano essere utili a tutti.

I temi in programma per la discussione erano:

Scautismo ed educazione.

Scout anziani.

Il sistema di pattugliamento.

Le basi religiose e morali della formazione scout. Come gestire un gruppo scout.

Il sistema dei distintivi. La Corte d'onore.

I capi scout: Come ottenerli e come formarli.

Si trattava di un grande programma, ma è stato portato avanti con entusiasmo, e il Capo ha scritto che l'intero evento è stato un "successo unico e completo". Unico perché nella storia del nostro Movimento non abbiamo mai avuto una così grande assemblea deliberativa di ufficiali provenienti da tutte le parti del Regno; completo perché il tono dei discorsi e delle discussioni è stato di alto livello, respirando allegria, lealtà e cameratismo, e mostrando una piena comprensione del significato interiore e degli obiettivi superiori dello Scautismo".

Il sabato pomeriggio le teorie sono state abbandonate a favore delle esercitazioni e i membri della Conferenza, insieme a un gran numero di persone, hanno assistito a un raduno scout modello, organizzato dal capitano Wade con l'aiuto finanziario del Daily Sketch, e realizzato in parte da Reparti locali e in parte da Reparti "scelte" importate da Windermere e Londra, Skipton e dalla Scozia, per mostrare la loro bravura e mescolarsi con i loro fratelli scout di Manchester nel campo e nei giochi.

La domenica pomeriggio si è tenuto un "Scout's Own" e le discussioni si sono protratte per tutto il lunedì di Pasqua; la Conferenza si è sciolta martedì mattina.

Gli atti furono poi pubblicati in forma di opuscolo per informare e consigliare i commissari e i capi scout che non erano presenti. Così un'altra pietra miliare nella storia dello scautismo prese posto nella

memoria di coloro che erano presenti, accanto a Crystal Palace, Windsor e Birmingham. Per molti dei presenti si trattò dell'ultimo grande raduno scout a cui avrebbero mai partecipato; e anche se nessuna ombra di guerra futura oscurò l'incontro, ad alcuni di coloro che vissero per ripensarci sembrò che questa particolare Conferenza, con il suo allegro spirito di fratellanza e i suoi più alti obiettivi dell'addestramento scout, sia stato un commiato particolarmente appropriato per la grande avventura che molti dei presenti sono stati chiamati a vivere.

Nel maggio 1914 morì un grande "uomo dei ragazzi", Sir William Smith, fondatore e capo della Brigata dei Ragazzi. Pur non essendo un membro del Consiglio, aveva dato al Capo Scout un grande aiuto e incoraggiamento durante i primi giorni del movimento scout. Scrivendo di lui nella Gazzetta del Quartier Generale, il Capo Scout disse:

"William Smith fu il primo a riconoscere e a cogliere lo spirito impaziente del ragazzo e a gestirlo nel modo giusto per condurlo, grazie alla sua stessa inclinazione, a un senso di cose migliori. Aveva quella fiducia nei suoi compagni che gli permetteva di raccogliere un esercito di lavoratori volenterosi per eseguire le sue istruzioni. Dai più piccoli inizi ha fatto crescere questo potente tessuto di bene che si è diffuso in tutto il mondo.

"Ha scoperto, facendo coraggiosamente lo scout, la quantità di bene che c'è sotto la superficie nella nostra umanità e tra i ragazzi; come gli uomini sacrificheranno il loro tempo e i loro piaceri, si sottometteranno alla disciplina, affronteranno le difficoltà di un sostegno scarso e di allievi che non rispondono, finché con un servizio fedele e una tenace grinta porteranno i loro sforzi a un grande successo.

"Per gli altri Movimenti che vengono dopo il suo il lavoro è leggero. Il suo è stato il lavoro di vanga, il suo brancolare nel groviglio oscuro - sempre guardando alla luce davanti a sé - la sua è stata l'ispirazione che ha portato uomini e movimenti ad accelerare dopo di lui nel glorioso lavoro di ripulire i luoghi oscuri e di aprire le belle arie per una generazione illuminata e nascente per la nostra razza".

A maggio i Boy Scout hanno realizzato un grande "Good Turn" unito per il Fondo per i ciechi del signor Arthur Pearson, come ringraziamento per l'aiuto che aveva dato al Movimento nei suoi primi e difficili giorni.

Poiché è contrario ai principi del Movimento permettere ai Boy Scout di chiedere l'elemosina o di raccogliere denaro, il Capo ha invitato coloro che non erano regolarmente occupati a cercare di ottenere una giornata di lavoro con un salario ordinario e a dare il ricavato al signor Arthur Pearson per il Fondo.

L'idea è stata accolta con entusiasmo e sono state guadagnate e consegnate circa 1200 sterline. Il lavoro svolto dagli scout in questa occasione variava dalla pulizia degli stivali all'affilatura dei coltelli, dal trasporto dei neonati al lavaggio dei cani per i loro padroni, mentre coloro che erano impiegati in occupazioni regolari hanno dato un giorno di paga. È stata una prova dello spirito che esisteva nel Movimento il fatto che questi ragazzi, molti dei quali estremamente poveri, sacrificassero allegramente una giornata di lavoro per qualsiasi altra causa.

Il 6 luglio gli scout londinesi hanno avuto uno spettacolo tutto loro, quando si sono radunati in 11.000 sulla Horse Guards' Parade e sono stati passati in rassegna da Sua Maestà la Regina Alessandra.

La Horse Guards' Parade, teatro di molte cerimonie pittoresche, era ben adattata allo scopo di una grande parata scout, e la Regina Alessandra, che era accompagnata dalla sorella, l'Imperatrice vedova di Russia, si è detta entusiasta di tutto ciò che ha visto.

Era la prima occasione che gli scout londinesi avevano avuto per mostrare la loro forza ed efficienza combinata, e l'hanno sfruttata al meglio.

Con i colori dei Reparti che sventolavano allegramente alla testa di ogni divisione, hanno marciato fino alla piazza d'armi dove sono stati disposti in un quadrato profondo quaranta. Il Capo Scout, insieme al generale H.B. Jeffreys, commissario di Londra, ha fatto due volte il giro della piazza, prima a piedi e poi a cavallo, per un'ispezione preliminare.

Poi gli applausi della folla hanno annunciato l'arrivo della Regina. Guidando lentamente intorno al terreno, sembrava che non le sfuggisse nulla, per quanto piccolo, e il Capo Scout e il Generale Jeffreys, che l'accompagnavano in carrozza, erano impegnati a spiegarle i più piccoli dettagli dell'organizzazione.

Quando l'ispezione è terminata, la banda e i colori, che erano stati posizionati al centro del campo, si sono allontanati e tutto è rimasto in silenzio.

Al segnale dato, la grande massa di Scout, che formava il lato più lontano della piazza, caricò in avanti verso la Regina con un ruggito di grida di pattuglia che fu riecheggiato da tutte i Reparti che formavano gli altri lati della piazza.

È stato uno spettacolo magnifico e commovente.

Poi il silenzio e, sulle note dell'inno nazionale, il saluto reale. Poi, quando Sua Maestà ha iniziato ad allontanarsi, il generale Jeffreys ha chiesto "cappelli sulle stanghe e tre applausi per la Regina Alexandra".

Tutti gli undicimila cappelli e i bastoni si alzarono all'unisono e si levò un boato di applausi che continuò ad aumentare mentre la

Regina si allontanava lentamente tra le file serrate degli Scout e gli spettatori acclamanti.

Il grande spettacolo di Londra era finito.

"Caro Sir Robert", scrisse Sir Dighton Probyn due giorni dopo, "la Regina Alessandra mi ha chiesto di dirle quanto siano state contente l'Imperatrice e Sua Maestà di aver avuto l'opportunità di vedere e ispezionare i Boy Scout di Londra alla Horse Guards' Parade. Le Loro Maestà sono rimaste entusiaste di tutto ciò che hanno visto e hanno ritenuto eccellenti le disposizioni prese per la loro accoglienza. Le Loro Maestà sono state anche molto colpite dall'intelligenza e dalla disciplina dei ragazzi e dalla loro fermezza in parata.

"La Regina Alexandra avrà sempre il massimo interesse per il Movimento dei Boy Scout, di cui Sua Maestà apprezza l'importanza, e vi augura di continuare a portare avanti con successo la splendida opera nazionale a cui state dedicando la vostra vita.

"Sua Maestà desidera che le assicuri la sua solidarietà nei suoi sforzi per raccogliere il Fondo di dotazione e che le invii l'assegno di 100 sterline allegato a sostegno dell'appello che l'Associazione dei Boy Scout sta lanciando al Paese.

"Mi creda, caro Sir Robert,

"Molto sinceramente suo",

D. M. PROBYN, Generale. "Comptroller di Sua Maestà la Regina Alexandra.

Il raduno è stato uno spettacolo brillante e la sua organizzazione ha dato il massimo credito allo staff organizzativo, guidato dal generale Jeffreys, il commissario, e dal signor Barralet, il segretario degli scout di Londra.

Ha dato al pubblico, che fino a quel momento aveva visto gli scout in piccoli distaccamenti nei loro distretti, un'impressione di ciò che il Movimento stava realmente facendo per i ragazzi di Londra, e nei suoi risultati ha portato un grande aumento di interesse e di apprezzamento e anche di aiuti finanziari.

Il Capo Scout aveva avuto un'estate anormalmente impegnativa, anche per una persona dalle abitudini energiche. Nel corso del suo appello per il Fondo di Dotazione aveva visitato gli scout e tenuto riunioni pubbliche in centri come Leeds e Bradford, Manchester e Liverpool, Cardiff e Swansea, e la tensione di tutto questo, insieme alle altre responsabilità, cominciava a farsi sentire, tanto che non vedeva l'ora di fare una vacanza all'estero con Lady Baden-Powell. Gli scout di tutto il mondo si stavano preparando per una stagione di campeggio da record e i Sea Scout stavano proponendo di organizzare una regata nell'Isola di Wight.

La maggior parte di loro era già al campo in quel fatidico Bank Holiday dell'agosto 1914, che trasformò il gioco dello scautismo in una questione così seria.

La mobilitazione è stata una questione di pochi minuti e il lavoro che erano chiamati a svolgere era già stato praticato in molti luoghi sotto forma di gioco scout.

Il Capo Scout ha dato le seguenti istruzioni preliminari sul lavoro che gli scout possono intraprendere:

MOBILITAZIONE DEI BOY SCOUT

"In questo momento di emergenza nazionale, l'organizzazione scout ha l'opportunità di dimostrare che può essere utile al Paese. Come i ragazzi di Mafeking sono stati utilizzati per svolgere i lavori più leggeri degli uomini in modo che questi potessero essere liberati per i compiti più ardui della guerra, così gli Scout possono ora dare un aiuto prezioso allo Stato in patria, e per questo la loro formazione e organizzazione li ha già in gran parte equipaggiati.

I loro compiti non sarebbero militari e rientrerebbero piuttosto nell'ambito del lavoro di polizia, e sarebbero quindi svolti sotto la direzione generale del Chief Constable di ogni contea. Essi comprendono i seguenti compiti:

- (a) Sorvegliare e pattugliare ponti, canali, linee telegrafiche, ecc. contro i danni causati dalle spie.
- (b) Raccogliere informazioni sulle forniture, sui trasporti, ecc. disponibili.
- (c) Consegna degli avvisi agli abitanti e altre mansioni legate all'alloggiamento, al requisito, all'avvertimento, ecc.
- (d) Realizzazione di misure di soccorso organizzate tra gli abitanti.
- (e) Effettuare le comunicazioni per mezzo di addetti alle spedizioni, segnalatori, radio, ecc.
- (f) Aiutare le famiglie di uomini impiegati in compiti di difesa, malati o feriti, ecc.
- (g) Stabilire stazioni di pronto soccorso, medicazione o assistenza, rifugi, dispensari, mense, ecc. nei loro club.
- (h) Agiscono come guide, inservienti, ecc.

Scout di mare. Sorvegliano gli estuari e i porti, guidano le imbarcazioni in canali non segnalati o indicano le luci alle imbarcazioni amiche, ecc. e assistono le guardie costiere.

La loro organizzazione per contee sotto i loro Commissari e la loro distribuzione uniforme in piccole unità sotto i Capi Scout in tutto il Regno Unito, rendono facile la mobilitazione e mettono gli Scout immediatamente sulla scena delle loro operazioni. Con la possibilità di allestire i propri rifugi, di cucinare il proprio cibo e di regolare i

turni di servizio nelle pattuglie, gli scout sono già organizzati nelle migliori unità pratiche per tali compiti.

Si presume che saranno esonerati dalla frequenza scolastica dai comitati educativi e dal lavoro dai loro datori di lavoro.

L'elenco sopra riportato non esaurisce tutti i compiti che potrebbero svolgere, ma fornisce solo un'indicazione di massima che i Commissari possono senza dubbio elaborare in base alle esigenze e alle condizioni locali delle rispettive aree, dopo aver consultato i Capi di Stato Maggiore e le autorità della Difesa.

Sono sicuro di una cosa: che tutti i ranghi si uniranno con la massima cordialità in questa occasione unica per svolgere un lavoro prezioso per il nostro Re e per il Paese".

Una forma abbreviata di queste istruzioni era stata precedentemente comunicata per telegramma ai Commissari e ai Segretari di Contea, che avevano immediatamente messo i servizi degli Scout a disposizione delle autorità.

Le autorità civili e militari, da parte loro, non hanno perso tempo a ricorrere a questi servizi. È stata la rapidità della mobilitazione degli scout a stupire tutti.

Prima che i Territoriali potessero essere mobilitati - nelle prime ore dallo scoppio della guerra - i Boy Scout erano a guardia dei cavi telefonici e dei ponti ferroviari, e svolsero il loro compito autoimposto fino a quando non si resero disponibili gli uomini.

L'ingegnere capo dell'Ufficio Postale fornì al Quartier Generale degli Scout le mappe segrete che mostravano dove erano stati posati i grandi telefoni di servizio. Fu un grande sollievo per questo funzionario, molto preoccupato, quando poche ore dopo fu informato che 5000 boy scout erano stati distribuiti come guardiani lungo le sue linee.

Il maggiore de Roemer, all'epoca segretario della contea del Sussex, scrive:

"Il 2 agosto mi sono precipitato in macchina, ho intervistato i capi della polizia dell'East e del West Sussex e mi sono fatto assegnare le linee ferroviarie tra Hayward's Heath e Newhaven, per sorvegliare le spie tedesche che facevano saltare i ponti ferroviari, ecc. In dodici ore avevamo 500 scout sulla linea e in trentasei ore 1500 erano in posizione. Gli scout erano molto energici e in un caso hanno portato di corsa alla stazione di polizia più vicina un entomologo che protestava per aver rimosso una crisalide o qualche altro oggetto innocuo dai mattoni sotto un ponte ferroviario.

"Le mie attività sono state poi interrotte bruscamente, poiché al mio ritorno a casa il 4 agosto ho trovato il telegramma di mobilitazione,



WORK OF THE SEA SCOUTS IN THE GREAT WAR

1. Signalling. 2. Look-out Duty. 3. Reporting to Station Officer. 4. Challenging a Photographer.
5. Chauffeur to the Coast-watching Officer. 6. Life Saving.

'Arruolati subito', che mi ha indotto a dedicarmi al lavoro, senza dubbio più importante, di contare le coperte e annusare la carne".

Dal Ministero della Guerra arrivavano ogni ora richieste di scout che fungessero da messaggeri, inservienti e corrieri per le spedizioni.

Il seguente rapporto del commissario della contea di Kent, quindici giorni dopo la mobilitazione, era tipico di molti altri:

"Il telegramma dal quartier generale di Londra al quartier generale della contea ha messo in moto l'intera macchina del Kent.

"Credo sia sconsigliabile raccontare nei dettagli cosa hanno fatto gli Scout... ma hanno sorvegliato tutte le principali linee telegrafiche e telefoniche che passano per il Kent da Londra a Parigi e Bruxelles, hanno sorvegliato molti ponti, canalizzazioni, gallerie, ecc. Hanno stimolato il reclutamento per l'esercito, hanno dato la caccia ai tedeschi, hanno presidiato diverse stazioni di guardia costiera, hanno individuato molte spie; in un caso hanno segnalato un aereo a un forte e lo hanno fatto fermare. Hanno fatto, stanno facendo e continueranno a fare molte altre cose utili per il Paese e si considerano in servizio attivo (non militare) tanto quanto le forze armate. È gratificante aggiungere che hanno ottenuto pareri positivi da tutti coloro con cui sono entrati in contatto".

Da Lord Kitchener arrivò la prima richiesta di collocare gli scout sulla costa per svolgere il lavoro dei guardacoste che venivano così ritirati per il servizio in mare. Si trattava di un servizio per il quale i Sea Scout, per la natura della loro formazione, erano particolarmente adatti, e in molti casi avevano svolto come gioco di pratica il lavoro che ora intraprendevano seriamente. L'area coperta dalle pattuglie di Sea Scout andava da John o'Groats in Scozia a Land's End in Cornovaglia, e il sistema fu in seguito esteso alle basi navali, alle stazioni radio e a quelle aeree.

La lettera del Capo Scout ai ragazzi che hanno assunto questo incarico ha dato loro la direzione e l'ispirazione necessarie:

"Scout", scrisse, "l'Ammiragliato ha dimostrato che la Marina del Re crede nei Boy Scout, dal momento che ha chiesto e fatto uso dei vostri servizi come guardacoste durante la guerra. Sta a voi dimostrare che siete in grado di svolgere questo importantissimo compito.

"Ricordate che, poiché siamo un corpo non militare e non portiamo armi, non siete impiegati per combattere, ma per il compito speciale di scouting, cioè di tenere alta la guardia e di segnalare rapidamente tutto ciò che vedete di sospetto. Il nemico è ansioso, per mezzo di spie a terra o di navi da esplorazione, di esaminare le nostre coste e di fare danni quando meno ce lo si aspetta.

"Vi siete già fatti un buon nome presso gli ufficiali della Guardia Costiera. Voglio che dimostrate loro che, oltre alla vostra intelligenza in servizio e all'obbedienza al vostro capo pattuglia, sapete anche mantenere voi stessi e il vostro accampamento lindi e puliti come nessun uomo di una nave da guerra saprebbe fare.

"Quando non siete in servizio, aiutate i guardacoste e le loro mogli in ogni modo possibile. Ricordate di fare il vostro 'buon servizio' ogni giorno. Un modo per farlo è lavorare nei giardini o negli orti di quei guardacoste che sono stati chiamati in mare e di cui avete preso il posto. Fate buona guardia. Dimostrate che non siete ragazzini che giocano a fare i guardacoste, ma che potete davvero fare la vostra parte per aiutare la nostra Royal Navy nel suo grande compito di difesa del Paese, fino a quando non avremo portato a termine con successo la guerra, anche se dovesse durare un anno in più.

"Attenetevi a questo. Giocate per il vostro Paese e non per voi stessi, e siate sempre pronti!

ROBERT BADEN-POWELL.

"Capi pattuglia - Voglio che leggete quanto sopra ai vostri scout in parata; tenetelo con voi e ricordate loro di tanto in tanto ciò che ho detto".

I Reparti e le pattuglie di Sea Scout furono mobilitate il 5 agosto per il servizio di sorveglianza delle coste e furono smobilitate solo il 7 marzo 1920. È stato senza dubbio il servizio più grande e importante che il Movimento ha intrapreso. Complessivamente, circa 32.000 scout hanno svolto il servizio di sorveglianza delle coste, con un numero di persone in servizio simultaneo compreso tra 1500 e 2000.

Il servizio è stato svolto agli ordini dell'Ammiraglio Comandante della Guardia Costiera e delle Riserve, e ognuno dei quattro Ammiragli che si sono succeduti in questa carica si è detto molto soddisfatto del lavoro svolto. L'Ammiragliato ha concesso al Quartier Generale un'indennità di 10s. per scout alla settimana, di cui 7s. 6d., di cui 7s. 6d. trattenuti dal Quartier Generale per scopi amministrativi. Man mano che la guerra si trascinava stancamente e il costo della vita aumentava, questa indennità fu gradualmente aumentata fino a raggiungere la somma di 21 centesimi per scout a settimana.

Il Comandante Hordern, Commissario del Quartier Generale degli Scout di Mare, era responsabile dell'organizzazione e dell'amministrazione di questo importante servizio presso il Quartier Generale degli Scout; e quando egli si assentò per il servizio, il servizio fu portato avanti secondo le linee da lui stabilite da W. R. Stanton, Segretario degli Scout di Mare, che in seguito ottenne il grado di Tenente Onorario della Royal Naval Reserve.

Il lavoro prevedeva un alloggio adeguato per gli scout. Nei mesi estivi si usavano le tende, ma per l'inverno si dovevano costruire capanne dove non erano disponibili le casette della guardia costiera. Poi i ragazzi dovevano essere riforniti dal Quartier Generale con uniformi adeguate, cerate e sou'-westers. Bisognava organizzare il loro trasporto e la loro assegnazione alle diverse stazioni. E avevano bisogno di una certa dose di "assistenza materna", perché molti di questi ragazzi non erano mai stati così lontani da casa.

In tutto questo lavoro il Quartier Generale è stato aiutato nel modo più adeguato da un certo numero di Commissari Scout che hanno volontariamente intrapreso il compito di "Commissari di guardia costiera", assumendo la supervisione generale dei ragazzi di guardia costiera all'interno della loro zona, riferendo le loro esigenze al Quartier Generale e promulgando ai ragazzi le istruzioni dell'Ammiraglio della Guardia Costiera trasmesse attraverso il Quartier Generale.

Il distintivo "On War Service" è stato emesso su istruzioni dei Lords Commissioners of the Admiralty ai Coast-watching Commissioners nel 1915. In questo modo gli uomini troppo anziani o comunque non idonei al servizio militare hanno compiuto un prezioso dovere nei confronti del loro Paese rendendo possibile agli altri (anch'essi non idonei a causa della loro giovane età) di "fare la loro parte" per il loro Paese fino al momento in cui avrebbero potuto "arruolarsi" con i loro fratelli maggiori nell'esercito o nella marina.

Lo spirito dei Commissari per la sorveglianza delle coste era tipico dello spirito di tutto il Paese all'inizio della guerra; ma con il passare degli anni e con l'affermarsi della guerra non come un evento ma come una routine raccapricciante, come condizione ordinaria dell'esistenza, era necessario più

dell'entusiasmo per continuare a svolgere questo gravoso compito. Il fatto che sia stato portato a termine per tutto il periodo della guerra, con piena soddisfazione delle autorità e senza gravi critiche o gravi incidenti, è stato in gran parte dovuto all'energia di questi commissari.

Nel dicembre 1918 il Re ispezionò una pattuglia rappresentativa di Coast-watching Scouts a Buckingham Palace ed espresse il suo grato apprezzamento per "l'eccellente lavoro svolto"; e il 19 luglio 1919, su richiesta speciale dell'Ammiragliato, un contingente di Coast-watching Scouts fu incluso nella Marcia della Vittoria attraverso Londra - l'unica organizzazione giovanile rappresentata in quell'occasione.

Per tornare al 1914 e ai primi giorni di guerra, gli scout della costa non dovettero aspettare a lungo il loro "battesimo del fuoco". Durante il

bombardamento di Scarborough, nel dicembre 1914, lo scout Taylor, che era in servizio di guardia costiera, perse la vita nel bombardamento, mentre a Whitby lo scout Miller, che era in servizio come inserviente del capo della guardia costiera, perse una gamba a causa di uno scoppio. Ha inviato un messaggio al Capo Scout in risposta alle richieste di notizie dicendo che desiderava inviare i suoi saluti e che stava ancora cercando di mantenere il sorriso. Il lavoro di guerra degli scout a casa, così come in servizio, è stato considerato degno di essere scritto in un numero speciale di *The Times History of the War*, così come in altre storie di guerra, e si potrebbero riempire volumi solo su questo argomento.

Ma poiché gran parte di questo servizio era in realtà, su una scala leggermente più organizzata, molto simile a quello che veniva svolto quotidianamente da ogni singolo britannico, non mi soffermerò su di esso in alcun dettaglio, tranne quando veniva intrapreso direttamente su richiesta di qualche organizzazione nazionale che richiedeva i servizi immediati di un gruppo affidabile organizzato.

Presso l'Ammiragliato, il War Office e il Ministero delle Munizioni, così come nella maggior parte degli altri dipartimenti governativi, gli scout sono stati assunti in gran numero come messaggeri, inservienti, addetti alle spedizioni e automobilisti, e in tutto il Paese sono stati impiegati in modo simile dalla polizia e dalle autorità municipali.

Nella campagna di reclutamento che ha seguito lo scoppio della guerra sono stati largamente impiegati e per il loro lavoro hanno ricevuto i ringraziamenti personali del Segretario di Stato per la Guerra.

La richiesta dei loro servizi durante i primi caotici mesi di guerra fu così grande che il Quartier Generale trovò necessario organizzare un programma per fornire una piccola somma in sostituzione del rancio ai ragazzi impiegati definitivamente nel lavoro governativo. A questo scopo fu preso in prestito un fondo per i "Servizi Pubblici" di 10.000 sterline dagli Amministratori del Fondo di Dotazione appena creato. L'importo è stato restituito al Fondo di dotazione quando il Tesoro ha rimborsato la maggior parte del denaro speso dall'Associazione.

Oltre ai compiti più "ufficiali", è stata svolta una grande quantità di servizio pubblico volontario, come la spedizione di staffette in collegamento con i Comitati di Emergenza, l'assistenza negli ospedali, la raccolta di uova e altri generi di conforto per i feriti, la coltivazione di ortaggi per la flotta e la raccolta di carta straccia, castagne di cavallo, muschio di spagnum e così via, man mano che le varie esigenze venivano rese note.

A Belfast gli Scout, attraverso la raccolta e la vendita sistematica di vecchie bottiglie, hanno raccolto l'accreditabile somma di 750 sterline

per la fornitura di un rifugio per i soldati al fronte. Altri quattro rifugi e sette ambulanze sono stati forniti allo stesso modo grazie al lavoro degli scout, che non hanno permesso di chiedere l'elemosina o di partecipare al "Giorno della Bandiera".

Il colonnello H. S. Roch, R.A.M.C., scrisse nel 1916 del lavoro di una di queste ambulanze a motore, fornita e gestita dagli scout:

"Vorrei cogliere l'occasione per raccontarvi l'eccellente lavoro che l'auto dei Boy Scout e la sua squadra hanno svolto nei momenti difficili intorno a Ypres, in aprile e maggio, quando si sono sobbarcati il difficile e pericoloso lavoro di portare via i feriti ogni notte sotto un notevole fuoco di granate.

"Il sergente Hodson stesso è uno dei più energici, intraprendenti e disponibili sottufficiali qui fuori. Se è un tipico prodotto dell'addestramento dei boy scout, la vostra organizzazione ha fatto molto per il futuro della nazione".

Tra i tanti dipartimenti che li hanno utilizzati, il Ministero del Servizio Nazionale ha richiesto i servizi degli Scout per il lavoro sul territorio, e questo compito è stato svolto su larga scala per mezzo di campi permanenti nelle località in cui tale aiuto era principalmente necessario.

Nella primavera del 1918 un centinaio di scout di East London si recarono a Peterborough per diserbare il raccolto di lino del governo. Sono stati richiesti in quanto considerati "disciplinati e affidabili" e il lavoro è stato svolto con piena soddisfazione delle autorità interessate.

I boy scout hanno poi raccolto il lino non solo a Peterborough e nel nord, ma anche nel Somerset e in altre parti del Paese. La raccolta del lino è un lavoro particolarmente faticoso e fastidioso, in quanto ogni pianta deve essere trattata separatamente.

Un'opera di guerra svolta dai Boy Scout che rimarrà per sempre impressa nella memoria di coloro che si trovavano a Londra durante i raid aerei del 1917-18 è stato il loro impiego come trombettieri per suonare "All Clear" dopo che gli Zeppelin e gli aerei nemici avevano fatto rotta verso casa. Come il sole segue la pioggia, il sinistro "Take Cover" che destava i londinesi dal sonno e li spingeva sulle scale delle cantine, era seguito dall'allegro "All Clear" del trombettiere scout.

Un interessante spaccato su un altro ramo del servizio di guerra degli scout è fornito da Chaliapin, il famoso cantante, nei suoi "Ricordi" pubblicati nel 1928. Descrivendo la sua visita in Inghilterra all'inizio della guerra, dice:

"Sono rimasto molto colpito dal buon lavoro svolto dai Boy Scout a Newhaven, Londra e Glasgow. I ragazzi si sono avvicinati a

ogni vagone dei treni per offrire assistenza ai viaggiatori stranieri. L'attenzione che hanno prestato a una famiglia ebrea è stata molto toccante. Hanno fatto divertire i bambini, che erano in lacrime, hanno rassicurato i genitori distratti, hanno scherzato e riso con loro, si sono occupati dei loro bagagli, e hanno fatto tutto questo in modo così abile e con tanta umanità da farmi venire le lacrime di ammirazione.

"Ho sentito di nuovo quante varie disgrazie porta con sé la guerra, e ho riflettuto ancora una volta su quale meravigliosa nazione siano gli inglesi".

La situazione al Quartier Generale Scout durante i primi giorni di guerra non era troppo facile, perché non solo le richieste di servizi per gli Scout arrivavano di ora in ora, ma il personale del Quartier Generale, che normalmente si sarebbe dovuto occupare di tali questioni, per la maggior parte si affrettava a "arruolarsi".

Il colonnello Ulick de Burgh fu richiamato al suo reggimento; il maggiore Ewen Cameron e il capitano

A.G. Wade, segretari congiunti, partirono rispettivamente per gli Scout di Lovat e per gli Argyll; Eric Walker, segretario del Capo Scout, si arruolò nel Corpo Volante; e ogni altro uomo abile del personale del Quartier Generale, insieme ai Segretari Organizzativi per la Scozia, l'Irlanda, il Galles e il Nord dell'Inghilterra, si arruolò nelle prime settimane di guerra.

Sono stati chiamati dei soccorritori per portare avanti il lavoro.

C. C. Branch assunse l'oneroso incarico di Commissario responsabile della sede centrale, assistito in seguito da Percy Armytage. Il signor C. H. West è stato nominato vicesegretario.

Presi il posto del signor Walker presso il Capo Scout e mi occupai anche, sotto la guida di Sir Edmond Elles, di sistemare gli affari del Fondo di dotazione e di chiudere l'appello che allo scoppio della guerra era in pieno svolgimento.

Si trattava di uno staff molto "sproveduto", lasciato a portare avanti il lavoro in un momento in cui il Capo avrebbe gradito i servizi dei suoi assistenti più esperti, ma tutti si sono uniti con la volontà di portare a termine il lavoro, e le lamentele sono state poche.

La stessa difficoltà si è presentata nelle branche locali del Movimento. Proprio mentre si chiedeva un lavoro supplementare da parte dei Reparti, i capi scout partivano uno dopo l'altro per dedicarsi al servizio più urgente per il loro Paese.

Pertanto, il lavoro di portare avanti i Reparti ricadeva in gran parte sui Capi Pattuglia.

Fu qui che venne dimostrata l'efficacia del "Sistema di pattuglia", il sistema su cui si basava l'intera formazione scout. Nel suo manuale originale *Scouting for Boys*, il Capo Scout aveva scritto la seguente nota agli istruttori:

"In tutti i casi raccomando vivamente il sistema della pattuglia, cioè piccoli gruppi permanenti, ciascuno sotto la responsabilità di un ragazzo capo, come un grande passo verso il successo".

Qui sta la differenza tra lo scautismo e tutte le altre organizzazioni per ragazzi. L'unità era la pattuglia, e finché c'era il capo pattuglia il lavoro poteva continuare, sia in presenza del Capo Scout sia - quasi altrettanto bene - in sua assenza. Per quanto i Reparti si sentissero persi senza i loro capi scout, non venivano automaticamente chiuse; erano pochissime i Reparti che non erano in grado di andare avanti e di svolgere, oltre al loro lavoro ordinario, i vari servizi di guerra che venivano loro richiesti.

In molti casi le donne si sono fatte avanti; e anche in questo caso il sistema delle pattuglie e la Corte d'onore hanno reso facile per una donna prendere il comando di un Reparto di scout, accettare la responsabilità e dare una "posizione" agli occhi dei genitori, senza dover effettivamente sfilare con il Reparto nelle occasioni pubbliche. Le capo pattuglia, in molti casi, portavano i loro scout al campo senza l'assistenza di un Capo Scout.

La responsabilità data ai ragazzi di fare il lavoro degli uomini non è mai stata abusata. Quando un Reparto era lasciata interamente sotto la responsabilità dei suoi Capi Pattuglia, di solito era possibile per qualche Capo Scout vicino tenere d'occhio il suo benessere, facendo affidamento sul lavoro effettivo svolto dai Capi e dalla Corte d'onore.

È piuttosto curioso che questo sistema di pattuglie, su cui si basa l'intero Movimento, non sia stato utilizzato appieno dai capi scout nei primi tempi del Movimento. Molti di loro, provenendo dal lavoro di brigata di altri movimenti giovanili, avevano la tendenza a fare troppo da soli e ad aspettarsi troppo poco dai loro capi; e durante l'anno o due prima della guerra coloro che avevano studiato le idee del Capo Scout nel modo più completo e avevano apprezzato le sue ragioni per rendere lo Scautismo diverso da altre forme riconosciute di addestramento, avevano insistito sul fatto che questo sistema di lavoro per pattuglie non era ancora stato messo alla prova.

Nel 1913 il Capitano Wade pubblicò un articolo intitolato "A Plea for the Patrol System" (Un appello per il sistema di pattuglia) e l'anno successivo il Capitano Roland Philipps pubblicò il suo *Patrol System* (Sistema di pattuglia), un libro che si è rivelato di grande utilità per il

Movimento.

Non espose nuove teorie sull'addestramento, ma si concentrava interamente sul principio, enunciato dal Capo, secondo cui la pattuglia, e non il Reparto, doveva essere l'unità di lavoro o di gioco, e dava suggerimenti su come mettere in pratica questa teoria.

Per molti capi scout che avevano lavorato su linee diverse, l'idea era in qualche modo rivoluzionaria; ma con il caratteristico spirito di lealtà decisero di provarla e di affidare la piena responsabilità ai loro capi. È stato interamente grazie a questo che il movimento scout non solo è riuscito a mantenersi a pieno regime durante la guerra, ma addirittura ad aumentare il numero di membri a un ritmo costante e a svolgere un buon servizio per il Paese.

L'INVITO del Capo Scout ai Capi Pattuglia del 1916 lo sottolineava:

"AI CAPI PATTUGLIA. La guerra ha dato a voi Capi Pattuglia la vostra occasione, e in molti casi l'avete colta. I Capi Scout sono stati richiamati dalle loro Reparti per prestare servizio per il Paese, e in moltissimi casi i Capi Pattuglia si sono costituiti in Corte d'Onore e hanno diretto il Reparto in assenza del Capo Scout, e in quasi tutte i Reparti i Capi Pattuglia hanno preso il comando più stretto delle loro Pattuglie e le hanno rese efficienti, svolgendo servizi pubblici con i loro Scout in modo molto apprezzabile.

"Ho sempre considerato la pattuglia come l'organismo più importante del movimento scout, ma dal dopoguerra in poi ha dimostrato più che mai di essere l'unità su cui si può contare per fare bene il proprio dovere.

"Voglio che voi capi pattuglia continuiate ad addestrare le vostre pattuglie da soli, perché è possibile che vi occupiate di ogni ragazzo della vostra pattuglia e ne facciate un bravo ragazzo. Non serve a nulla avere uno o due ragazzi brillanti e gli altri non sono affatto bravi. Dovete cercare di renderli tutti abbastanza bravi. Il passo più importante è il vostro esempio, perché quello che fate voi stessi lo faranno anche i vostri scout. Mostrate loro che siete in grado di obbedire agli ordini, siano essi impartiti a voce o semplicemente regole stampate o scritte, e che li eseguite sia che il vostro Capo Scout sia presente o meno. Mostrate loro che potete ottenere distintivi per la competenza in diversi lavori manuali e i vostri ragazzi seguiranno il vostro esempio con pochissima persuasione.

"Ma ricordate che dovete dare loro il comando e non la spinta. Questa è la differenza tra il nostro esercito e quello tedesco. Nell'esercito tedesco gli ufficiali dicono: "Andate avanti, uomini" e li spingono a combattere. Nel nostro esercito gli ufficiali dicono: "Forza, uomini" e li guidano alla vittoria. E voi dovrete fare lo stesso nell'addestramento dei vostri scout.



FOUR FAMOUS SCOUTS WHO FELL IN THE GREAT WAR

E agli esploratori vorrei dire: "Avete visto in questa guerra come si vincono le vittorie, cioè con gli uomini che obbediscono e seguono la guida dei loro ufficiali, anche se così facendo molti di loro vanno incontro alla morte". Ma lo fanno perché sanno che se tutti obbediscono e svolgono il lavoro assegnato loro come un solo uomo, la loro parte vincerà. È lo stesso nello scautismo. Obbedite al vostro capo pattuglia, seguite la sua guida e la vostra pattuglia diventerà seconda a nessuno".

In risposta all'urgente desiderio di Commissari, Capi Scout e Scout di servire il proprio Paese insieme e sotto il proprio Capo, il Capo Scout aveva offerto a Lord Kitchener uno speciale Battaglione Scout.

L'offerta, dopo una certa considerazione, non fu accettata e i membri della Fratellanza Scout ricevettero l'ordine di unirsi ai reggimenti esistenti. Un gran numero di scout riuscì comunque a riunirsi e a continuare la propria amicizia nell'Esercito di Kitchener.

Rifutando l'offerta di un Battaglione Scout speciale, le autorità fecero una cosa molto buona per il Movimento e, oserei dire, per l'Esercito, perché lo spirito scout si disperse in tutta la lunghezza e l'ampiezza dell'Esercito di Kitchener invece di essere concentrato in un'unica massa; e molte furono le amicizie formatesi tra gli appassionati di scout, che si incontravano per la prima volta in Francia, e molte anche le conversioni fatte allo scautismo tra uomini che fino a quel momento ne ignoravano gli scopi, i metodi e gli ideali. È stato fatto tutto il possibile per mantenere gli scout in servizio in contatto tra loro e con il Movimento in patria. In questo il Capo è stato molto aiutato dal direttore della Gazette, che ha organizzato un fondo per inviare gratuitamente "The Green 'Un" agli scout in servizio.

Nella Flotta degli Incrociatori da Battaglia il Capitano B.S. Thesiger organizzava raduni di Vecchi Scout. Il seguente messaggio è tipico di molti di quelli che hanno raggiunto il Capo:

"Un gruppo di 140 vecchi scout della Flotta degli Incrociatori da Battaglia invia il suo fedele saluto al Capo Scout e coglie l'occasione per mettere a verbale la sua determinazione a rimanere un vero scout e la sua intenzione di aiutare il Movimento Scout al meglio delle sue possibilità in qualsiasi parte del mondo gli capiti di prestare servizio".

Poco prima della battaglia dello Jutland si tenne un altro grande raduno di scout nella flotta degli incrociatori da battaglia e dei 230 vecchi scout che si riunirono lì, 80 caddero nella battaglia dello Jutland.

Tra i prigionieri internati a Groninga nacque anche un'appassionata società scout.

Nel Natale del 1917 il Capo inviò un cioccolatino o una scatola di sigarette a tutti gli scout in servizio che potevano essere rintracciati, e non perse mai l'occasione di scrivere a quei vecchi scout i cui nomi erano apparsi sulla Gazzetta per essersi distinti.

Sebbene l'addestramento non sia mai stato finalizzato a scopi militari, non c'è dubbio che, nel suo lavoro di formazione di buoni cittadini, il Movimento abbia anche sfornato cittadini adatti a diventare buoni soldati in caso di necessità.

Tra i centocinquantamila ex scout che hanno prestato servizio nelle forze di Sua Maestà durante la Grande Guerra - di cui diecimila non sono mai tornati - la percentuale di premi, menzioni e promozioni è stata molto alta.

Gli ufficiali in comando lodavano a gran voce le reclute che avevano ricevuto un addestramento preliminare da boy scout, e gli scout molto raramente rimanevano a lungo nei ranghi.

Undici Victoria Cross hanno guidato un lunghissimo elenco di premi e riconoscimenti, e questi undici sono citati per intero nelle parole della Gazzetta ufficiale come degni di essere ricordati per sempre:

2° TENENTE GEORGE EDWARD CATES, EX BRIGATA FUCILIERI.

Per il coraggio e l'abnegazione più evidenti.

Mentre era impegnato con altri uomini ad approfondire una trincea catturata, l'ufficiale colpì con la sua vanga una bomba sotterranea, che iniziò immediatamente a bruciare.

Il sottotenente Cates, per salvare la vita dei suoi compagni, mise il piede sulla bomba, che esplose immediatamente.

Ha dimostrato il coraggio e la devozione al dovere più evidenti nel compiere l'azione che gli è costata la vita, ma che ha salvato quella degli altri.

2° TENENTE JOHN MANSON CRAIG, ROYAL SCOTS FUSILIERS.

Per il coraggio più evidente quando una postazione avanzata è stata attaccata da un grosso gruppo di nemici. L'ufficiale ha immediatamente organizzato una squadra di soccorso e il nemico è stato riportato alle trincee attraverso un terreno accidentato. Il sottotenente Craig si è quindi messo al lavoro per rimuovere i morti e i feriti.

Nel corso di questa operazione i suoi uomini sono stati sottoposti a un pesante fuoco di fucili e mitragliatrici. Un sottufficiale è stato ferito e anche l'ufficiale medico che è andato in suo aiuto è stato gravemente ferito. Il Sottotenente Craig andò subito in loro aiuto e riuscì a portare l'ufficiale medico al riparo. Tornò poi a prendere

l'ufficiale medico e mentre lo portava al riparo fu a sua volta ferito. Tuttavia, con grande perseveranza, riuscì a salvare anche lui.

Mentre il nemico continuava a sparare pesantemente e a lanciare schegge ed esplosivi, il sottotenente Craig si mise al riparo per i feriti, salvando loro la vita.

Questi ultimi atti di coraggio sono avvenuti in pieno giorno, sotto l'osservazione del nemico e a distanza ravvicinata.

In tre precedenti occasioni, questo ufficiale si è comportato in modo decisamente coraggioso e ha dato un esempio eccezionale di coraggio e risorse.

N. 511828 SOLDATO ROBERT EDWARD CRUICKSHANK, REGGIMENTO DI LONDRA (HARRINGAY).

Per il coraggio e la devozione al dovere dimostrati durante un attacco. Il plotone a cui apparteneva il soldato Cruickshank è stato sottoposto a un intenso fuoco di fucili e mitragliatrici a breve distanza, ed è stato condotto giù per un ripido argine in un wadi, dove la maggior parte degli uomini è stata colpita prima di raggiungere il fondo.

Subito dopo aver raggiunto il fondo del wadi, l'ufficiale al comando è stato colpito da una pallottola e il sergente che ha preso il comando ha inviato un corriere al quartier generale della compagnia per chiedere supporto, ma è stato ferito a morte quasi subito dopo. Poiché nel frattempo il caporale era stato ucciso, l'unico N.C.O. rimasto (un caporale), credendo che il primo messaggero fosse stato ucciso, chiamò un volontario per portare un secondo messaggio. Il soldato Cruickshank rispose immediatamente e si precipitò su ma fu colpito e rotolò nel fondo del wadi. Si rialzò di nuovo e si precipitò sul pendio, ma, nuovamente ferito, rotolò di nuovo nel wadi. Dopo aver medicato le ferite, si precipitò una terza volta sul pendio e cadde nuovamente gravemente ferito. Non potendo più stare in piedi, rotolò indietro in mezzo a una pioggia di proiettili.

Le sue ferite erano ormai di natura tale da impedirgli di fare qualsiasi altro tentativo, e rimase tutto il giorno in una posizione pericolosa, colpito da cecchini e nuovamente ferito dove giaceva. Ha dato prova del massimo valore e della massima resistenza, ed è stato allegro e non lamentoso per tutto il tempo.

TENENTE JOHN HENRY STEPHEN DIMMER, 2° BN. DEL KING'S ROYAL RIFLE CORPS.

Questo ufficiale ha servito la sua mitragliatrice durante l'attacco del 12 novembre a Klein Zillebeke fino a quando non è stato colpito cinque volte - tre volte da schegge e due da proiettili - e ha continuato al suo posto fino a quando la sua arma non è stata distrutta.

T. TENENTE DONALD JOHN DEAN, 8° BN. ROYAL WEST KENT REGT.

Per il coraggio più evidente, l'abilità nel comando e la devozione al dovere durante il periodo dal 24 al 26 settembre 1918, mentre teneva, con il suo plotone, un posto avanzato in una trincea nemica appena conquistata a nord-ovest di Lens.

Il fianco sinistro della posizione era insicuro e la postazione, quando fu conquistata nella notte del 24 settembre, era mal preparata per la difesa. Poco dopo l'occupazione della postazione il nemico ha tentato, senza successo, di riconquistarla. Sotto il pesante fuoco delle mitragliatrici si è continuato a consolidare la postazione e poco dopo mezzanotte è stato respinto un altro deciso attacco nemico. Per tutta la notte il tenente Dean ha lavorato incessantemente con i suoi uomini e verso le 6 del mattino del 25 settembre si è sviluppato un deciso attacco nemico, sostenuto da un pesante fuoco di granate e di mortai da trincea. Ancora una volta, grazie alla gestione magistrale del suo comando, il tenente Dean ha respinto l'attacco, causando pesanti perdite nemiche.

Per tutto il 25 e la notte tra il 25 e il 26 settembre il consolidamento è proseguito sotto un pesante fuoco, culminato in un intenso fuoco di artiglieria la mattina del 26, quando il nemico ha nuovamente attaccato ed è stato infine respinto con perdite.

Cinque volte in tutto (tre volte pesantemente) questa postazione è stata attaccata, e in ogni occasione l'attacco è stato respinto.

Per tutto il periodo il tenente Dean ispirò il suo comando con il proprio sprezzo del pericolo e tutti combatterono con il massimo coraggio. Ha dato un esempio di valore, leadership e devozione al dovere di altissimo livello.

SOTTOTENENTE REGINALD LEONARD HAINE, H.A.C.

Per il coraggio e la determinazione più evidenti quando le nostre Reparti, che occupavano un saliente pronunciato, furono ripetutamente contrattaccate. C'era il pericolo sempre presente che se il nemico avesse avuto successo, la guarnigione del saliente sarebbe stata circondata.

Il sottotenente Haine organizzò e condusse con la massima galanteria sei attacchi di bombardamento contro un punto forte che minacciava pericolosamente le nostre comunicazioni, catturando la posizione, insieme a 50 prigionieri e due mitragliatrici.

Il nemico contrattaccò con un battaglione della Guardia, riuscì a riconquistare la posizione e la situazione apparve critica.

Il sottotenente Haine formò subito un blocco nella sua trincea e per tutta la notte successiva mantenne la posizione contro ripetuti e decisi attacchi.

Riorganizzando i suoi uomini il mattino seguente, attaccò

nuovamente e catturò il punto di forza, respingendo il nemico per diverse centinaia di metri e alleggerendo così la situazione.

Nel corso di queste operazioni, il superbo coraggio, la rapidità di decisione e il buon senso di questo ufficiale sono stati al di là di ogni elogio, ed è stato il suo splendido esempio personale a ispirare i suoi uomini a continuare i loro sforzi durante più di trenta ore di combattimenti continui.

TEMP. 2° TEN. RUPERT PRICE HALLOWES, 4° BN. REGGIMENTO DEL DUCA DI CAMBRIDGE (MIDDLESEX).

Per il coraggio e la devozione al dovere più evidenti durante i combattimenti a Hooge tra il 25 settembre e il 1° ottobre 1915.

Il Sottotenente Hallowes ha dimostrato per tutti questi giorni il massimo coraggio e la massima energia, dando un magnifico esempio ai suoi uomini durante quattro pesanti e prolungati bombardamenti. In più di un'occasione è salito sul parapetto, incurante del pericolo, per infondere nuovo coraggio ai suoi uomini. Ha effettuato audaci ricognizioni delle posizioni tedesche nelle nostre linee. Quando le scorte di bombe si stavano esaurendo, tornò indietro sotto un pesantissimo fuoco di granate e ne portò di nuove. Anche dopo essere stato ferito mortalmente, continuò a rallegrare i suoi compagni e a infondere loro nuovo coraggio.

N. 15851 PIPER DANIEL LAIDLAW, 7° BN. THE KING'S OWN SCOTTISH BORDERERS.

Per il coraggio più evidente prima di un assalto alle trincee tedesche vicino a Loos e alla collina 70 il 25 settembre 1915.

Durante il momento peggiore del bombardamento, quando stava per iniziare l'attacco, Piper Laidlaw, vedendo che la sua compagnia era un po' scossa dagli effetti del gas, con assoluta freddezza e noncuranza del pericolo montò sul parapetto, marciò su e giù e fece uscire la sua compagnia dalla trincea. L'effetto del suo splendido esempio fu immediato e la compagnia si lanciò all'assalto. Piper Laidlaw continuò a suonare la sua pipa finché non fu ferito.

TENENTE GEORGE BURDON MCKEAN, FANTERIA CANADESE.

Per il coraggio e la devozione al dovere più evidenti durante un'incursione nelle trincee del nemico.

Il gruppo del tenente McKean, che operava sul fianco destro, è stato bloccato da un blocco nella trincea di comunicazione da un intenso fuoco di bombe a mano e mitragliatrici. Questo blocco, che era troppo vicino alle nostre trincee per essere stato attaccato dal bombardamento preliminare, era ben protetto da fili di ferro e coperto da una mitragliatrice ben protetta a 30 metri di distanza. Rendendosi conto che, se questo blocco non fosse stato distrutto,

il successo dell'intera operazione sarebbe stato compromesso, corse allo scoperto sul fianco destro del blocco e, con assoluta noncuranza del pericolo, saltò sopra il blocco, a testa in giù, sopra il nemico. Mentre si trovava sopra uno dei nemici, un altro gli si avventò contro con la baionetta fissa; il tenente McKean gli sparò attraverso il corpo e poi sparò al nemico sotto di lui, che si dibatteva violentemente. Questa azione molto coraggiosa ha permesso di catturare la posizione. La scorta di bombe del tenente McKean si è esaurita in quel momento ed egli è tornato in prima linea per averne una nuova. Nell'attesa, ha affrontato il nemico da solo.

Quando arrivarono le bombe, si precipitò impavidamente nel secondo blocco, uccidendo due nemici, catturandone altri quattro e spingendo la restante guarnigione, compresa una sezione di mitragliatrici ostili, in un fossato. Il rifugio, con i suoi occupanti e la mitragliatrice, fu distrutto.

Lo splendido coraggio e l'audacia di questo ufficiale hanno indubbiamente salvato molte vite, perché se non fosse stata conquistata questa posizione, l'intero gruppo di incursori sarebbe stato esposto a un pericoloso fuoco di sbarramento durante la ritirata. La sua leadership in ogni momento è stata più che lodevole.

2° LIEUT. (A/CAPT.) ALFRED MAURICE TOYE, M.C., MIDDLESEX REGT.

Per il coraggio più evidente e l'ottima leadership dimostrata in circostanze estremamente critiche.

Quando il nemico ha catturato una trincea in una testa di ponte, ha ristabilito per tre volte la postazione, che alla fine è stata riconquistata da nuovi attacchi nemici.

Dopo aver accertato che le altre tre postazioni erano state tagliate fuori, si è fatto strada tra i nemici con un ufficiale e sei uomini della sua compagnia.

Trovando settanta uomini del suo battaglione alla sua sinistra che si ritiravano, li raccolse, contrattaccò e si schierò in una linea che mantenne fino all'arrivo dei rinforzi. Senza questa azione la difesa del ponte sarebbe stata annullata.

In due operazioni successive, al comando di una compagnia composita, ha coperto il ritiro del suo battaglione con abilità e coraggio.

In seguito, con un gruppo del Comando di Battaglione, si è fatto strada tra i nemici nel villaggio, sparando nelle strade, coprendo così il fianco sinistro del battaglione in ritirata. Infine, in un'occasione ancora successiva, al comando di una forza mista della brigata, ristabilì dopo duri combattimenti una linea che era stata abbandonata prima del suo arrivo. Fu ferito due volte nel giro di dieci giorni, ma rimase in servizio. Il suo valore e la sua abilità di

comando durante questo periodo prolungato di intense operazioni furono molto evidenti.

RAGAZZO (1A CLASSE) JOHN TRAVERS CORNWELL, V.C.

Estratto del dispaccio dell'ammiraglio Beatty:

"John Travers Cornwell, del H.M.S. Chester, fu ferito mortalmente all'inizio dell'azione. Ciononostante rimase in piedi da solo in una postazione molto esposta, in attesa di ordini, fino alla fine dell'azione, con l'equipaggio del cannone morto e ferito intorno a lui. La sua età era inferiore ai 16 anni e mezzo. Mi dispiace che sia morto nel frattempo, ma raccomando il suo caso per un riconoscimento speciale in segno di giustizia verso la sua memoria e come riconoscimento dell'alto esempio da lui dato".

Quest'ultima storia, quella di Jack Cornwell, il piccolo boy scout del sud di Londra, è una di quelle che verranno raccontate ai bambini finché ci sarà qualcuno vivo che ricorda la battaglia dello Jutland. Come storia di eroismo semplice e disinteressato ha pochi eguali.

Nel Movimento scout si decise di mantenere viva la memoria di Cornwell attraverso un fondo con il quale fornire borse di studio e sussidi per l'avvio di promettenti boy scout alle loro professioni. Le prove stabilite per gli scout che desideravano qualificarsi come scout "Cornwell" e quindi avere diritto a tali borse di studio comprendevano una severa prova di coraggio fisico, oltre ad altre prove di buona tecnica scout.

Il Fondo ha raggiunto la somma di 1.500 sterline.

Durante gli anni della guerra, una trentina di scout si qualificarono per tali borse di studio e sovvenzioni, ma in molti casi il Fondo non fu chiamato a fornirle, poiché molti degli scout, dopo aver prestato servizio nell'esercito e nella marina, intrapresero carriere di successo.

Per gli scout che avrebbero presto raggiunto l'età per entrare in uno dei servizi, il Comitato ha istituito il "Corpo di Difesa Scout", un ramo di emergenza del Movimento in cui si poteva ricevere un certo addestramento al tiro, alle esercitazioni, ecc.

Questa mossa, effettuata dopo un'attenta valutazione di tutti i pro e i contro, è stata salutata da molti come un cambiamento di politica da parte del Movimento. Il partito antimilitarista la considerava una prova che gli scout avevano finora navigato sotto falsi colori; gli entusiasti dei cadetti la consideravano un lodevole desiderio di espiare le omissioni del passato.

Non era né l'uno né l'altro.

Il Capo Scout ha detto a proposito di questo Corpo di Difesa degli Scout: "Non è destinato a far parte della politica regolare del Movimento", e ha continuato spiegando che, come una fabbrica di macchine da cucire

aveva aggiunto alla sua occupazione pacifica la produzione di munizioni per la guerra, così agli Scout, come misura temporanea, doveva essere data l'opportunità di diventare uomini capaci per la difesa "delle loro case contro l'aggressione della loro nazione contro il militarismo e dei loro principi di onore e giustizia contro la distruzione".

Gli scout che si sono qualificati per il "Corpo di difesa degli scout" hanno ricevuto una piuma rossa da indossare sul lato del cappello scout; settemila di loro sono passati attraverso l'addestramento alla difesa e l'hanno trovato utile quando sono entrati nei servizi di combattimento.

Il Capo, scrivendo su *The Scout*, ha dichiarato:

"Ho ricevuto buoni resoconti dei risultati dell'addestramento del Corpo di Difesa degli Scout per l'esercito. In un centro l'intero distaccamento di 122 scout, dopo essere stato addestrato in modo approfondito ai compiti di campagna dei soldati (oltre, naturalmente, alla loro formazione scout), si è arruolato nel Servizio Militare e, poiché erano già efficienti invece di essere reclute grezze al momento dell'arruolamento, sono stati quasi tutti promossi. Di un altro distaccamento di venti che si è arruolato nell'esercito, solo due sono rimasti soldati semplici, gli altri sono stati nominati caporali e sergenti, e sei ufficiali; e solo ieri ho sentito di nuovo di ventiquattro che sono passati da un Reparto all'esercito, di cui pochissimi sono soldati semplici.

"Non ho dubbi che la stessa cosa stia accadendo in tutto il Paese. È una buona prova del valore della nostra Brigata delle penne rosse".

Contrariamente a molte supposizioni, il Corpo è morto di morte naturale non appena si è attenuata la necessità di addestramento militare.

Nell'organizzazione della Forza di Difesa degli Scout il Capo è stato abilmente aiutato da Sir James Leigh Wood.

In quei giorni di tensione, in cui la mente di tutti era occupata dalla guerra e dalla creazione di eserciti, non sarebbe stato del tutto sorprendente se la politica pacifica dell'addestramento scout avesse subito una revisione, ma nella sua determinazione a continuare come aveva iniziato il Capo fu sostenuto calorosamente dagli ufficiali scout in servizio in ogni parte del mondo, che lo implorarono di mantenere lo scautismo fedele ai suoi principi originali.

Così, nonostante le numerose avances del War Office e dei sostenitori dell'addestramento obbligatorio dei Cadetti, accompagnate da allettanti offerte di borse di studio, la politica del Movimento rimase invariata durante i cinque anni di febbre bellica.

La vigilia di Natale del 1914 il movimento scout subì la prima grave

perdita con la morte in azione di Sir Montagu Cholmeley, Commissario della Contea del Lincolnshire. Uno dei commissari più appassionati ed energici, Sir Montagu, poco prima di partire per il fronte, aveva scritto ai suoi ragazzi:

"Scout del Lincolnshire, ho la fortuna di andare oggi dove so che voi vorreste essere. Nel dirvi addio, vi lascio a sostenere le splendide tradizioni degli scout. Ogni piccolo servizio che ho reso può essere ripagato al meglio rispondendo lealmente alla chiamata del vostro Paese".

Questo fu, ahimè, solo l'inizio di una serie di pesanti colpi che si abbattono sul Movimento, attraverso la morte di uomini che, nel loro lavoro scout, sarebbe stato impossibile sostituire completamente.

Tra coloro che avevano organizzato il Movimento nei suoi primi giorni, caddero Lawrence di Scozia, Craig d'Irlanda e Oswald Williams del Galles.

Anthony Slingsby, segretario organizzativo per il Nord dell'Inghilterra (la cui famosa Reparto "The Skipton Bulldogs" si era unita in gran numero con il proprio Capo Scout), fu ucciso nel 1915.

Il dottor Lukis di Toynbee Hall, Stern di East London, Holden di Manchester, Maurice Gamon del il Reparto "Wellington", Gerald Legge dello Staffordshire, Cobbold di South London, Basil Walker, che aveva organizzato l'Esposizione di Birmingham, questi e innumerevoli altri bravi capi e commissari scout erano caduti prima della fine del secondo anno di guerra.

Quando Roland Philipps fu ucciso a Ovillers nel 1916, il Capo esprime il sentimento del Movimento quando scrisse che "una parte dell'anima dello Scautismo se n'era andata".

Di fronte a perdite come queste, il Movimento scout doveva avere una buona dose di fiducia e di ottimismo nei suoi capi per portare avanti il suo programma progressista.

Ogni mese, nella Gazette, l'elenco dei "Chiamati al servizio superiore" - una colonna con il semplice punto all'interno di un cerchio che segnala nel linguaggio scout "Sono tornato a casa" - si allungava sempre di più e avrebbe dovuto colpire lo sconforto dei lettori se non fosse stato inserito tra le allegre e ottimistiche "Prospettive" del Capo Scout e le note editoriali di fede e buon umore.

Questi e i resoconti entusiasmati di coraggio e abnegazione incoraggiarono coloro che erano rimasti indietro ad andare avanti fino alla fine, nel 1918.

Per tutto il periodo della guerra il Capo Scout rimase al timone, dirigendo, iniziando, pianificando nuove campagne e controllando che il lavoro di routine fosse svolto correttamente; facendo visite periodiche agli Scout in servizio sia sulle coste della Scozia e dell'Inghilterra che in Francia, dove la sua apparizione in una delle capanne dell'Y.M.C.A. fornite e fornite di personale Scout fu sempre accolta con acclamazione.

Nel 1916, con Lady Baden-Powell, trascorse alcune settimane in Francia presso "The Mercers' Arms", una capanna messa a disposizione dalla Mercers Company e dotata di personale scout, e successivamente presso la capanna scout di Etaples. In queste capanne un gran numero di lavoratori scout, sia uomini che donne, hanno svolto il loro turno di servizio di tre mesi per occuparsi dei comfort degli uomini che passavano per la base mentre salivano o scendevano dalla linea.

Nel 1914 il Capo si era occupato di un manuale per la guida del nuovo ramo giovanile del Movimento, i "Lupetti", che fu completato e pubblicato nel 1916, quando il progetto aveva superato le sue fasi sperimentali.

Fino a questo momento i ragazzi dagli otto agli undici anni erano stati esclusi completamente dalle gioie dello scautismo oppure erano stati ammessi, sotto età e contro ogni regola, nei Reparti scout, tendendo così a far sentire gli scout ridicoli.

Il Capo Scout riconosceva che le esigenze del ragazzo appena uscito dalla prima infanzia erano diverse da quelle del fratello maggiore, e l'addestramento dei lupetti fu concepito secondo linee ben distinte da quelle degli scout, ma complementari ad esse.

È vero che il lupetto, come lo scout, riceveva una Legge e una Promessa, un'uniforme e dei distintivi; ma questi erano ben distinti da quelli offerti al fratello maggiore, il boy scout vero e proprio.

Rudyard Kipling aveva già dimostrato la sua approvazione per gli scout scrivendo per loro una canzone per la pattuglia scout; e per quanto riguarda gli scout junior, o lupetti, la sua collaborazione fu ancora una volta richiesta dal Capo Scout. Ciò è stato prontamente concesso, con il risultato che gran parte dell'addestramento dei lupetti, e quasi tutti i giochi e le pratiche, erano basati sui "Libri della giungla". I capi dei lupetti erano conosciuti come "Akela" o "Vecchio Lupo", e la Legge che il ragazzo doveva imparare prima di entrare nel Movimento era molto semplice e completa, non comportava alcuno sforzo mentale.

1. Il cucciolo si arrende al Vecchio Lupo.

2. Il cucciolo non si arrende a se stesso.

La sua promessa -

"Prometto di fare del mio meglio per essere leale e fare il mio dovere

verso Dio e il Re, e di osservare la Legge del Branco dei Lupetti. E di fare ogni giorno del bene a qualcuno".

Il suo motto era altrettanto semplice e consisteva nelle parole "Do Your Best" (fai del tuo meglio), interpretate dal Cub come "DYB" dalle sue lettere iniziali.

All'inizio dell'organizzazione della branca dei Lupetti, il Capo Scout ha avuto la fortuna di ottenere i servizi della signorina Vera Barclay, la cui conoscenza ed esperienza pratica del lavoro scout e dei lupetti, e anche di tutte le cose letterarie, l'hanno resa un'assistente preziosa nell'elaborazione del programma e nella fornitura della letteratura preliminare. È stata segretaria dei lupetti presso la sede centrale dal 1916 al 1920. Il Manuale - pubblicato nel 1916 - conteneva il seguente riconoscimento:

"A Rudyard Kipling, che ha fatto tanto per mettere il giusto spirito



The Chief Scout's draft of the Wolf Cub Badge and Salute.

nella nostra nascente virilità, sono molto grato per il permesso di citare come testo il suo inimitabile Libro della giungla. I miei ringraziamenti vanno anche ai suoi editori, Messrs. Macmillan and Co., Ltd., per la loro cortesia nel permettere la realizzazione di questi estratti".

Il libro era unico nel suo genere, in quanto al posto di semplici capitoli offriva la sua sostanza in "bocconi" per tentare l'appetito dei giovani lupi.

L'introduzione alla prima edizione fornisce la chiave dello spirito del libro:

"Ogni ragazzo, come ogni giovane lupo, ha un appetito sostanzioso. Questo libro è un pasto offerto da un vecchio lupo ai giovani lupetti. "C'è carne succosa da mangiare e ossa dure da rosicchiare. "Ma se ogni cucciolo che lo divora affronterà sia l'osso che la carne e mangerà il grasso con il magro, spero che otterrà forza alimentare e un po' di piacere da ogni boccone".

Al lupetto, come allo scout, venivano offerti alcuni distintivi di competenza per conoscenze pratiche di tipo elementare in una scelta di una dozzina di materie, tra cui quelle di segnalatore, collezionista, osservatore, tessitore, artista, lavoratore del legno, primo soccorso, inserviente, guida, nuotatore, giocatore di squadra e atleta.

Tuttavia, la sua formazione doveva avvenire principalmente attraverso i giochi, del tipo "finto" e "travestito", cari al cuore dei bambini piccoli, il cui naturale amore per il "mettersi in mostra" veniva così indirizzato verso canali attraverso i quali si sarebbero potuti assimilare gli elementi di una buona cittadinanza.

Il 24 giugno 1916, nella sala del consiglio al 116 di Victoria Street, si è tenuta la prima conferenza dei lupetti. Erano presenti circa ottanta entusiasti lupetti - uomini e donne in numero pressoché uguale - insieme al Capo Scout, a Lady Baden-Powell, ai signori Everett, Elwes e al generale Black (commissario ad interim per Londra in assenza del generale Jeffreys per servizio).

I suggerimenti di questi ottanta lavoratori che avevano già sperimentato lo schema Cub sono stati di grande utilità per il Capo e il Quartier Generale nell'elaborazione di regole e informazioni permanenti sull'argomento.

Nel dicembre 1916 si tenne la prima dimostrazione pubblica "per inaugurare l'organizzazione dei lupetti come branca junior del movimento boy scout" presso la Caxton Hall, che fu ben riempita di spettatori interessati. Il programma delle manifestazioni, ecc. è riprodotto come

documento storico.

In seguito il "Cubbing" è stato ufficialmente "riconosciuto"; le sue attività sono state previste dalle Regole, le sue attrezzature sono state aggiunte alla dotazione della Sede centrale, i suoi dirigenti sono stati dotati di mandati ufficiali e di un'uniforme distintiva.

L'estrema giovinezza si è fatta strada.

Il Manuale del Capo fu accolto con grande favore e la prima edizione andò esaurita dopo pochissimo tempo dalla sua comparsa. Il Movimento, così audacemente lanciato in un periodo in cui molti avrebbero potuto prevedere il fallimento di qualsiasi nuova impresa non direttamente collegata alla vittoria della guerra, riscosse un successo fenomenale e si dimostrò utile nel fornire ai ragazzi un metodo legittimo per sfogarsi in un momento in cui, in assenza di tante influenze adulte, avrebbero potuto andare alla deriva verso il teppismo o la cosiddetta "criminalità giovanile".

Capitolo VII

(1919-1922) PACE

Conferenze a Matlock e Dunblane - L'inaugurazione dei Rovers - Pubblicazione di "Rovering to Success" - L'apertura di Gillwell - Apertura del Quartier Generale Imperiale a Buckingham Palace Road - La diffusione del Movimento nel mondo - Il Jamboree Internazionale del 1920 - La formazione dell'Ufficio Internazionale - Il Fondo per l'Appello del Principe di Galles - Il Posse di Benvenuto al Principe di Galles.

"Ultimamente ho partecipato a molte Conferenze per la pace, ma considero il vostro Jamboree come il più ricco di speranze".

LORD RIDDELL.

Passarono cinque anni e, mentre la guerra si abbatteva sui ragazzi più grandi, i ranghi della fratellanza scout non erano esauriti, perché i piccoli arrivavano sempre più numerosi, prima come lupetti e poi come scout, per riempire i vuoti.

Numericamente, quindi, il Movimento non aveva sofferto molto, ma sacrificando tanti dei suoi uomini e ragazzi migliori aveva subito una grave perdita.

Cinque anni nella vita di un'organizzazione possono non essere molto lunghi, ma nella vita di un ragazzo lo sono; e coloro che avevano lasciato i loro gruppi scout all'età di diciassette o diciotto anni, erano andati in servizio ed erano sopravvissuti, avevano lasciato la maggior parte della loro infanzia alle spalle quando arrivò l'Armistizio.

Eppure, molti parlavano con entusiasmo del giorno in cui sarebbe tornato alla vecchia Reparto, che non aveva mai perso il contatto con lui durante tutti i tristi anni.

Ritorno - sì - ma come?

I giovani di vent'anni che hanno "passato" il fronte possono sentirsi appassionati di scautismo come non mai, ma difficilmente possono essere

raggruppati con i ragazzi che sono saliti dai ranghi dei lupetti per unirsi alla vecchia Reparto.

Nacque così la precisa necessità di un programma per gli scout senior, una branca aggiuntiva di cui molti capi scout avevano da tempo avvertito l'opportunità, ma che ora stava diventando urgentemente necessaria.

Nel 1917 si sono tenute nel Regno Unito due grandi Conferenze dei Commissari, una a Matlock Bath e l'altra a Dunblane.

In questi incontri i Commissari che svolgevano attività scout in patria avevano l'opportunità di conferire su questo e altri argomenti simili con altri Commissari che erano stati in servizio, e il risultato di queste discussioni era sempre lo stesso. C'era un bisogno reale e urgente di un progetto scout che affrontasse il triplice problema:

1. Come mantenere gli scout più anziani sotto una buona influenza.
2. Cosa fare con i molti scout appassionati che tornano dal servizio e sono ansiosi di riprendere il lavoro con la vecchia Reparto.
3. Cosa fare con i ragazzi che "scoprono" lo scautismo all'età di sedici o diciassette anni, ma non vogliono unirsi a un Reparto con ragazzi molto più giovani.

Il Capo Scout aveva da tempo in mente l'idea di estendere il Movimento ai ragazzi più grandi, e sono stati presi in considerazione e discussi vari progetti di "Scout di servizio", "Scout del commercio", ecc.

Di tutte queste iniziative il Movimento Rover è stato il risultato graduale e, al ritorno dal servizio attivo nel 1918, il colonnello de Burgh ha preso in carico il progetto presso il Quartier Generale, per volontà del Capo, sviluppandolo gradualmente per soddisfare i desideri espressi dai ragazzi stessi.

Alla Conferenza dei Commissari tenutasi a Londra nel 1918, il colonnello de Burgh produsse un piccolo opuscolo verde contenente le linee essenziali del progetto che, spiegò, era provvisorio e sperimentale. Probabilmente per la sua compilazione erano stati chiesti i consigli di un migliaio di persone. Horace aveva parlato di montagne e di lavoro per produrre un topo ridicolo. "Ecco il nostro topo ridicolo", disse il Colonnello, sventolando il libretto verde. "Vi chiedo solo di lasciarlo vivere per sei mesi. Non uccidetelo con le critiche e non criticatelo prima di averlo provato".

Il nome "Rover" fu suggerito dal Capo Scout come alternativa più romantica a "Senior Scout".

Nel novembre del 1919 fu pubblicato un numero speciale "Rover" della Gazette e i resoconti in esso pubblicati furono una prova sufficiente del fatto che il ramo Rover era arrivato per restare e che si stava sviluppando in un movimento ampio e importante, secondo le linee suggerite.

"I rover", ha spiegato il Capo Scout, "sono il naturale corollario dei lupetti e, come in quest'ultimo caso, rimangono parte del Reparto. La loro necessità nasce dall'esigenza di un addestramento prolungato e separato per il ragazzo più grande, affinché possa trovare nuove attività che lo trattengano nel Movimento.

"Se da un lato aiuta lo scout a formarsi per il lavoro della sua vita, dall'altro costituisce un campo di addestramento preparatorio per i futuri capi scout; nel frattempo il rover viene utilizzato come istruttore per le materie selezionate.

"Le classi volontarie così formate dovrebbero essere utili alle autorità educative nell'ambito della nuova legge sull'istruzione, e preziose per gli scout più anziani per le nuove condizioni di vita dopo la guerra".

Nel 1922 il Capo Scout pubblicò *Rovering to Success*, un libro che ebbe un'ottima accoglienza da parte dei ragazzi e dei giovani di tutto il mondo.

"Un libro di Life-Sport per i giovani", lo definì il Capo, e diede l'impulso diretto all'addestramento dei Rover, anche se non fu scritto come un manuale tecnico sull'argomento. Il suo obiettivo nello scrivere il libro, come riportato nell'introduzione, era quello di mettere in guardia i giovani dai vari "scogli" contro cui avrebbero potuto imbattersi nel loro viaggio nella vita e di suggerire loro, sulla base dell'esperienza personale, come evitarli o superarli.

"Mi sembra sempre strano", scrive nel primo capitolo, "che un uomo, quando muore, porti via con sé tutte le conoscenze che ha acquisito nel corso della sua vita mentre seminava l'avena selvatica o conquistava successi. E lascia che i suoi figli o fratelli minori debbano affrontare tutto il lavoro per impararlo di nuovo dalla loro esperienza.

Perché non può trasmetterla in modo che essi inizino con la sua quantità di conoscenza e passino subito a uno stadio superiore di efficienza e di senso?".

Il libro procede poi a trattare nel linguaggio ordinario di tutti i giorni i "sassi" in questione, che egli riassume genericamente come "Cavalli, vento, donne, cuculi e irreligione".

Il "Rovering" è suggerito nel capitolo finale come un'attività in cui un giovane ha l'opportunità non solo di guadagnare salute e felicità per se stesso, ma anche di rendere un servizio utile ai suoi simili e alla comunità in generale.

"I Rovers sono una fratellanza dell'aria aperta e del servizio. Sono escursionisti della strada aperta e campeggiatori dei boschi, capaci di spostarsi da soli, ma altrettanto capaci e pronti ad essere utili agli altri. Sono di fatto un ramo senior del Movimento dei Boy Scout - giovani uomini di età superiore ai diciassette anni".

La maggior parte dei lettori di questa storia saprà che *Rovering to Success* ha ottenuto un successo che il suo autore non aveva mai previsto. I Rover lo adottarono all'unanimità come manuale per l'addestramento. Centinaia di giovani scrissero personalmente per ringraziare il Capo per i consigli sani ed edificanti che il libro aveva dato loro, e le richieste di tradurlo in altre lingue arrivarono a pioggia.

Prima della fine del 1922 erano stati registrati nell'Impero Britannico diecimila Rover Scout, numero che nei cinque anni successivi salì a trentamila.

Il colonnello de Burgh, che aveva svolto un così splendido lavoro pionieristico per questa branca, morì nel 1922 e fu pianto da un'enorme cerchia di amici in tutto il Movimento scout e dai Rovers di tutto il mondo, poiché, sotto la guida del Capo stesso, era stato lui a farli nascere.

Come scrisse il Capo nel Rapporto annuale del 1923:

"Abbiamo perso il caro vecchio de Burgh, ma abbiamo guadagnato i Rovers".

Un altro passo molto importante nello sviluppo dello Scautismo per ragazzi, seguito a stretto giro dalla guerra, fu l'istituzione di un programma di formazione per gli ufficiali del Movimento.

Ho fatto riferimento al "Corso di formazione per scout" che il Capo aveva pubblicato nel 1914, e nell'estate immediatamente precedente la guerra erano stati condotti esperimenti pratici di campi di formazione per scout a Londra e in altri distretti secondo le linee suggerite.

Durante la guerra la questione era stata sospesa, ma non dimenticata, e anche se erano rimasti pochi di coloro che avevano condotto tali esperimenti, il Capo era ansioso di continuare il progetto dove era stato interrotto.

Nel 1919 il signor W. F. De Bois Maclaren, Commissario per Rosneath, Dumbartonshire, aprì la strada. Acquistò e regalò all'associazione dei boy scout la tenuta di Gillwell Park, che comprendeva cinquantacinque acri di terreno e una casa padronale, ai confini della foresta di Epping.

L'oggetto del suo dono era duplice:

1. Fornire un Centro di Formazione per Ufficiali dove i Capi Scout o coloro che desiderano diventarlo fossero addestrati da vecchi Scout competenti nella formazione e nell'addestramento dei Reparti, nell'artigianato pratico del legno e nel campeggio, e nei metodi dei Boy Scout in generale.

2. Fornire ai Reparti e alle Pattuglie campeggi in cui fossero disponibili strutture per la pratica dell'artigianato scout e consigli di

esperti. Ciò era destinato soprattutto ai Reparti meno esperte e agli scout più poveri, che altrimenti non avrebbero potuto studiare l'artigianato del legno e la tradizione del campo.

A breve distanza dall'East End di Londra, Gillwell riuscì immediatamente a raggiungere l'obiettivo di fornire un campeggio facilmente accessibile ai Reparti più povere.

Per quanto riguarda l'altro scopo, la formazione degli ufficiali scout, si è perso poco tempo per mettere in pratica le idee di formazione del Capo Scout.

Il capitano Frank Gidney fu nominato capo campo e il primo corso di formazione per capi scout fu realizzato nel settembre 1919.

I venti uomini che parteciparono a questo corso provenivano da diverse parti del Paese e avevano età e professioni molto diverse. Per il momento, tuttavia, hanno messo da parte le loro identità e sono diventati, ai fini dell'addestramento, boy scout della 1ª Reparto di Gillwell Park. Il Reparto era divisa in tre pattuglie, ognuna delle quali a turno era capo pattuglia, secondo, ultimo scout e così via, per un giorno a rotazione.

Il lavoro svolto consisteva in lezioni sull'organizzazione dei Reparti, sull'accampamento, sul pionierismo, sull'artigianato del legno, sulla segnalazione, sui giochi, sul lavoro sul campo, sulla ricerca del sentiero e su un circolo di studio. Il Capo Scout ha tenuto una dimostrazione mattutina sulle tracce, mentre altre lezioni su argomenti specialistici sono state tenute dal colonnello de Burgh, dal signor Everett, dal signor Martin, dal signor Wood, dal signor Nevill e dal signor Hyde (dell'Imperial Welfare Society).

Questo corso pionieristico ha segnato l'inizio di un programma di formazione definito, che è stato gradualmente esteso per includere non solo i capi scout, ma anche i commissari di distretto e di contea, nonché i membri del Consiglio della sede centrale, i maestri di scuola, il clero e gli educatori, e questi non solo dal paese d'origine, ma anche da paesi stranieri e d'oltremare.

Con l'aumento del numero e l'impossibilità per Gillwell di gestirli tutti, vennero istituiti campi di addestramento secondari in tutto l'Impero, ciascuno sotto l'egida di un "Vice Capo Campo" (*D.C.C. ndr*) addestrato a Gillwell Park.

In questo modo l'addestramento veniva mantenuto su una base standardizzata e i principi importanti venivano rispettati, e Gillwell divenne una parola d'ordine nel movimento scout o, come disse il Capo, una scorciatoia per il successo.

Alcuni hanno detto che con l'avvento di Gillwell il movimento scout è andato avanti su nuove linee. Io credo che sia stato piuttosto un ritorno

alle linee originariamente tracciate dal Capo Scout, dalle quali

In alcuni casi, soprattutto durante la guerra, i capi scout erano stati tentati di allontanarsi.

"A Gillwell insegnano a rimboccarsi le maniche o a tagliarsele" e molti capi scout lo consideravano un nuovo culto. Ma in una delle prime immagini di scout che conosco, il capo aveva disegnato i ragazzi con le maniche rimboccate.

Il "Woodcraft" era visto da alcuni anche alla luce di una nuova moda ideata da Gillwell. Ma il campeggio e l'artigianato del legno ("backwoodsmanship") erano sempre stati il programma scout, anche se, a causa delle molte aree vietate per i campi durante la guerra, non era sempre stato facile realizzarlo.

Non so se ciò sia dovuto alla reazione alla guerra, alla reintroduzione nel Movimento di una certa semplicità degli albori o allo spirito di fratellanza nato in trincea, ma è certo che all'incirca in questo periodo ci fu una grande rinascita di quello che è sempre stato conosciuto come lo spirito scout. Durante l'addestramento a Gillwell, i capi del Movimento scoprirono improvvisamente di non essere "ufficiali" ma fratelli scout e, invece di usare i gradi ufficiali di commissario, Capo Scout e così via, semplificarono gradualmente il loro titolo sotto la parola "scout".

Le uniformi quasi militari, che erano rimaste nel Movimento molto tempo dopo essere state dichiarate illegali, sembravano ora, sotto l'influsso di Gillwell, scomparire come neve al sole; e la semplice uniforme dello scout divenne a tutti gli effetti anche l'uniforme dello scout.

Quando Lord Meath, il rispettato Commissario per l'Irlanda, mise da parte il suo rango e i suoi incarichi alla Camera dei Lord e si unì al il Reparto di Gillwell Park come Scout (o Capo Pattuglia) Meath, all'età di ottant'anni, erano pochi i Commissari che potevano considerarsi troppo vecchi o troppo esperti per imparare.

L'addestramento pratico svolto nei corsi di dieci giorni (e in alcuni casi nei fine settimana) a Gillwell è stato ulteriormente incrementato da un corso teorico da svolgere a casa durante i mesi invernali.

Sebbene i candidati di successo non ricevessero una ricompensa più tangibile di una perlina sul laccio dello stivale, tali trofei erano ampiamente e avidamente ricercati e non ottenuti con troppa leggerezza.

In questo modo, come ho detto, non si creò un nuovo spirito, ma una rinascita dello scautismo come era stato conosciuto nei primi giorni di lotta del Movimento.

Era lo spirito che aveva spinto uomini come Roland Philipps, Anthony Slingsby, Maurice Gamon e molti altri a sacrificare prima le loro



THE FIRST TRAINING COURSE AT GILLWELL



GILLWELL PARK. THE ORIGINAL CAMP FIRE CIRCLE

comodità e i loro lussi per il bene dei loro scout e poi le loro vite per un ideale.

Nel corso del 1917 e del 1918 l'organizzazione del quartier generale dei Boy Scout fu sottoposta a una forma di "pulizia di primavera" in vista dei probabili sviluppi nei prossimi giorni di pace.

Gli uffici di Victoria Street erano diventati troppo piccoli per il loro scopo e, con l'aiuto del dottor Acworth, un buon amico del Movimento, fu costruita una nuova sede al numero 25 di Buckingham Palace Road. Questo imponente edificio "Imperial Headquarters" è stato inaugurato nel maggio 1917 dal Duca di Connaught, Presidente dell'Associazione, e dopo l'apertura formale il signor Percy Armytage, che era stato responsabile della realizzazione dei piani dell'edificio, ha offerto una cena al personale al Rubens Hotel per celebrare l'occasione.

Il Consiglio e il Comitato della Sede centrale furono riorganizzati più o meno nello stesso periodo; al Consiglio consultivo furono aggiunti Commissari esperti provenienti da diverse parti del Paese; e il Comitato della Sede centrale fu rivisto e riorganizzato sotto la guida di Capi dipartimento, in modo che ogni membro del Comitato fosse direttamente responsabile di un determinato ramo del Movimento. Finanze, Formazione, Lupetti, Scout anziani, Pubblicità, Equipaggiamento, ecc. avevano ciascuno un Commissario responsabile che dirigeva il lavoro di quel particolare ramo presso la Sede centrale e ne riferiva alla riunione mensile del Comitato.

Sono stati inoltre nominati sei commissari scout per assistere il Capo nel suo lavoro di ispezione e incoraggiamento degli scout nel paese.

Dymoke Green succedette a West come Segretario Generale nel 1917. Nel 1919 il Capo Scout e Lady Baden-Powell visitarono il Canada e gli Stati Uniti e il Capo rimase molto colpito dal grado di sviluppo della popolarità e dell'efficienza dello scautismo dalla sua ultima visita.

Dean Russell, professore di educazione alla Columbia University, ha reso un notevole tributo al Movimento in un discorso pronunciato in quel periodo.

Ha detto:

"Le nostre scuole hanno una buona capacità di fornire informazioni - conoscenze che saranno utili ai futuri cittadini - e sono in grado di fare molta strada nel suscitare i giusti sentimenti e sviluppare i giusti apprezzamenti da parte dei cittadini; ma sono troppo carenti quando si tratta di fissare quelle abitudini e sviluppare e incoraggiare le attività senza le quali l'individuo può essere un cittadino piuttosto povero e persino molto pericoloso. È giusto che il programma scout integri il lavoro delle scuole. Il suo programma è regolato in modo

tale che più si studia e più si va avanti e voi che siete maestri di scuola, tanto più dovrete convincervi che è stata fatta una scoperta quando è stata presentata.

"IL PROGRAMMA DELLO Scoutismo È IL LAVORO DELL'UOMO RIDOTTO ALLA DIMENSIONE DEL RAGAZZO.

Si rivolge al ragazzo non solo perché è un ragazzo, ma perché è un uomo in divenire. Ed è proprio a questo punto che i programmi di tante organizzazioni per ragazzi e ragazze si rompono. È facile, come ogni insegnante sa, fare appello alla fantasia passeggera dell'età adolescenziale. C'è un momento in cui il ragazzo si diletta con il tomahawk, le piume e i gambali di pelle di daino. E si può mettere su un programma molto considerevole basato su questo tipo di simbolismo. Uno dei grandi movimenti per le ragazze ha commesso, mi sembra, un errore irrimediabile nel fare appello proprio a questo tipo di fantasia passeggera.

"Il programma scout, tuttavia, cambia radicalmente la situazione. Non chiede al ragazzo nulla che l'uomo non faccia; ma passo dopo passo lo porta dal luogo in cui si trova fino a raggiungere il luogo in cui vorrebbe essere....

"Non è il programma di studi dello scoutismo il fattore che colpisce di più, ma il metodo.

"E nel metodo dello scoutismo, mi permetto di dire, c'è qualcosa che non si è mai visto altrove ai nostri giorni. Non c'è nulla di paragonabile, per quanto ne so, che sia stato realizzato nei tre o quattro secoli passati.

"Come schema sistematico per portare i ragazzi a fare la cosa giusta e inculcare abitudini corrette è quasi ideale. Nel fare ciò, due cose spiccano: la prima è che le abitudini vengono fissate, l'altra è che offre un'opportunità per l'iniziativa, l'autocontrollo, la fiducia in se stessi e l'autodirezione. Questi due obiettivi sono impliciti in tutti gli sforzi educativi.



"Nella vita non c'è niente di meglio delle buone abitudini. Non c'è niente di peggio nella vita di una cattiva abitudine. Nella misura in cui il Capo Scout riesce a sviluppare abitudini corrette, svolge un servizio di inestimabile valore, il tipo di servizio che ogni genitore desidera, il tipo di servizio a cui i nostri ragazzi sono destinati. Allo stesso tempo, lo Scoutismo non enfatizza troppo questa fissazione delle abitudini. Potrei indicarvi, e forse vi verrà spontaneo ricordarlo, grandi schemi che hanno funzionato in modo tale da limitare la libertà d'azione dell'individuo, fissando abitudini che poi diventano un ostacolo allo sviluppo di un cittadino in una libera repubblica....

"Nello sviluppo dell'iniziativa lo scoutismo non dipende solo

dal suo programma di lavoro per il ragazzo, ma utilizza in modo meraviglioso anche la sua macchina amministrativa. Nello schema amministrativo viene data una splendida opportunità di staccarsi da qualsiasi metodo di incrostazione. Questo avviene nella pattuglia e nel Reparto. Insegna ai ragazzi a lavorare insieme in gruppo. Assicura uno sforzo cooperativo per un fine comune, che è di per sé una cosa democratica.

"Amici, come maestro di scuola voglio dirvi che sono sinceramente convinto che le nostre scuole in America, sostenute dal pubblico per il bene pubblico, non saranno all'altezza del compito della prossima generazione se non incorporeremo in esse quanto più possibile dello spirito e del metodo scout, e se non riempiamo il maggior numero possibile di ore di svago del ragazzo con il programma vero e proprio dello scautismo.

"Non abbiamo esami all'università o a scuola per il carattere morale, il patriottismo o la buona cittadinanza. Non abbiamo ancora sviluppato uno strumento per misurare le abitudini che rendono la rettitudine in uno Stato democratico. Ecco uno strumento e un programma che si rivolge specificamente a questo scopo.

"Sono quindi fiducioso che quando i dirigenti scolastici si renderanno conto dei loro obblighi nei confronti dello Stato, quando capiranno ciò che il pubblico vuole e deve avere alla fine, quando sonderanno le profondità del loro patriottismo e si renderanno conto che da loro, forse più che da qualsiasi altra classe di americani, dipende il futuro benessere di questo Paese, non lasceranno non testato e non sperimentato uno strumento che fa così tanto bene".

Nel discorso sopra citato, che ho citato a lungo anche se non per intero, un grande educatore americano ha incarnato in modo così preciso lo schema con cui i capi del Movimento in America hanno utilizzato la formazione scout in modo proficuo.

Anche altri educatori hanno testimoniato il valore della formazione, così come numerosi genitori, ufficiali e datori di lavoro. Come in Gran Bretagna, le autorità civili e governative si erano rese conto, grazie ai servizi resi dagli scout durante la guerra e in altre emergenze, di avere a disposizione una forza organizzata e in uniforme di uomini e ragazzi in grado di svolgere qualsiasi compito che potesse essere loro richiesto nel servizio nazionale. Il seguente proclama, emesso dal Presidente come ricompensa e riconoscimento del loro notevole servizio reso durante la Grande Guerra, è stato uno di quelli di cui qualsiasi organizzazione avrebbe potuto essere orgogliosa:

"I Boy Scout d'America hanno reso un notevole servizio alla nazione durante la guerra mondiale. Hanno svolto un lavoro efficace nella

campagna per il Liberty Loan e per il War Savings, nella scoperta e nella segnalazione della fornitura di noci nere, nella cooperazione con la Croce Rossa e con altre agenzie per il lavoro di guerra, nel fungere da portatori di dispacci per il Committee on Public Information e in altri importanti campi. I Boy Scout non solo hanno dimostrato il loro valore per la nazione, ma hanno anche contribuito materialmente a un più profondo apprezzamento da parte del popolo americano della concezione più elevata del patriottismo e della buona cittadinanza.

"Il Movimento dei Boy Scout non deve solo essere preservato, ma anche rafforzato. Merita il sostegno di tutti i cittadini di spirito pubblico. I mezzi a disposizione del Movimento Boy Scout sono stati finora sufficienti per organizzare e formare solo una piccola parte dei ragazzi del Paese.

"Negli Stati Uniti ci sono circa 10.000.000 di ragazzi di età compresa tra i dieci e i ventuno anni. Di questi solo 375.000 sono iscritti ai Boy Scout d'America.

"L'America non può assolvere al suo compito in modo adeguato al suo potere e alla sua influenza nel grande periodo che sta affrontando lei e il mondo, a meno che ai ragazzi americani non vengano date migliori opportunità rispetto al passato per prepararsi alle responsabilità della cittadinanza.

"Ogni nazione dipende per il suo futuro dalla formazione e dallo sviluppo adeguati dei suoi giovani. Il ragazzo americano deve avere il miglior addestramento e la migliore disciplina che la nostra grande democrazia possa offrire se l'America vuole mantenere i suoi ideali, i suoi standard e la sua influenza nel mondo.

"Il progetto di una settimana dei Boy Scout, durante la quale verrà lanciato un appello universale a tutti gli americani affinché forniscano i mezzi per mettere i Boy Scout d'America in condizione di portare avanti con continuità ed efficacia lo splendido lavoro che stanno svolgendo per i giovani d'America, dovrebbe avere il sostegno incondizionato della nazione.

"Pertanto io, WOODROW WILSON, PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA, con il presente documento

raccomando che il periodo che va da domenica 8 giugno alla Giornata della Bandiera, il 14 giugno, sia osservato come Settimana dei Boy Scout in tutti gli Stati Uniti allo scopo di rafforzare il lavoro dei Boy Scout d'America.

"Raccomando vivamente che in ogni comunità venga organizzato un comitato di cittadini, sotto la guida di un comitato nazionale di cittadini, che cooperi alla realizzazione di un programma per il riconoscimento definitivo degli efficaci servizi resi dai Boy Scout d'America; per un'indagine sui fatti relativi alla fanciullezza di ogni

comunità, in modo che, con la cooperazione delle chiese, delle scuole e di altre organizzazioni decisamente impegnate nel lavoro per i ragazzi, si possano prendere provvedimenti adeguati per estendere il programma dei Boy Scout a una parte più ampia della fanciullezza americana.

"Il movimento dei Boy Scout offre un'opportunità insolita di servizio volontario. Ha bisogno di uomini che agiscano come membri del Comitato e come leader di gruppi di ragazzi. Spero che tutti coloro che possono si arruolino per questo servizio personale, si iscrivano come membri associati e diano tutta l'assistenza finanziaria possibile a questa degna organizzazione della gioventù americana. Tutto ciò che verrà fatto per aumentare l'efficacia dei Boy Scout d'America sarà un contributo genuino al benessere della nazione.

"In fede di ciò ho apposto la mia mano e fatto apporre il sigillo degli Stati Uniti.

"Fatto questo primo giorno di maggio nell'anno del Signore millenovecentodiciannove e dell'Indipendenza degli Stati Uniti d'America centoquarantatreesimo.

"(Firmato)

WOODROW WILSON.

"Da parte del Presidente:

ROBERT LANSING, Segretario di Stato".

Il Principe di Galles, nel corso del suo giro del mondo, visitò gli Stati Uniti nel 1919 e vide un gran numero di scout ovunque andasse. Al suo ritorno inviò al Capo Scout un messaggio di saluto degli Scout americani che lo aveva raggiunto a bordo della *Renown*.

Anche in Canada il Capo Scout ha constatato che il Movimento ha fatto passi da gigante dalla sua ultima visita, sta progredendo bene e ha svolto un'importante attività di guerra.

Nei capitoli precedenti ho cercato di mostrare come il movimento dei boy scout, originariamente concepito come forma di addestramento nazionale per i ragazzi britannici, si sia gradualmente esteso non solo a ogni parte dell'Impero, ma anche praticamente a tutti i Paesi del mondo.

Nonostante le numerose difficoltà legate alla guerra europea, essa aveva fatto progressi costanti nella maggior parte dei Paesi e aveva bisogno solo della conclusione della pace per procedere a passi da gigante.

Il Dipartimento d'Oltremare del Quartier Generale Imperiale, organizzato in primo luogo dal colonnello H.S. Brownrigg e ulteriormente sviluppato sotto i suoi successori Sir George le Hunte e Sir William Ellison Macartney, era un ramo molto importante del Movimento quando Sir Alfred Pickford divenne Commissario d'Oltremare nel 1921. Al signor C.C. Branch, che era stato responsabile dell'organizzazione iniziale del

dipartimento che si occupava di scout in altri paesi, successe nel 1918 il signor Hubert Martin del Ministero degli Esteri, e l'ex dipartimento "Esteri" divenne noto con un nuovo e più felice nome: Dipartimento Internazionale.

Non rientra negli scopi di questa storia, che tratta principalmente dell'origine e degli inizi del Movimento, entrare nei dettagli della sua successiva organizzazione in un paese diverso da quello di origine.

Sebbene, in base al suo Statuto, l'Associazione dei Boy Scout Incorporati non potesse riconoscere come membri ragazzi che non fossero di nascita e parentela britannica, il Capo ha sempre dato il massimo incoraggiamento e la massima assistenza al Movimento in altri Paesi e ha effettuato molti giri di ispezione degli Scout di altre nazioni.

L'interscambio di corrispondenza e di visite tra scout di diverse nazioni è sempre stato uno degli ideali a cui si mirava, e già nel 1909 gli scout britannici si erano accampati all'estero e avevano ricevuto visite di ritorno da scout di altre nazioni.

Tuttavia, solo nel 1920, quando il Movimento ebbe il tempo di stabilizzarsi su una routine di pace e si fece un bilancio, ci si rese conto di quanto gli scout stessero diventando un importante fattore internazionale.

Il 26 luglio 1916, il Comitato del Consiglio dell'Associazione aveva deliberato: *"Che un Jamboree Imperiale e Internazionale si terrà nel 1918 - a condizione che la guerra sia finita nel 1917"*.

Anche se questa speranza non si concretizzò, i preparativi per il Jamboree proseguirono tranquillamente e alla fine si decise che avrebbe avuto luogo nell'agosto del 1920, per dare il tempo a chi veniva da lontano di fare i propri piani.

"È mia speranza", scrive il Capo Scout nel suo opuscolo preliminare, "riunire i rappresentanti degli Scout di tutto il mondo in una manifestazione che, sull'esempio degli Indiani del Nord America, chiameremo Jamboree. Voglio fare di questo Jamboree un'occasione unica per esprimere il nostro apprezzamento per il ripristino della pace per il quale gli scout, passati e presenti, hanno fatto la loro parte considerevole; e anche per realizzare gli obiettivi indicati di seguito. Desidero quindi invitare il sostegno e l'aiuto di tutti i Commissari e di tutti i membri del Consiglio di Legislazione Scoutmaster per rendere il Jamboree un successo davvero eccezionale e una tappa importante nella storia del nostro Movimento.

Gli obiettivi del Jamboree sono:

1. Stimolare l'energia dei Reparti.
2. Far comprendere meglio i nostri obiettivi e metodi a educatori, genitori, clero e pubblico.
3. Reclutare capi scout e lavoratori.

4. Per avvicinare gli scout d'oltremare e stranieri a noi.
5. Per portare avanti la nostra organizzazione nei centri industriali densamente popolati, dove la formazione morale e fisica dei ragazzi è così necessaria.

È per questi oggetti che mi azzardo a chiedere il vostro gentile aiuto e sostegno".

Il Capo Scout fornì l'ispirazione e i piani.

Il Maggiore Wade, rientrato dalla guerra, fu nominato Segretario organizzativo e un corpo di Direttori di Reparto formò il Comitato di gestione. Questi direttori furono nominati in base al principio che chiunque si offriva volontario veniva immediatamente incaricato di un reparto, con più o meno mano libera per organizzarlo e nominare i propri assistenti. L'organizzazione ha funzionato senza problemi e l'intera operazione è stata un trionfo del lavoro di squadra.

Il Jamboree si è svolto all'Olympia di Londra dal 29 luglio al 7 agosto. Un pubblico entusiasta ha affollato l'immenso edificio giorno dopo giorno per vedere i Boy Scout di tutte le nazioni esibirsi nell'Arena. Ogni tipo di lavoro scout è stato dimostrato da Reparti appositamente selezionate per la loro intelligenza e abilità, e le finali si sono svolte in tutto il Paese durante l'anno precedente.

Il Duca di Connaught, la Principessa Mary e la Principessa Louise Duchessa di Argyll erano presenti allo spettacolo di apertura, e ogni giorno per tutta la durata del Jamboree illustri visitatori hanno riempito il palco reale.

Si potrebbero pubblicare volumi, e sicuramente almeno uno lo ha fatto, che descrivono gli avvenimenti di quei meravigliosi dieci giorni; ma forse per la maggior parte delle persone lo spettacolo più impressionante e commovente è stata la Marcia delle Nazioni che ha avuto luogo all'inizio di ogni spettacolo, quando i ragazzi di ventisette Paesi, indossando la stessa uniforme, ma ognuno con le proprie bandiere distintive, e dando i loro "appelli" scout nazionali hanno proceduto intorno all'Arena sulla musica della loro canzone di marcia, "Scout di tutto il mondo", scritta per l'occasione dal signor Arthur Poyser.

Gli esecutori, ossia i Reparti selezionate per esibirsi in modo speciale nell'Arena, erano accampati a Olympia, sotto il comando di Lord Hampton. Altri seimila scout erano accampati nel Richmond Old Deer Park, con il Rev. E. Digby al comando.

Nonostante le peggiori condizioni atmosferiche del giorno di Ferragosto, quando il campo è stato temporaneamente allagato e gli abitanti di Richmond sono stati chiamati a fornire ospitalità temporanea, l'intero

campo è stato portato a termine senza incidenti ed è stato considerato un trionfo dello "spirito scout".

"In un campo che è durato più di quindici giorni e che ha visto la partecipazione di oltre seimila scout", ha scritto in seguito il Comandante, "ci sono stati solo due casi disciplinari da trattare, entrambi per infrazioni molto lievi. La cosa più importante del campo è stato il vero spirito scout mostrato da tutti i ranghi e le meravigliose amicizie che si sono create. Ragazzi che quindici giorni prima non si erano mai sentiti nominare si sono separati con gli occhi offuscati e, anche se forse non si incontreranno mai più in questo mondo, non dimenticheranno mai il fratello scout, spesso di un'altra razza e persino di un altro colore, la cui amicizia è stata così preziosa per i pochi giorni del campo Jamboree".

Per quanto riguarda gli eventi di Olympia, è difficile dire quale aspetto speciale del Jamboree abbia attirato maggiormente i presenti.

Per alcuni l'"Urlo dei lupetti", eseguito ogni giorno da cinquecento ragazzini, è stato il più impressionante.

Per altri il servizio domenicale, quando l'arcivescovo di York si è rivolto a circa dodicimila scout e seimila persone del pubblico a Olympia in un silenzio in cui si sarebbe potuto sentire il proverbiale spillo è stata un'occasione da non dimenticare.

"Posso capire", ha detto Sua Signoria, "i sentimenti del Capo Scout quando osserva la meravigliosa espansione del Movimento che tredici anni fa era a malapena pensabile. Se lo spirito scout si diffondesse tra le nazioni del mondo, credo che il suo volto cambierebbe. Quando tornerete alle vostre case, alcune delle quali al di là del mare, dovrete lavorare in armonia con i vostri fratelli scout di tutte le nazioni per formare una banda di fratelli, che lavorino tutti strenuamente con un unico magnifico obiettivo: la pace tra le nazioni del mondo. Potete farlo e lo farete. Ora siete una grande potenza che può realizzare questa pace. Vi esorto a prendere questo come obiettivo, la realizzazione della pace nel mondo.

"Questo è il mio messaggio per voi, boy scout. Mantenete la fiducia".

Ogni giorno della settimana che seguì, le parole dell'Arcivescovo sembravano sottolineare la loro verità. Durante quella settimana a Olympia e nei dintorni si parlarono molte lingue diverse, ma ce n'era una che spiccava e che fu riassunta dal Capo Scout come "Jamboreese", la lingua della comprensione reciproca, del dare e dell'avere e della fratellanza amichevole che esisteva tra tutte queste molte e diverse nazioni; una lingua che sarebbe stata impossibile da raggiungere se non fosse stato per l'identica "Legge Scout" che legava i ragazzi con un vincolo comune e

l'uniforme che li trasformava tutti in fratelli, indipendentemente dalla loro razza, religione o grado.

Le esposizioni nell'Arena illustravano ogni branca dell'artigianato scout, non solo in Inghilterra ma anche in altri Paesi, mentre nell'altra parte dell'edificio sono stati mostrati prodotti artigianali scout di ogni tipo su una scala più ampia e a un pubblico più vasto che mai.

L'evento più importante dell'intero Jamboree, tuttavia, e l'occasione che ha avuto un effetto definitivo sull'intero futuro del Movimento scout, ha avuto luogo, in modo del tutto spontaneo e senza alcun tipo di prova precedente, il sabato sera durante lo spettacolo finale.

Non posso fare di meglio che citare la descrizione pubblicata nella *Headquarters Gazette* da uno scrittore dell'epoca:

"Il Jamboree si è concluso in bellezza sabato sera. Nella sua fase conclusiva, fino al momento in cui l'ultima Reparto ha lasciato l'Arena, questo meraviglioso raduno internazionale è rimasto uno spettacolo brillante, un simbolo della gioventù trionfante, una promessa di generazioni di uomini che dovrebbero finalmente raggiungere quella pace e quella buona volontà sulla terra per cui i migliori in tutte le epoche hanno lottato. L'entusiasmo, che ha caratterizzato ogni fase dei lavori durante la settimana, è cresciuto d'intensità man mano che si avvicinava l'ora dello scioglimento di questa vasta assemblea. Per un po' gli eventi hanno seguito un programma prestabilito. Ci sono state dimostrazioni di esercitazioni fisiche, giochi, vita di campo e così via; i lupetti hanno emesso il loro ululato finale e si è svolta l'ultima corsa a ostacoli con il trek-cart. "Poi iniziò il grande corteo che doveva culminare con la proclamazione di Sir Robert Baden-Powell a Capo Scout del mondo da parte di tutte le nazioni. I Reparti che rappresentavano la Gran Bretagna e l'America si sono avvicinate da entrambe le estremità dell'Arena. Erano precedute rispettivamente da dame vestite simbolicamente da Britannia e da Liberty, con le bandiere della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. Si sono avvicinati, si sono abbracciati e poi, saliti su una gradinata, si sono seduti su sedie dorate. Un attimo dopo, il suono lontano di una musica marziale giunse all'orecchio. Il suono divenne sempre più chiaro. Si udì il calpestio di molti piedi e, attraverso il passo di montagna, emerse la testa di una delle più straordinarie processioni mai viste. Gli scout di tutto il mondo scendevano, Reparti su Reparti raggiungevano l'Arena, si schieravano e marciavano ai posti loro assegnati. I portabandiera alla testa di ogni compagnia portavano la bandiera del Paese rappresentato e lo stendardo verde degli Scout. "C'erano le familiari uniformi dei Reparti del nostro Paese e dei Dominions britannici, ma anche i sorprendenti abiti degli scout di Francia, Belgio, Estonia, Grecia, Olanda, Lussemburgo, Italia,



"A LEAGUE OF NATIONS" AT THE 1920 INTERNATIONAL JAMBOREE



THE SUNDAY SERVICE, OLYMPIA, 1920

Serbia, Siam, Spagna e Ceco-Slovacchia, per citare solo alcune delle nazionalità rappresentate. I loro costumi variavano da quelli dei Pellerossa d'America, con i loro meravigliosi copricapo di piume e i vivaci scialli, ai non meno pittoreschi abiti dei Balcani e dell'Oriente e dei Maori. Ma predominava il kaki, l'uniforme a maglie larghe, con il cappello coloniale, che è diventato così familiare da quando l'eroe di Mafeking lanciò il suo grande progetto e la gente dubitava di divertire o prendere sul serio questi ragazzi stranamente vestiti che cominciavano ad apparire tra noi. Ora la gente non ride più. Nei tredici anni trascorsi sono successe molte cose e un mondo stanco della guerra è disposto a vedere nei suoi giovani l'unica grande speranza per il futuro.

"Il Capo, dopo aver ricevuto il saluto, si avvicinò a Britannia e Liberty e le salutò a sua volta. Poi, tra le file serrate, si notò un movimento. I portabandiera si stavano avvicinando al fronte. Separandosi dalle loro diverse unità, si avvicinarono al centro dell'Arena e formarono un imponente viale verso la tribuna. Il Capo Scout passò sotto questo arco di bandiere fino alla tribuna. In segno di fedeltà, la bandiera di ogni nazione veniva ammainata al suo passaggio. Girandosi sul gradino più alto della predella, Sir Robert ha affrontato la grande assemblea. Per un attimo ci fu un silenzio impressionante, poi la sua voce risuonò. Ogni parola suonò come una nota di clarino e raggiunse l'angolo più remoto dell'edificio.

Fratelli scout", disse, "vi chiedo di fare una scelta solenne. Tra i popoli del mondo esistono differenze di pensiero e di sentimento, così come esistono differenze di lingua e di fisico. La guerra ci ha insegnato che se una nazione cerca di imporre la sua volontà particolare agli altri, la reazione crudele è destinata a seguire. Il Jamboree ci ha insegnato che se esercitiamo la tolleranza reciproca, il dare e l'avere, allora c'è simpatia e armonia. Se è vostra volontà, lasciateci partire da qui pienamente determinati a sviluppare tra noi e i nostri ragazzi quel cameratismo, attraverso lo spirito mondiale della fratellanza scout, in modo da contribuire a sviluppare la pace e la felicità nel mondo e la buona volontà tra gli uomini. Fratelli scout, rispondetemi. Vi unirete a questo impegno?"

"Come una strana eco che cresceva d'intensità, tornò un grande grido di "Sì!"". Dio ti aiuti nel tuo lavoro", rispose Sir Robert, "e ti auguro ogni bene".

"Scendendo dalla predella, il Capo si è presentato al saluto e tutto il vasto pubblico si è alzato in piedi mentre le bandiere venivano ammainate e un'enorme corona d'alloro veniva issata sul pennone in memoria degli scout di tutte le nazioni caduti in guerra. La banda suonò "Auld Lang Syne". In un attimo i ragazzi inglesi si strinsero le mani. Vedendo quello che stavano facendo i loro fratelli e capendo che era una cosa buona, i ragazzi malesi presero la catena. Da loro

è arrivata rapidamente agli scout della Giamaica e si è diffusa con rapidità fulminea a tutti i ragazzi nell'arena. Non si è fermata lì, ma è passata al pubblico. Ovunque le braccia erano legate mentre il sentimento della canzone si diffondeva in ogni angolo dell'edificio. "Fino a questo punto della cerimonia c'era molto che poteva essere attribuito a una splendida organizzazione. Ciò che seguì fu spontaneo. Sir Robert Baden-Powell tornò al palco reale, quando scoppiò un boato di applausi che aumentava di volume ogni secondo che passava. Sempre più forte, fino a diventare un boato assordante. Berretti e cappelli venivano lanciati in aria in un susseguirsi incessante. È stata una scena davvero straordinaria, che rimarrà nella memoria di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di assistervi. Il Capo tornò nell'arena, ma in un attimo fu inghiottito dal mare di ragazzi eccitati. Scomparve dalla vista e un attimo dopo riapparve appollaiato sulle spalle di alcuni robusti compagni al centro della folla. A poco a poco fu portato più vicino al lato dell'arena. Con uno sforzo supremo fu libero di risalire le gradinate fino a raggiungere il palco reale. Nell'arena era ancora pandemonio. Un boato come di tuono riempiva l'intero edificio, ma a un solo colpo di tromba si placava subito.

"Il Jamboree era finito. Con tutta l'eccitazione dell'ultimo giorno c'era una nota di tristezza. Si dovettero fare gli addii, ci si scambiò promesse di scrivere ancora e ancora, e da tutte le parti si sentì la speranza fissa che ci sarebbe stato un altro Jamboree molto presto".

Così si è conclusa una grande epoca del movimento scout, per poi aprirne un'altra ancora più grande, quando Sir Robert Baden-Powell, in qualità di Capo Scout non solo dei ragazzi dell'Impero britannico, ma di tutto il mondo, avrebbe visto l'opera sotto le sue mani crescere fino a raggiungere dimensioni che nei suoi momenti più ottimistici non avrebbe mai potuto prevedere.

Il risultato pratico immediato del Jamboree fu la formazione di un Consiglio Internazionale, con un ufficio di presidenza a Londra. Hubert Martin fu nominato direttore dell'Ufficio di presidenza e un Comitato di nove è stato eletto, non come rappresentanti di Paesi ma come esperti di scautismo, per promuovere la fratellanza scout internazionale.

L'affiliazione al Bureau è stata aperta a tutti i Paesi che accettano, come base del loro lavoro, la Promessa scout e la Legge scout così come sono state elaborate dal Capo Scout. Per i costi iniziali della creazione del Bureau, il Movimento è stato debitore del defunto signor F. F. Peabody, cittadino americano, che è stato così fortemente impressionato dalle potenzialità del Movimento da sottoscrivere una somma considerevole a questo scopo.

Le nazioni che avevano partecipato al Jamboree si affiliarono rapidamente all'Ufficio internazionale, seguite da molti altri Paesi, assicurando così al Capo Scout che tutte le associazioni scout, indipendentemente dal Paese, lavoravano con gli stessi ideali e lo stesso spirito verso un identico obiettivo.

Nel gennaio 1921 apparve il primo numero di una rivista scout internazionale trimestrale, pubblicata in quattro lingue, che portava il nome di Jamboree.

Nel New Year's Honours, dopo il Jamboree, il Capo Scout è stato creato baronetto, un onore che è stato molto apprezzato da tutto il Movimento.

Sebbene il Re non abbia potuto visitare il Jamboree, ha mostrato un grande interesse per esso e ha colto l'occasione per ispezionare a Buckingham Palace i contingenti di scout d'oltremare che si erano recati in Inghilterra per questo evento.

Il Principe di Galles era lontano per i suoi viaggi nell'Impero e aveva visto e approvato ciò che il Movimento stava facendo; al suo ritorno in patria, nel 1921, lanciò un appello all'Impero a nome del Movimento nei seguenti termini:

PALAZZO DI SAN GIACOMO, S.W.

Durante le mie recenti visite ho avuto l'opportunità di vedere la forza del Movimento dei Boy Scout; si è diffuso in ogni terra e angolo dell'Impero e le sue possibilità per il futuro, sia in patria che all'estero, sono molto grandi.

All'estero si ha l'impressione errata che il lavoro dei Boy Scout venga portato avanti senza soldi; purtroppo si tratta di un'idea completamente sbagliata della situazione. Sono necessarie somme considerevoli per far fronte alle spese dell'Associazione. Almeno 200.000 sterline sono indispensabili per "portare avanti" il Movimento e per metterlo su basi solide.

Da ogni parte sento parlare di grata ammirazione per gli uomini che hanno svolto volontariamente questo lavoro per i loro fratelli più giovani negli ultimi dodici anni. Vorrei suggerire a tutti coloro che la pensano come me di esprimerla sottoscrivendo un fondo, che potremmo poi offrire all'Associazione scout come segno di apprezzamento per il suo splendido lavoro. Il Movimento, come ho potuto constatare di persona, è sano e in costante crescita; l'anno scorso è aumentato di numero e di efficienza oltre ogni aspettativa. Volete aiutarla a raddoppiare i suoi numeri nel corso del prossimo anno?

*(Sgd.) EDWARD P.,
Capo Scout del Galles.*

L'appello fu ancora una volta sostenuto con tutto il cuore da Lord Burnham e dal Daily Telegraph e, sotto la presidenza di Lord Waring, Commissario della Contea del Kent, furono ricevute ingenti somme in donazioni e sottoscrizioni annuali sia presso il Quartier Generale Imperiale che in tutto l'Impero. Mentre veniva lanciato l'appello, la National Service League è stata sciolta e ha consegnato il suo intero patrimonio, pari a 12.000 sterline, al Quartier Generale degli Scout.

Il Capo Scout e Lady Baden-Powell visitarono l'India nei primi mesi del 1921 e compirono un ampio tour di quel Paese, dove, nonostante le numerose difficoltà ancora da superare, lo scoutismo stava facendo progressi concreti.

Il signor St. Nihal Singh, scrivendo sul Graphic del 16 aprile 1921, ha riassunto la situazione per quanto riguarda gli indiani stessi, quando ha detto:

"Il movimento dei Boy Scout in India, che la visita del Capo Scout, il generale Sir R.S.S. Baden-Powell, molto stimolata, è piena di promesse. Se avrà la fortuna di far crescere il giusto tipo di leader - come sembra stia facendo - servirà a sviluppare il senso di iniziativa e di responsabilità che l'attuale sistema educativo non è particolarmente adatto a sviluppare nella generazione che presto sarà in sella. Se riuscirà ad ottenere il sostegno della popolazione permanente e della comunità dei residenti temporanei, come sembra stia facendo, potrà fungere da ponte di collegamento tra le varie comunità. Entrambi i compiti richiedono a gran voce di essere svolti. "Il fatto che eminenti indiani come Sir Narayan Chandavarkar, presidente della legislatura di Bombay, e Pandit Madan Mohan Malaviya, uno dei principali fondatori dell'Università Hindu, si interessino profondamente al movimento scout indiano dimostra che gli indiani hanno compreso il suo valore come mezzo per costruire rapidamente il fisico e il carattere della nuova generazione. Il modo in cui lo scoutismo viene adottato dai ragazzi indiani in tutte le parti del Paese significa che è in consonanza con le idee indiane e adatto al genere indiano".

Al ritorno del Principe di Galles dal suo giro del mondo, nel 1922, il desiderio di ringraziare Sua Altezza Reale per tutto ciò che aveva fatto per gli scout, sia in patria che all'estero, era diffuso in tutto il Movimento e si pensava di organizzare un grande raduno in suo onore.

Il 7 ottobre 1922 si tenne una manifestazione di benvenuto sotto forma di "Posse of Welcome". Qui il Principe ha fatto la sua prima apparizione indossando il cappello scout e i pantaloncini dei ragazzi, identificandosi così una volta per tutte con lo scoutismo.

La descrizione dell'occasione fatta dal signor Sidney Dark può essere citata qui:

"Il gruppo di Boy Scout che ha dato il benvenuto al Principe di Galles all'Alexandra Palace è stata un'occasione prodigiosa e sorprendente. Per cominciare, prima del pomeriggio di sabato 7 ottobre, nessun uomo aveva mai visto 19.000 ragazzini così vicini in un'unica massa solida, e certamente nessun uomo aveva mai sentito un ululato da 19.000 gole giovani e sane. Il Principe di Galles era in piedi sulla Council Rock. Intorno a lui c'era un cerchio profondo di lupetti incappucciati di verde; la linea verde era interrotta in un punto da un piccolo gruppo di cachi composto dal Duca di Connaught, il Presidente dell'Associazione dei Boy Scout, da Sir Robert Baden-Powell, il Capo Scout, e da Commissari e funzionari scout. Al fianco del Principe si trovava un piccolo lupetto dal volto luminoso e del tutto autonomo.

Non c'era il minimo accenno di nervosismo in questo ragazzino. Chiacchierava con il Principe e gli spiegava la procedura. Non era minimamente turbato dalla presenza dei dignitari. Doveva fare il suo lavoro. Sapeva esattamente come farlo. La sua era la giusta sicurezza professionale. Il ragazzino guidò l'ululato e lo fece bene. I lupetti ulularono insieme. Il loro non era un rumore stracciato e insignificante. Era un saluto disciplinato; come disse lo stesso Principe, un ululato davvero splendido.

"È stata una grande esperienza essere incastrati nel cerchio dei berretti verdi. I ragazzi, nessuno dei quali aveva più di dodici anni, e la maggior parte di quelli che sembravano avere circa nove anni, erano così belli da vedere - così puliti, sani e di bell'aspetto. Il pessimista ci dice sempre che l'Inghilterra ha superato il suo apice e che il domani non potrà mai essere altro che una pallida ombra del nostro ieri. I lupetti dell'Alexandra Palace erano una stridente, ansiosa contraddizione di questa fede pessimista. Mentre li guardavo (lo confesserò un giornalista incallito, con un piccolo groppo in gola), mi è venuta in mente la domanda: "Che cosa fanno loro dell'Inghilterra che solo i grandi conoscono?". Il signor Rudyard Kipling era tra gli illustri visitatori della Posse, pensava che non fosse la sua fortuna sentire l'urlo dei lupi. Chissà se anche lui si è posto la stessa domanda?

"Notevole quanto l'urlo fu il silenzio che lo seguì, e ancora una volta si ebbe la sensazione che in qualche modo misterioso queste migliaia di ragazzi sani e rumorosi avessero imparato la disciplina. È stato insegnato loro a obbedire, e c'è stato un grande silenzio quando il Principe di Galles ha parlato loro - poche frasi semplici e allegre, rese udibili a tutta la folla da un ingegnoso sistema di megafoni elettrici installati dalla Compagnia Marconi.

Ho sentito molti discorsi più lunghi e noiosi. Non ho mai sentito un discorso più sincero e più appropriato. Il Principe ha detto"

"Cuccioli, ho visto cuccioli di lupo in molte parti del mondo, ma non ho mai visto un branco così grande, né ho mai sentito un tale ululato. Che ululato! Era davvero splendido. Mi ha fatto piacere sentirlo, perché so che siete sinceri quando dite che farete del vostro meglio per eseguire ciò che il "Vecchio Lupo" vi dice. Si attenga a questo. Cercate sempre di fare del vostro meglio, sia nel lavoro che nel gioco. E poi non dimenticate di fare del bene agli altri, e soprattutto di fare del vostro meglio per aiutare le vostre madri nelle vostre case. Non dimenticate mai, per tutta la vita, che se fate del vostro meglio non potrete fare di meglio. Quindi buona fortuna a tutti voi".

"Quando il Principe di Galles ha terminato il suo discorso, su richiesta del Capo Scout, i lupetti hanno applaudito e applaudito ancora. Decine di ragazzi si sono precipitati al centro del ring e hanno fatto vigorose capriole, il Principe ha fatto il giro del ring chiacchierando allegramente con decine di ragazzi che sicuramente ricorderanno sabato 7 ottobre 1922 anche quando avranno i capelli grigi e poi, dopo aver stretto la mano a Peter Baden-Powell e a Mr. N. D. Power, il Commissario Capo dei Lupetti, lui, il Duca di Connaught e il Capo Scout sono saliti sulle loro auto in mezzo a un altro tornado di applausi stridenti e si sono diretti verso il lago di Alexandra Palace. Il Bunderlog dei lupetti era terminato.

"Sono arrivato al Palazzo poco dopo mezzogiorno, desideroso di avere un'impressione il più possibile completa di quell'imponente raduno di ragazzi che sono la speranza e la promessa di un'Inghilterra felice: 19.000 lupetti, 40.000 scout, 2.000 rover, giovani che hanno superato l'età scout ma sono pieni di spirito scout e non vogliono separarsi dall'Associazione che ha riportato la cavalleria in un mondo utilitaristico. I Rovers erano la polizia del grande assembramento: silenziosi, pieni di tatto, ognuno di loro sapeva fare il suo lavoro e lo faceva bene, senza mai mancare di cortesia, senza mai mancare di conoscenza. I corpi degli scout e dei lupetti stavano ancora arrivando, e all'interno del parco del Palazzo i vari distaccamenti stavano marciando verso le posizioni loro assegnate. Non c'era confusione e apparentemente non c'erano errori. E molto prima che iniziasse l'attività del giorno sentivo di essere in contatto con qualcosa di veramente grande, qualcosa di straordinariamente umano, una promessa nazionale, una garanzia nazionale.

"Un'ora circa prima dell'arrivo del Principe di Galles, Sir Robert Baden-Powell e il suo staff si recarono al campo di raduno, dove la lunga fila di scout era già schierata. Sir Robert è salito sulla piattaforma alla base di saluto con il visconte de al Panouse, l'addetto militare francese a Londra, che, a nome dell'ambasciatore

francese, che non poteva essere presente, e a nome del Presidente della Repubblica francese, ha decorato il Capo Scout con la Legione d'Onore, toccandolo leggermente su entrambe le spalle con la sua spada e baciandolo su entrambe le guance. Poi ci siamo messi tutti sull'attenti mentre una banda di piccolissimi ragazzi con trombe molto grandi suonava la Marsigliese e poi, dopo che il Capo Scout ha conferito il Lupo d'argento a un Capo Scout di Ceylon, ci siamo affrettati a tornare a Palazzo per l'arrivo del Principe.

"Ero appena alle tre e un quarto quando arrivò il Duca di Connaught, in uniforme da Feldmaresciallo, accompagnato da un ufficiale delle Guardie Gallesi. Dall'inizio alla fine, l'Alexandra Palace Posse of Welcome è stata un'allegra festa, una delle più allegre a cui sia mai stato invitato, e nessuno tra le migliaia di persone presenti è stato più allegro o si è divertito più del Duca di Connaught.

Il Duca ha più di settant'anni, ma è straordinariamente instancabile. Spettegolava con tutti, sorrideva a tutti e non si è seduto cinque minuti durante le due ore e mezza di cerimonia. Il Principe di Galles è arrivato dieci minuti dopo il prozio. Era molto snello e giovane nella sua uniforme da scout, con le ginocchia nude e le mutande corte, e portava un bastone molto lungo. Il Principe ha ormai una lunga esperienza di funzioni pubbliche, ma non ha perso la sua attraente aria di timidezza. Il Capo Scout ha ricevuto il Principe ai piedi della scalinata dell'ingresso ovest del Palazzo. In cima alla scalinata gli scout e i lupetti sono stati schierati, con un piccolo negro al centro della prima fila, e, mentre venivano fatte le varie presentazioni al Principe, i ragazzi gallesi hanno cantato "God Bless the Prince of Wales" così come ci si aspetta che cantino i ragazzi gallesi.

"Mi è capitato di essere presente a molte funzioni reali, e c'è una cosa che è successa all'Alexandra Palace che accade sempre in queste occasioni, e che trovo sempre interessante e un po' misteriosa.

I principi britannici si aggirano volentieri tra il popolo britannico in modo del tutto informale e senza la presenza di soldati o addirittura della polizia. Ma in modo tranquillo e discreto sono protetti da possibili assalti di pazzi. Troverete sempre due o tre signori ben vestiti e tranquilli in piedi davanti alla folla, e se avete avuto la lunga esperienza giornalistica che ho avuto io li riconoscerete come detective di Scotland Yard.

La cosa buffa è che non si vedono mai arrivare questi detective. Sembrano spuntare misteriosamente dal nulla. Sono spuntati all'Alexandra Palace e ovunque il Principe andasse erano vicini. Mi chiedo ancora come abbiano fatto, perché il Principe andava da un posto all'altro in auto, e non c'era nessuna auto per questi sfortunati.

"Subito dopo il ricevimento da parte del Capo Scout, il Principe si è recato al Bunderlog dei lupetti, che ho già descritto. Poi è arrivata

l'ispezione degli scout di mare, che erano allineati accanto al lago. Gli scout di mare erano, nel complesso, un po' più anziani degli scout di terra - ragazzi splendidi, sani e ben sistemati. Erano comandati dall'Ammiraglio Hickley, un tipico uomo di marina tarchiato, e quasi tutti i Capi Scout erano evidenti marinai, molti dei quali barbuti e di mezza età, tutti della classe che è ancora la migliore che l'Inghilterra possa produrre. Il Principe è rimasto molto colpito dai Sea Scout, così come il Duca di Connaught, che si è fermato una dozzina di volte a chiacchierare con i figli e i padri del mare. Alcuni dei Sea Scout hanno mostrato la loro abilità nell'annodare e impiombare le corde, altri si sono arrampicati sulle corde e hanno compiuto altre imprese, e il Principe era interessato a tutto questo.

"Un tendone era stato eretto in riva al lago e qui erano riuniti gli illustri visitatori degli scout: Il colonnello Harvey, ambasciatore americano, alto e snello, con grandi occhiali con montatura di tartaruga, accompagnato da due ufficiali della Marina degli Stati Uniti; l'ambasciatore giapponese, molto tranquillo e pudico; il visconte de al Panouse, nella sua uniforme francese azzurra; il Gaekwar di Baroda con altri due gentiluomini indiani; Mr. Rudyard Kipling, correttamente a cappello alto, accompagnato da una guida scout che dichiarò di non perdere di vista fino a quando non fosse stato condotto in sicurezza fuori dal parco del Palazzo; Lady Baden-Powell, in uniforme da guida femminile, e molti altri.

"L'esibizione dei Sea Scout sul lago è stata molto divertente. Due ragazzini hanno costruito una zattera e l'hanno fatta remare sull'acqua. Altri ragazzi sono caduti dalle barche e hanno fatto delle esibizioni di salvataggio. C'è stato un tiro alla fune in acqua e un'esibizione di salvataggio da un relitto: gli scout sono stati trascinati su una corda tesa attraverso il lago e sono sfuggiti a un urto sulla riva di cemento solo per miracolo. Mentre si svolgevano tutti questi eventi allegri, una casa in fiamme è stata abilmente imitata sul lato del lago opposto al Principe, e gli occupanti sono stati salvati dai Vigili del Fuoco Scout. Il Principe ha decorato Sir Alfred Codrington con il Lupo d'Argento, poi si è imbarcato in una barca ed è stato portato a remi dagli Scout fino alla sua auto, un viaggio di almeno trenta metri.

"E così, come direbbe il signor Pepys, al grande Rally. Il vasto parco dell'Alexandra Palace si trova sul pendio di una collina. Le terrazze del palazzo stesso erano piene di un'immensa folla di spettatori, padri e madri, zii e zie, e persino nonni e nonne di scout e lupetti, in allegria per le vacanze, orgogliosi dei loro ragazzi come avrebbero dovuto essere. In testa a questa grande folla c'erano gli illustri visitatori e alcune centinaia di Guide, forse un po' gelose di essere spettatori e non attori della rappresentazione. Quando il Principe è arrivato al campo di raduno, lo stendardo reale è stato issato sul

pennone e la lunga fila di scout schierata ai piedi della collina ha dato il via alla prima della lunga serie di applausi.

"Immediatamente davanti alla piattaforma e allo standardo, e a una certa distanza dal corpo principale degli scout, c'era una fila di scout del Re, di salvatori della vita e di ragazzi d'oltremare, un corpo di scout inglesi di Parigi, scout francesi, scout olandesi, scout belgi e scout argentini e ceco-slovacchi. Tra questa prima linea e gli spettatori c'erano diverse bande scout e molti altri gruppi e interessanti esibizioni di abilità scout. Un gruppo di giovani lanciava lacci in modo sconcertante; altri segavano enormi tronchi di legno e li colpivano con asce dall'aspetto formidabile; un altro gruppo ha fatto una splendida esibizione alle parallele; altri ragazzi hanno costruito una capanna; altri ancora hanno acceso il fuoco; e complessivamente si è appreso in pochi minuti quante splendide cose si insegnano a fare agli scout, quanto bene le facciano e quanto sia meglio essere giovani e sani e scout piuttosto che essere vecchi e stanchi e incapaci di lanciare lacci o esibirsi alle parallele.

"Mentre guardavamo tutte queste cose grandiose, il Principe - che era stato investito del Lupo d'Argento dal Duca di Connaught - e il Capo Scout ispezionarono la lunga fila. Sono rimasto subito colpito dalla scrupolosità del Principe. L'ispezione è durata quasi un'ora e non ha saltato una sezione. Era evidentemente interessato, evidentemente colpito. Quando è tornato alla base di saluto, gli sono state fatte diverse presentazioni e si è intrattenuto a lungo con lo scout Marr, che era sulla Quest e che, se si può giudicare dal suo aspetto, non ha certo subito danni fisici dalle sue esperienze. Poi il Principe è salito sulla piattaforma. Anche in questo caso si trattava di una scena intensamente umana: questa figura esile e fanciullesca che si ergeva vistosa e solitaria con decine di migliaia di ragazzi davanti a sé e decine di migliaia di uomini e donne dietro di lui. A un segnale di Lord Hampton, il commissario capo, gli scout in fondo alla collina lanciarono un potente urlo e con bandiere e gagliardetti sventolanti caricarono fino alla prima linea. Fu una corsa incredibile a tutta velocità e su per la collina, e non sorprende che alcuni dei fratelli più deboli siano rimasti indietro. Dopo la scarica e un'ondata di applausi incontrollabili, la disciplina e il silenzio furono nuovamente imposti e il Principe fece il suo secondo discorso. Anche in questo caso ha parlato in una sorta di cornetta telefonica e le sue parole sono state trasmesse a ogni parte della grande folla per mezzo di sei megafoni. Era felice di parlare ai ragazzi più grandi come aveva fatto con i lupetti. Disse:

"Scout, voglio innanzitutto ringraziarvi per essere venuti così numerosi e da così lontano a darmi questo grande benvenuto. So che in questi tempi duri deve essere stato difficile per molti di voi, e anche per i vostri genitori, quindi lo apprezzo ancora di più.

Nei miei viaggi degli ultimi tre anni ho visto i vostri fratelli scout nella maggior parte del mondo Oltremare, con gli stessi vecchi cappelli, i bastoni e le ginocchia nude, e lo stesso vecchio sorriso quando le cose sembravano andare male. E facevano le stesse cose buone per gli altri che state facendo voi.

"Siete membri di una fratellanza molto grande e allegra, e state facendo una bella cosa diventando scout forti, attivi ed efficienti, perché in questo modo realizzate il vostro motto - "Siate pronti" - per essere buoni cittadini utili per il vostro Paese e per la più grande fratellanza di nazioni libere che formano l'Impero britannico. Non c'è dovere più alto di questo. Quindi, attenetevi ad esso e fatelo bene, e buona fortuna a voi".

"Immediatamente il Principe terminò il suo discorso e Sir Robert Baden-Powell salì sulla piattaforma. Scout, cappelli sulle stanghe, tre urrà per il Principe di Galles!". E che applausi! I ragazzi si erano trattenuti per questo momento culminante e grandi ondate di suono provenivano dai loro ranghi, ornati come erano dall'ondeggiare di bandiere e gagliardetti. Quando il tifo si è spento, gli scout gallesi hanno cantato "Land of my Fathers", poi il Principe ha letto un messaggio del Re e ha chiesto tre applausi per lui, la banda ha suonato l'inno nazionale e il grande giorno si è concluso.

"Mentre uscivo di corsa dal parco del Palazzo, pensai a tre ufficiali scout ansiosi e piuttosto stanchi che avevano il compito di riportare a casa i ragazzi venuti da paesi lontani.

Il primo treno speciale doveva partire alle sei meno un quarto e quando il raduno era finito erano già le cinque e mezza. Eppure ero convinto che il primo treno fosse partito in perfetto orario. L'organizzazione scout è concepita per compiere meraviglie. Infatti, pochi minuti dopo che il Principe aveva lasciato la base salutante, corpi di scout erano già in marcia verso casa. Alcuni dei ragazzi più piccoli erano ovviamente stanchi e si trascinarono un po', ma la forma fisica dei ragazzi più grandi era dimostrata dalla precisione con cui marciavano.

"Personalmente, non dimenticherò facilmente l'impazienza del Principe, che apparentemente trova così difficile lasciarsi alle spalle l'infanzia, l'interesse sorridente del Duca di Connaught, l'umanità acuta e umoristica del Capo Scout e l'entusiasmo instancabile ed eminentemente pratico dei suoi collaboratori, la maggior parte dei quali sono uomini maturi che conducono una vita professionale intensa.

"Spero vivamente che il colonnello Harvey, l'ambasciatore americano, sia rimasto colpito quanto me. Gli stavamo mostrando il nostro meglio, e quanto meglio l'America pensa dell'Inghilterra e quanto meglio l'Inghilterra pensa dell'America, tanto meglio è per il mondo.

"E mi chiedo cosa ne pensasse l'ambasciatore giapponese, che se ne stava così immobile e imperscrutabile".

Il Principe di Galles è sempre stato un sostenitore dell'addestramento scout, ma è stato generalmente osservato che dopo le Posse Sua Altezza Reale ha definitivamente gettato la spugna sul Movimento.

Nel gennaio successivo, in occasione delle onorificenze del nuovo anno, il Capo Scout è stato insignito della Gran Croce dell'Ordine Vittoriano.



THE CHIEF SCOUT FOR WALES

Capitolo VIII

LE RAGAZZE GUIDA

L'inizio del Movimento delle Sorelle - Conferenza a Matlock nel 1916 - Lady Baden-Powell eletta Capo Guida - Foxlease - Approvazione della cooperazione con i Boy Scout.

"È ora che la nostra mano destra sappia di più di quello che fa la nostra mano sinistra".

Un commissario, 1928.

È ovvio che nessuna storia del movimento dei boy scout potrebbe pretendere di essere completa senza qualche riferimento al suo grande movimento gemello, le guide femminili, che sono cresciute parallelamente agli scout e che nel 1929 avevano superato i boy scout in termini numerici nel Regno Unito.

Ho volutamente ommesso ogni riferimento alle Guide nelle prime pagine del libro per poter dedicare questo capitolo a un breve schizzo cronologico della storia iniziale del Movimento.

Le "Girl Guides" in quanto tali sono state "fondate" da Sir Robert Baden-Powell nel 1910; ma la loro crescita, come quella dei Boy Scout, è stata spontanea e non è possibile indicare una data precisa per la prima apparizione delle ragazze nel Movimento.

Al raduno di Crystal Palace del 1909 un piccolo corpo di ragazze, che si definivano "scout", sfilò per l'ispezione, indossando un'uniforme progettata per imitare il più possibile quella dei loro fratelli scout. Il loro libro di testo era "Scouting for Boys" e i responsabili della sede scout si trovarono in difficoltà su come gestire questo ingresso imprevisto nei ranghi.

Non volendo smorzare il loro entusiasmo, e in attesa di un accordo più adeguato, un segretario scout un po' eccitato si occupò al meglio delle loro richieste di riconoscimento.

Una di queste "ragazze scout" dei primi tempi scrisse nel 1928:

"Il primo Reparto di Mayfair era composta da ventiquattro persone e comprendeva i nomi di molti di coloro che oggi sono Guide. Il nome del paziente segretario di distretto che si occupava di noi era

Oliver P. Beeman. Spesso mi chiedo se sia ancora nel Movimento e sento che l'attuale sviluppo delle Guide deve compensare tutti i problemi che gli abbiamo dato. Sono certo che all'epoca eravamo delle spine nella sua carne. Una delle ragazze scout è stata premiata con la Medaglia al Merito per aver salvato il fratello, caduto in un fiume. Siamo soliti girare intorno a Eaton Square e abbiamo persino piantato una tenda lì.

Non riesco a pensare a cosa fosse il giardiniere! Quando sono nate le Guide, ci siamo rifiutate di unirci a loro, perché, essendo state delle pepite e dei canguri, pensavamo che fosse una gran cosa per diventare White Roses e Lilies-of-the-Valley. Da allora, però, quasi tutti i membri del Reparto sono diventati Guide".

Una volta ammesso il principio di un Movimento per ragazze, non si poteva più tornare indietro e il Capo Scout si mise al lavoro con l'aiuto della sorella per ideare un progetto che potesse incontrare il loro entusiasmo senza incorrere nella disapprovazione dei genitori o nell'antagonismo dei Boy Scout.

Si rese conto che il nome "scout", riferito alle ragazze, non solo avrebbe allontanato i genitori, ma anche i ragazzi da ciò che fino ad allora avevano considerato un'attività virile; e dopo una certa riflessione fu sostituita la parola "guida", un termine felice che trasmetteva il suggerimento sottilmente lusinghiero che il compito di una donna era quello di guidare i suoi uomini piuttosto che imitarli docilmente.

Il nuovo nome, tuttavia, non fu accolto con grande entusiasmo da quegli aspiranti ragazzi che avevano "sentito il richiamo del selvaggio"; né il nuovo Manuale, adattato dalla signorina Agnes Baden-Powell dallo scautismo maschile con la sostituzione di nomi e occupazioni femminili, soddisfece del tutto il caso. Come le ragazze possono aiutare a costruire l'Impero, come si intitolava il libro, era troppo annacquato perché le ragazze attive potessero approvarlo, e non sufficientemente annacquato perché i genitori edoardiani potessero approvarlo; e la sostituzione delle attività di cura e di lavoro domestico con alcune delle attività più maschili non ebbe all'inizio un grande successo.

Complessivamente il Movimento, nella sua nuova veste, è rimasto in fiamme per qualche tempo e molti osservatori si aspettavano che morisse di morte naturale. Tuttavia, qua e là, l'attività di guida è stata accolta con entusiasmo e, una volta avviato, il Movimento, per quanto piccolo, ha richiesto amministrazione, leadership e finanziamenti.

Su richiesta del Capo Scout e di sua sorella, alcune signore di ampie vedute si fecero avanti per formare un Comitato di Sede.

Un piccolo ufficio e un deposito di attrezzature a Londra furono ospitati in una stanzetta alla fine di uno stretto passaggio al 116 di Victoria Street, e il nome dell'organizzazione fu affisso su una piccola targa di ottone, in mezzo a tante altre, all'ingresso della strada.

Nel febbraio 1911 si tenne la prima Conferenza delle Guide, con i Boy Scout che prestarono una stanza per lo scopo, e si decise di registrare il nome di Baden-Powell Girl Guides. Nel 1912 S.A.R. la Principessa Luisa accettò la carica di Patrona. In quel periodo la defunta signora Lumley Holland era presidente del Comitato di sede e fu una delle prime a rendersi conto che le Guide sarebbero diventate un grande movimento nazionale e avrebbero contribuito a preparare le ragazze alle più ampie carriere sociali, politiche e industriali che si stavano aprendo per loro. In seguito fu lei a dare vita alla Girl Guides Gazette, sostenendo che era essenziale avere un giornale ufficiale delle Guide per riunire le unità sparse.

Il Guidismo fu presto portato in America dalla defunta signora Low e già si trovavano Guide ben organizzate in Canada, Norvegia, Svezia, Danimarca, Olanda, Francia e Germania, che operavano indipendentemente dall'organizzazione madre.

Nel 1912 e nell'anno successivo le Guide si presentarono al pubblico, prima nella grande marcia giovanile di Hyde Park organizzata da Lord Meath nel Giorno dell'Impero, e di nuovo alla Children's Welfare Exhibition, dove diedero dimostrazioni di lavori pratici come la cucina, l'artigianato, l'assistenza, ecc.

Con il matrimonio del Capo Scout, nel 1912, avvenne la vera svolta per il Movimento delle Guide. Per quanto piccolo fosse all'epoca, il solo fatto che fosse sopravvissuto alle difficoltà quasi schiaccianti delle critiche, alla mancanza di comprensione, di leadership e di fondi, era la prova che doveva esserci qualcosa in esso che esercitava un certo fascino sulle ragazze dell'epoca; e dopo aver osservato le sue lotte per un po' di tempo, Lady Baden-Powell decise di distogliere la sua attenzione dal fiorente e popolare Movimento dei Boy Scout e di schierarsi con le Guide femminili, poco conosciute, molto criticate e spesso completamente incomprese.

È stato grazie alla sua personalità, più che a qualsiasi altro fattore, che il Movimento delle Guide è riuscito a salvare la sua anima viva.

Al Quartier Generale non sembrava esserci spazio per una lavoratrice inesperta ma energica; ma come Commissario per la Contea del Sussex Lady Baden-Powell trovò spazio per il suo entusiasmo e i suoi poteri e, prendendo a modello i Boy Scout, riorganizzò quella contea in modo così completo, senza risparmiare tempo, energia e benzina, che alla fine dell'anno non c'era un distretto senza il suo commissario e quasi nessun

villaggio senza la sua organizzazione locale, mentre nuove compagnie di appassionate Girl Guides stavano sorgendo ovunque.

Il successo ottenuto nella sua contea di origine diede a Lady Baden-Powell la prova di due cose: in primo luogo, che il Movimento aveva un certo appeal e, se adeguatamente organizzato, aveva un futuro davanti a sé; in secondo luogo, che c'era un'immensa quantità di energia sopita in tutto il Paese che avrebbe potuto essere indirizzata verso la promozione del Movimento delle Guide, con i suoi eccellenti ideali di buona cittadinanza, salute e felicità.

Fino a quel momento non esisteva un libro di regole e l'unico mezzo di comunicazione stampato tra i membri del Movimento era costituito da due pagine di Golden Rule, che nel 1911 presero il posto di una pagina di Home Notes, grazie alla cortesia dei signori C.A. Pearson Ltd. Solo nel 1914 il Movimento ha iniziato a pubblicare un proprio giornale, la Girl Guide Gazette.

Lo scoppio della Grande Guerra, in agosto, portò a un ulteriore aumento delle adesioni e i bambini videro nell'adesione alle Guide un modo per aiutare il proprio Paese. Su suggerimento del Capo Scout, le Guide lavorarono a maglia abiti caldi per gli Scout impegnati nel lavoro di guardia costiera e, nel 1915, una piccola stanza in un seminterrato di Westminster fu allestita dalle Guide per essere utilizzata in caso di raid aerei. La gente cominciò gradualmente a scoprire che si poteva fare affidamento sulle ragazze addestrate dal Movimento e molti ospedali apprezzarono i servizi delle Guide nella loro ordinata uniforme blu navy, per pulire, detergere o lavare bende nei loro sabati pomeriggio liberi. Sono stati trovati molti altri modi per aiutare. Su suggerimento di Lady Baden-Powell, che lavorava in Francia, fu raccolto abbastanza denaro per l'acquisto di una capanna militare e nel 1917, raccogliendo carta straccia e guadagnando denaro nelle loro serate libere, fu raccolto abbastanza denaro per regalare all'esercito britannico, tramite la Principessa Mary, un'ambulanza a motore. Per un anno e mezzo è andata e tornata dal fronte, ricevendo molte ferite, ed è soddisfacente sapere che sta per finire i suoi giorni a Gilwell Park, il luogo di addestramento degli scout.

Nel 1916 la signora Mark Kerr, che era stata una delle prime lavoratrici del Movimento, fu convinta a rientrarvi come commissario per Londra; mentre nel Nord dell'Inghilterra le Guide avevano già preso piede sotto la direzione della signorina Alice Behrens, che fin dall'inizio aveva intravisto delle possibilità nel progetto.

Il 24 settembre 1915 il Movimento ottenne una Carta d'Incorporazione dal Board of Trade, con oltre 38.000 membri all'epoca.

La prima Conferenza dei Commissari si tenne a Matlock Bath, nel 1916, e dimostrò che il Movimento delle Guide era in ritardo di almeno sette anni rispetto ai Boy Scout; infatti, le questioni che, per quanto riguarda i ragazzi, erano state discusse alla Conferenza di Crystal Palace nel 1909, furono proposte a Matlock come basi organizzative per le Guide.

Le caratteristiche salienti di questa Conferenza, alla quale erano presenti il Capo Scout, Lady Baden-Powell e lo scrivente, sono state, in primo luogo, l'elezione di Lady Baden-Powell a Capo Commissario e, in secondo luogo, l'iscrizione da parte di quest'ultima di tutte le signore presenti come "Guide", dopo che avevano preso la Promessa della Sorellanza. Questo segnò l'inizio di un nuovo spirito nel Movimento. Le "ufficiali" divennero sorelle maggiori e gradualmente la parola "guida" prese il posto di titoli più militari, con una corrispondente semplificazione dell'uniforme e dell'equipaggiamento.

In qualità di Commissario Capo, Lady Baden-Powell aveva mano libera per organizzare l'intero Impero con la stessa accuratezza con cui aveva organizzato il Sussex, e non perse tempo per mettere ordine in casa. Il suo entusiasmo ebbe un riscontro immediato e nel 1918 fu eletta all'unanimità "Guida principale" da un voto dell'intero Movimento inviato attraverso i Commissari.

Molto tempo prima, tuttavia, era diventato evidente che la situazione si era ribaltata a favore delle Guide; i pregiudizi avevano lasciato il posto all'approvazione e il lavoro che le Guide, come corpo organizzato, erano state in grado di svolgere durante la guerra era servito a conquistare il sostegno dell'opinione pubblica a loro favore.

Nell'autunno del 1916 si verificò un incendio nella sede centrale di Londra. Le Guide furono così costrette a lasciare le loro anguste stanzette e a trasferirsi in locali più ampi al 76 di Victoria Street; in seguito, fu avviata un'ulteriore iniziativa, un negozio di articoli per guide all'84 di Victoria Street, che divenne ben presto la principale fonte di approvvigionamento per coprire le spese di lavoro della sede centrale e che si rivelò un successo anche prima dell'avvento di un tesoriere d'onore, il signor P. W. Everett, membro del Comitato dei Boy Scout. Sotto la sua guida, il reparto attrezzature del Movimento crebbe a tal punto da fornire un reddito costante per la manutenzione e lo sviluppo.

Nel 1918 il manuale sperimentale fu sostituito da *Girl Guiding*, un libro di testo molto necessario che, sulla base dell'esperienza di ciò che sarebbe piaciuto, era meno un adattamento del libro scout e più una vera e propria "guida" alla buona cittadinanza per le ragazze rispetto al volume precedente.

Con un Comitato centrale composto da lavoratori attivi, un'amministrazione decentrata e ogni contea sotto la cura di un Commissario competente, la Guida principale poté gradualmente dedicare più tempo ai rami d'oltremare del Movimento. In tutti i domini d'oltremare e in molti paesi stranieri il Guidismo era stato adottato e, pur essendo un po' in ritardo rispetto al ramo d'origine, le sue lavoratrici erano alla ricerca di una guida da casa. Il nome "Girl Scout" è morto più duramente oltreoceano di quanto non sia accaduto in patria; e sebbene il termine "Guide" sia stato infine adottato per tutto l'Impero, gli Stati Uniti d'America hanno preferito mantenere il titolo di "Scout", che era il nome con cui avevano iniziato.

La rete organizzativa fu completata durante la guerra e alla fine della pace un esercito di lavoratrici disciplinate ed entusiaste arrivò a vendere i ranghi delle Guide. Molte di coloro che avevano ricoperto importanti incarichi all'estero vennero a lavorare sotto la guida del Capo Guida per la causa del Guidismo. Nel 1920 la Principessa Mary divenne Presidente.

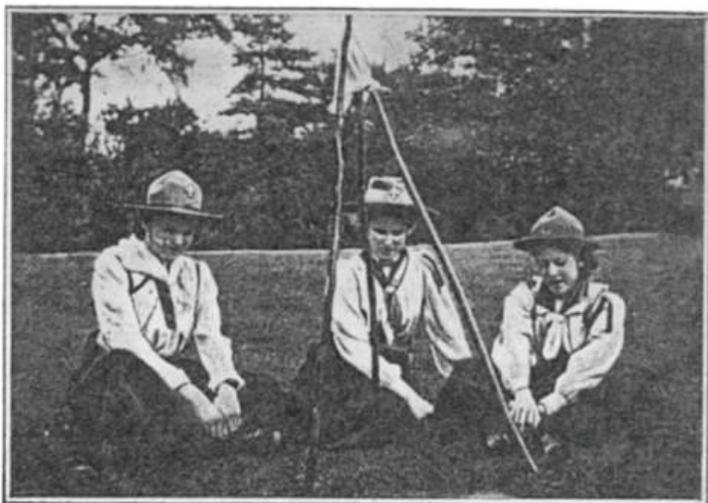
Vennero istituite "Settimane di formazione" in diverse parti del Paese e nel 1922 un Centro di formazione, Foxlease Park, situato in una posizione incantevole nella New Forest, fu presentato al Movimento dalla signora Anne Archbold e ampiamente finanziato da S.A.R. la Principessa Mary in occasione del suo matrimonio. Nel 1921 fu concessa una Carta Reale al Movimento, a dimostrazione del fatto che era ufficialmente approvato come una grande organizzazione per ragazze in crescita.

Questo breve e inadeguato schizzo della storia iniziale del Movimento delle Guide viene fornito perché in seguito i due movimenti sono diventati così strettamente legati che, scrivendo o parlando dell'uno, è impossibile non parlare dell'altro.

All'inizio i due Movimenti, che lavorano per lo stesso scopo, portano avanti gli stessi ideali ed esistono fianco a fianco in molti luoghi, si conoscevano poco l'uno con l'altro. Ma quando le mogli di molti commissari scout divennero commissari guide e le sorelle degli scout divennero guide, si creò gradualmente un'alleanza più stretta e, sebbene ogni Movimento mantenesse la propria autonomia, i capi scoprirono che, riunendosi, ognuno poteva trarre vantaggio dall'esperienza dell'altro.

Nel 1928 il Capo Scout e il Capo Guida diedero il sigillo di approvazione a tale cooperazione, riunendo i capi di entrambi i Movimenti in occasione di un pranzo di compleanno e suggerendo che la cooperazione lungo certe linee era non solo ammissibile, ma eminentemente auspicabile, in quanto rafforzava entrambe le branche per il raggiungimento del loro obiettivo comune di una cittadinanza felice, sana e utile per la generazione futura.

"Perché mano nella mano possono fare una resistenza che nessuno dei due potrebbe fare da solo".



GIRL SCOUTS, 1909



GIRL GUIDES. 1928

Capitolo IX

RITORNO ALLO SCAUTISMO

"Headquarters Gazette" diventa "The Scouter" - Viene acquistato lo chalet di Kandersteg - L'Imperial Jamboree a Wembley - Il Rover Moot a Londra

Nel gennaio 1923 la Gazzetta della sede centrale divenne The Scouter, sotto il cui nuovo titolo continuò a prosperare come un'appendice molto popolare del Movimento.

L'anno 1923 fu segnato, in primo luogo, da una grande spinta verso il campeggio, non solo in patria ma anche all'estero.

Gli Scout internazionali hanno acquistato uno chalet a Kandersteg, in Svizzera, per creare un centro di campeggio internazionale, che è stato immediatamente utilizzato dagli Scout di tutti i Paesi.

A casa, le restrizioni che vietavano il campeggio, che avevano tardato a scomparire dopo la guerra, venivano gradualmente eliminate e un numero maggiore di scout riusciva a fare una vera vacanza in campeggio sotto le tende.

Il Capo Scout e Lady Baden-Powell si sono recati nuovamente in Canada su invito del Consiglio Nazionale dell'Educazione, dove il Capo ha tenuto riunioni e ispezionato gli scout in otto grandi centri da St. John a Vancouver. I progressi del Movimento, e in particolare i suoi effetti nel "canadesizzare" le nazionalità miste che compongono il Canada, sono stati molto evidenti dalla sua ultima visita.

A casa i preparativi per un altro grande Jamboree scout procedono alacramente.

Sir Henry McMahon, uno degli amministratori delegati dell'Empire Exhibition di Wembley, si era rivolto al Capo Scout nel 1922 proponendogli di organizzare un Jamboree imperiale nello stadio in occasione dell'Empire Exhibition del 1924.

L'idea è stata subito sottoposta dal Capo agli Alti Commissari dei vari Dominions, che hanno risposto tutti con simpatia, dicendo che avrebbero sottoposto la questione ai rispettivi Primi Ministri.

Il progetto è stato quindi portato avanti e gli inviti sono stati spediti ai Dominions, la maggior parte dei quali si è dimostrata pronta ad approfittare di una simile opportunità.

Il Jamboree è stato progettato sulla falsariga di quello di Olympia, ma in considerazione della natura dell'Esposizione, l'accento è stato posto sul lato imperiale piuttosto che su quello internazionale.

Si è trattato di un'impresa molto più difficile rispetto all'Olympia Jamboree, a causa dell'immensità del luogo scelto, delle lunghe distanze da percorrere e dell'enorme numero di contro-attrazioni per il pubblico in visita a Wembley.

Ciononostante, il Jamboree del 1924 è riuscito nel suo intento di riunire gli scout dell'Impero in un'amichevole rivalità e cameratismo, di sviluppare e consolidare la buona volontà tra i giovani dei diversi Stati del grande Commonwealth e di mostrare al pubblico le linee su cui si svolge l'addestramento degli scout al buon senso civico, cioè attraverso la formazione di un gruppo di persone.

Carattere e intelligenza, artigianato e abilità, salute e forza, servizio agli altri.

Squadre di scout provenienti da ogni angolo dell'Impero si sono riunite e hanno dato dimostrazioni su queste linee principali della loro formazione. In molti casi le dimostrazioni hanno illustrato la storia e le caratteristiche locali, rendendo così l'intero spettacolo è di interesse unico ed educativo sia per gli scout stessi che per il pubblico in generale.

Tra le altre cose, gli scout australiani hanno dato vita a un corteo che rappresentava l'Australia passata e presente; Manchester ha messo in scena un corteo sul "Cotone nell'Impero"; Nottingham ha inviato la sua famosa Reparto di "saltimbanchi"; quattrocento scout dell'Ulster hanno fornito un'utile esibizione che illustrava l'addestramento degli scout in generale; il Sussex ha riempito l'Arena con la sua "Marcia del tempo attraverso il Sussex".Le esibizioni sono state tutte di alto livello, ma forse quella che ha suscitato più entusiasmo è stata quella delle danze di massa degli Scout scozzesi, quando un migliaio di ragazzi in kilt sono confluìti nell'Arena con pifferi e kilt oscillanti, e hanno deliziato il pubblico con la loro esibizione di danze delle Highlands.

Durante la settimana del Jamboree, il Principe di Galles ha visitato lo stadio e ha assistito alle esibizioni, dopodiché ha trascorso una notte in campeggio con i 12.000 scout accampati a Wembley Paddocks e ha partecipato al loro canto e alla danza di un reel.

Il giorno seguente Sua Altezza Reale ha assistito a un grande servizio di ringraziamento nello stadio, durante il quale l'Arcivescovo di York si è rivolto, con l'aiuto di altoparlanti, a un corpo di 21.000 scout, insieme a un gran numero di persone in generale.

È stata un'occasione di grande impatto. Uno scrittore, riassumendo l'evento, ha detto:

"Mentre ci si sedeva e si guardava il grande tappeto umano che sfoggiava tutti i colori dell'arcobaleno, ci si rendeva conto delle enormi responsabilità del lavoro di uno Scout; qui non c'era un insieme di fuscilli troppo poco flessibili per essere addestrati, ma c'erano fuscilli dell'Impero, fuscilli di Dio in procinto di essere addestrati per il bene dallo Scautismo".

Dopo il discorso ispiratore dell'Arcivescovo, il Principe di Galles ha rivolto alcune parole di incoraggiamento agli scout e il Capo Scout ha invitato tutti i presenti a rinnovare la loro Promessa scout e a riconsacrarsi al servizio di Dio, del Re e dell'Impero.

Molti degli scout presenti hanno affrontato un lungo viaggio per arrivare al Jamboree; alcuni di loro hanno dovuto fare dei sacrifici per poterci arrivare; ma è certo che nessuno di loro dimenticherà mai l'occasione o rimpiangerà un solo momento del tempo trascorso lì. Anche il Duca di York, presidente degli Scout di Londra, ha visitato lo stadio durante il Jamboree e ha assistito a uno speciale spettacolo dei "Lupetti". In questa occasione era presente anche Rudyard Kipling, a cui il Movimento dei lupetti deve molto, che ha visto rivivere alcune delle sue storie.

L'accampamento a Wembley Paddocks, dove Lord Glanusk, assistito da un valoroso gruppo di aiutanti, era al comando, è stato un grande successo. Le cifre che seguono danno un'idea delle dimensioni dell'accampamento:

Il maggior numero di persone accampate insieme	12,461.
Casi disciplinari segnalati	Nil.
Il maggior numero di casi ammessi al Camp Hospital in un solo giorno	20.
Ossa rotte	Nil.
Terreno coperto da tende	41 acri.
Lunghezza dei tubi dell'acqua appositamente posati	14.920 ft.
Quantità di acqua conservata giornalmente nel campo (galloni)	75.000
Pacchetti trattati dall'ufficio postale del campo	106,379.
Mandati ferroviari emessi dal Quartier Generale Imperiale	28.494
Lunghezza delle tensostrutture (piedi)	4.500
Lunghezza del rotolo di sugna per un pranzo (metri)	500
Piatti lavati quotidianamente	68,000.
Piatti per le verdure, teglie da forno e bicchieri da cucina di uso quotidiano	5,500.

Marmellata e confettura utilizzate al giorno (tonn.)	1,3
Pane consumato (pani/giorno)	6.000
Tè consumato (libbre/giorno)	250
Blocchi di gelato e cornetti acquistati in campeggio	175.000.
Piastre rotte	6,4%.
Tempo impiegato dagli scout per superare l'ingresso principale durante il percorso verso la domenica di servizio, in quattro (ore)	2,5.

Da Wembley la maggior parte dei contingenti scout d'oltreoceano si è recata in Danimarca, dove si è tenuto un grande raduno e campo internazionale, in cui sono state date dimostrazioni scout e si sono stabilite nuove amicizie tra gli scout di molte nazioni.

Mentre si svolgevano questi eventi più importanti, ai quali dopo tutto solo pochi scout potevano partecipare, il lavoro effettivo dei Reparti in patria e all'estero proseguiva tranquillamente, con un numero di partecipanti in costante aumento di anno in anno.

Man mano che il valore della formazione veniva riconosciuto, essa veniva adottata non solo dalle scuole preparatorie e dalle grandi scuole pubbliche, ma anche, nel suo ramo superiore, dalle università.

Eton ha introdotto lo scautismo nella sua scuola inferiore nel 1921 e da allora quasi tutte le scuole pubbliche inglesi hanno adottato questa formazione.

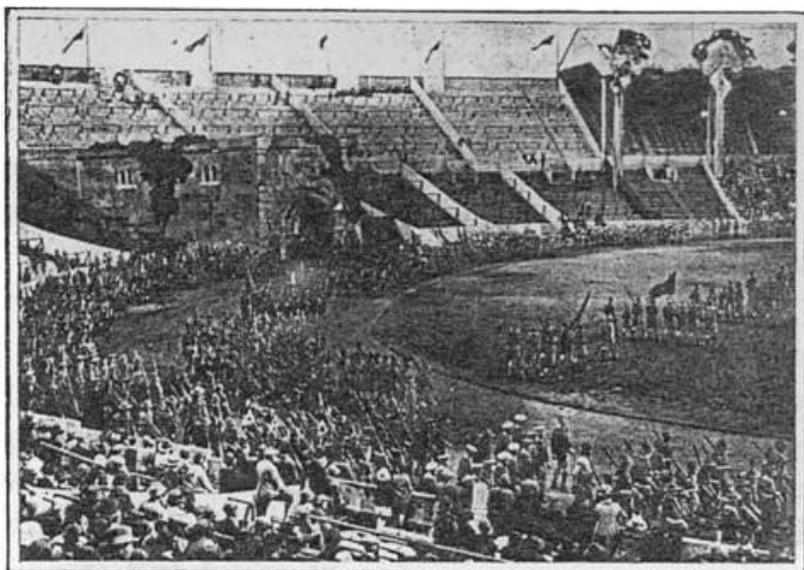
Con l'affermarsi di questo principio e lo sviluppo della branca Rover sembrava che la carenza di capi scout, che era sempre stata la grande difficoltà del Movimento, stesse finalmente per essere colmata.

Nella Pasqua del 1926 i Rovers tennero un grande Moot a Londra, presso l'Albert Hall, in occasione del quale si svolse un cerimoniale per l'investitura di un Rover e in cui il numero e lo spirito dei presenti fecero una grande impressione.

Nella primavera del 1926 il Capo Scout e Lady Baden-Powell fecero una breve visita negli Stati Uniti e nell'autunno dello stesso anno partirono per un tour di sette mesi in Sudafrica, dove percorsero 8.489 miglia ispezionando e incoraggiando gli Scout e le Guide e promuovendo il Movimento in tutta l'Unione e in Rhodesia.

Nel 1927 si tenne a Bournemouth una conferenza di scout, e durante il fine settimana gli scout presenti visitarono l'isola di Brownsea e celebrarono un servizio di ringraziamento nel luogo in cui vent'anni prima si era accampata la prima Reparto di scout del mondo.

Guardando indietro ai vent'anni trascorsi, a coloro che ricordavano il campo precedente sembrava quasi incredibile che dalla piccola ghianda



THE PROCESSION OF FLAGS AT THE IMPERIAL JAMBOREE, WEMBLEY, 1924



THE PRINCE OF WALES AT THE WEMBLEY CAMP FIRE, 1924

fosse cresciuta una quercia così grande, i cui rami si erano estesi non solo in ogni parte dell'Impero, ma in ogni angolo del mondo civilizzato, dall'Islanda al Cile, da Tristan da Cunha al Giappone.

Il 30 luglio 1928, gli attuali sopravvissuti del campo originario di Brownsea pranzarono con il Capo Scout nella sua casa nell'Hampshire. Dei ventisette membri originari, i cui nomi compaiono in un capitolo precedente di questa storia, sette erano morti o uccisi in guerra, sei erano all'estero e i restanti dodici erano presenti a questo piccolo ma storico incontro del "nucleo" del Boy Scouting.

Molti dei ricordi più felici sono stati rievocati e, sebbene il signor Everett fosse l'unico uomo, a parte il Capo Scout, a lavorare ancora attivamente nel Movimento, tutti i presenti hanno parlato dei grandi benefici che hanno tratto dalla loro formazione scout.

Lord Rodney, che non poté unirsi alla festa, scrisse dal Canada per ringraziare di una foto di gruppo dell'occasione.

"Dovrebbe passare alle generazioni future come un evento storico che rappresenta l'inizio del più grande movimento per il bene che il mondo abbia mai visto. Avrei dato qualsiasi cosa per poter essere presente, per parlare dei vecchi tempi e per rinnovare la conoscenza con voi. Penso spesso a quei giorni come ai bei tempi prima della guerra, e quel primo campo scout ha sempre avuto un'importanza particolare per me si è distinto come uno dei punti di riferimento della mia vita, rappresentando uno dei quindici giorni più felici della mia infanzia".

Un altro momento importante dell'anno è stato il secondo grande "Moot" dei Rover tenutosi al campo di addestramento di Birmingham a Yorks Wood. Il dottor Griffin, il cui libro *"The Quest of the Boy"* (La ricerca del ragazzo) aveva dato preziosi suggerimenti all'addestramento dei Rover, ha proposto un ulteriore suggerimento per un programma definito di servizio dei Rover sotto forma di "Quests" cavalleresche. Alla presenza del Capo Scout e di un migliaio di Capi Rover e Rover, fu messo in scena un corteo che illustrava la Ricerca del Servizio, e questo corteo e questa conferenza lasciarono un'indubbia impronta sull'addestramento dei Rover degli anni futuri.

Nel corso del 1928 stavano già prendendo forma i piani per il grande Jamboree del 1929, che sarebbe stato il segno ufficiale della "maturità" del movimento scout. Ad Arrowe Park, a Birkenhead, in agosto il padre dello scautismo festeggia il ventunesimo compleanno di suo figlio.

Il neonato che ha curato con tanta attenzione è cresciuto in un'infanzia sana e si sta avvicinando all'età adulta. Facciamo in modo che

questo grande Movimento, che il Capo ha chiamato all'esistenza e al quale ha dedicato così tanta parte della sua vita, rimanga degno della fiducia che ha riposto in esso.

